

# ATENEAPOLI

QUINDICINALE  
DI INFORMAZIONE  
UNIVERSITARIA

Sped. Abb. Post. gr. II - 70%

## studenti

N° 13 - ANNO IV  
8/7 - 30/7/1988  
UNA COPIA L. 1.000

### Guida alla scelta della facoltà

*Facoltà per facoltà le notizie che servono  
ad un primo orientamento per i 18.000  
maturandi di Napoli e provincia.  
(Servizi pag. 20/25)*

Ingegneria

### Si rinnova il Preside

pag. 4/5

### Lettere ha detto NO alla « Torre »

pag. 2

Ingegneria

### Ma se non è Razionale che Meccanica è

pag. 26

### Avviso ai lettori

Questo numero doveva essere in edicola l'8 luglio; esce invece con un giorno di ritardo. Il motivo è legato alla scadenza elettorale per il rinnovo della presidenza di Ingegneria ed al conseguente, ricco, dibattito culturale in corso nella facoltà. Avendo Ingegneria un ruolo strategico nell'ateneo napoletano ed essendo questo l'unico numero pubblicato a luglio, abbiamo fatto uno strappo alla regola. Crediamo, però, di aver fatto cosa gradita ai nostri lettori.

### Arrivederci a Settembre

« Ateneapoli » va in vacanza come tutti voi, affezionati lettori. Chi al mare, chi in montagna ciascuno godrà del meritato riposo. Con Voi e per Voi abbiamo lavorato con passione e tenacia, cercando di fare del nostro meglio per offrirvi un servizio utile ed interessante. Il nostro intento è quello di migliorare sempre di più.

Il prossimo appuntamento è per venerdì 16 settembre in tutte le edicole. Buone vacanze.

## Dove vanno in vacanza studenti e docenti

*Una panoramica facoltà per facoltà. Varie le mete, diversi i modi di intendere la vacanza. Molti andranno all'estero; parecchi gli habitués di Capri e della costiera. Non mancano le vacanze-studio, i convegni e chi resta in città. (Servizi pag. 6/18)*



C'è chi per le proprie vacanze... ha scelto il Brasile

### All'interno

- Vacanze. Tutte le facilitazioni per chi parte ..... pag. 6
- Medicina I. Foto di « vetrini » vendesi ..... pag. 28
- Scienze. Istologia l'insuperabile ..... pag. 28
- Navale. I promossi di maggio e giugno ..... pag. 29
- Scienze Politiche. Cambia il sistema di prenotazione ..... pag. 28
- « Nero su Bianco ». Intervista allo scrittore La Capria ..... pag. 3
- L'informazione a Napoli ..... pag. 3
- Mancano i fondi, dimezzata l'assistenza ai policlinici ..... pag. 2
- Cus. Bilancio di un anno di attività: 2.400 gli iscritti ..... pag. 31

### LIBRERIA



### GUIDA A PORT'ALBA

fiera del libro di occasione  
**GRANDE SVENDITA**  
**a L. 500/1.000/2.000/3.000**  
**e sconti dal 20 al 50%**



# L'Università dice NO alla « Torre »

Un edificio di 32 metri sta sorgendo nello spazio antistante la facoltà di Lettere. Dura presa di posizione del mondo accademico: sarà presentato un ricorso al Consiglio di Stato

L'Università dichiara pubblicamente guerra alla « Torre » della società costruttrice R.V.M., un edificio in cemento armato di 32 metri d'altezza destinato a sede della Banca d'Italia che sta sorgendo davanti al monumentale chiostro di S. Pietro Martire, sede della facoltà di Lettere e Filosofia. « È facile immaginare quale sconvolgimento tale costruzione arrecherà, in un tessuto urbano già logoro per il sovraffollamento e le difficoltà del traffico, alla utilizzazione di un bene monumentale accuratamente ripristinato dall'Università di Napoli mediante notevole dispendio di denaro pubblico », ha affermato il Rettore Ciliberto. « Non ci fermeremo, porteremo questa vicenda avanti con il massimo impegno e faremo ogni azione sull'opinione pubblica », ha aggiunto.

Dell'argomento si è parlato alla conferenza stampa di sabato primo luglio, tenutasi per l'occasione nell'aula Piovani della Facoltà di Lettere. A presiedere l'incontro, oltre al Rettore, il preside di Lettere, Fulvio Tessitore, e diversi autorevoli docenti della facoltà.

## La vicenda

Nel 1975 la società R.V.M. ottiene dal Comune una licenza edilizia per la costruzione, su un'area attigua alla facoltà di Lettere, di un edificio consistente in una piastra di 8 metri ed una torre di 32. La licenza edilizia non viene utilizzata fino al 1982, quando hanno inizio i lavori. L'Università investe subito del problema il Comune di Napoli, la Regione Campania ed il Ministero dei Beni Culturali affinché intervengano. Nessuna risposta. All'inizio dell'83 l'Università ricorre al TAR della Campania contro la licenza denunciando una serie di illegittimità: « la RVM va edificando il grattacielo senza aver titolo a disporre di una parte cospicua dell'area, inglobando l'intera superficie demaniale comunale del Vico Tre Cannoli nonché altre aree del demanio comunale di Via Marittima ».

Nel 1985 inizia la costruzione in elevazione e l'Università presenta al TAR della Campania istanza cautelare di sospensione dell'esecuzione della licenza edilizia. Il TAR la accoglie e con una sentenza del 26 ottobre 1987 annulla la licenza edilizia e le

sue successive varianti. Ma la RVM presenta appello davanti al Consiglio di Stato, ricorso che viene accolto in data 27 maggio scorso. I lavori riprendono, anche se l'Università rende noto che ricorrerà contro questo parere del Consiglio di Stato, parere del quale si attendono ancora le motivazioni di merito. Intanto i vertici dell'ateneo entrano in possesso di un decreto del Ministero dei Beni Culturali, datato 1987, con il quale vengono posti dei vincoli molto precisi alla costruzione che sta sorgendo; inoltre, la professoressa Amalia Signorilli, docente a Lettere e consigliere comunale, presenta una interpellanza al sindaco Lezzi ed all'assessore comunale Salvatore Abbruzzese, sulla vicenda.

A Lettere serpeggia il pessimismo. Il preside Tessitore afferma: « dal '79 abbiamo fatto pressioni per una soluzione su tutte le giunte comunali che si sono succedute. Ma senza esito. Avevamo anche chiesto che l'argomento fosse inserito all'interno della convenzione Comune-Università, senza successo ».

Ma cosa c'è che blocca la positiva soluzione della vertenza? Il Rettore in modo più velato, ed il prof. Francesco Barbagallo in termini più chiari, spiegano che dietro la società RVM c'è la società Risanamento, uno dei più grossi centri di potere, d'influenza e di ramificati interessi, presente in città.

## RVM e Risanamento

A causa dei tempi brevi (la conferenza stampa si è svolta a pochi giorni dalla nostra andata in stampa) non ci è stato possibile fare una indagine approfondita sulla società RVM e sulla Risanamento Napoli S.p.A., però abbiamo comunque potuto raccogliere qualche informazione significativa.

La R.V.M., Ricostruzione Via Marittima S.p.A. ha sede a Napoli, in piazza Nicola Amore 2, stessa sede della Risanamento. È stata costituita il 21/7/1970 ed iscritta al registro delle imprese di Napoli, n° società 555/70. Capitale sociale 700 milioni interamente versato; codice fiscale 00406550632.

Oggetto sociale: « contribuire al risanamento della zona dei quartieri Porto Mercato Pendino ed adiacenze in

Napoli, mediante ricostruzione degli edifici distrutti o disastriati dalla guerra o fatiscenti... », con interessi simili anche a Bari. « La società potrà compiere ogni operazione immobiliare, assumere essenze p.i. affini o inerenti proprietari di immobili ricostruiti nelle città indicate e potrà procedere al collocamento sui mercati dei cespiti o singole unità sopra accennate ».

Come si compone il consiglio di amministrazione. Presidente il prof. dott. ing. Luigi Tocchetti; consiglieri: Michele Pertosa, (il prof. avv.) Carlo Leone, Ennio Secchi, Domenico Tagliatela, Salvatore Trapani, Luigi Russo e Mari Italo. Luigi Tocchetti (nato a Lucca il 26/3/1902) e Carlo Leone (nato a Pomigliano d'Arco il 30/11/1910) risultano essere, rispettivamente, anche presidente e consigliere di amministrazione della società Risanamento Napoli S.p.A., con sede in piazza Nicola Amore 2 e capitale versato L. 25 miliardi e 700 milioni. La società Risanamento ha da poco rinnovato alcune cariche del consiglio di amministrazione; per motivi di tempo non ci è stato possibile avere i nomi dei cambi al vertice. Per dare un quadro dell'influenza di questa società basti ricordare che al suo interno figurano (almeno nel consiglio uscente) l'ex provveditore alle Opere pubbliche di Napoli, Paolo Martuscelli, da più parti considerato « uno dei re di Napoli »; l'avv. Nicola Migliore, amministratore delegato ed ai vertici di una società in corsa per la gestione dell'immenso patrimonio immobiliare del Comune di Napoli, società capofila nella quale fra i soci più prestigiosi c'è la Fiat Ingegnering; l'On. Giuseppe Galasso, il prof. Domenico Amodeo, i dottori Enzo Molto e Alfonsino Barbieri, l'ing. Antonio Simoncelli, l'avv. Vincenzo Tedeschini ed il dott. Domenico Viggiani, quest'ultimo in qualità di vice presidente.

Fra l'altro la società è presente nella costruzione di strade, autostrade ed in alcuni progetti riguardanti il piano della ricostruzione post-terremoto dell'80.

Insomma, un bel che dire per l'ateneo fredericiano. Per questo motivo il rettore Ciliberto, concludendo la conferenza stampa, ha invitato gli organi d'informazione a vigilare sulla vicenda.

Paolo Iannotti



## Abbonatevi

C.C.P. N° 16612806  
Intestato ad ATENEAPOLI

|                           |         |
|---------------------------|---------|
| studenti:                 | 17.000  |
| docenti:                  | 20.000  |
| sostenitori ordinari:     | 50.000  |
| sostenitori straordinari: | 200.000 |

Il prossimo  
numero di  
ATENEAPOLI  
sarà in  
edicola:  
il 16 settembre

ATENEAPOLI  
è in edicola  
ogni 15 giorni  
il venerdì

ATENEAPOLI  
numero 13 - anno IV  
(N° 60 della numerazione  
consecutiva)  
direttore responsabile  
Paolo Iannotti  
redazione  
Gabriella De Liguoro  
Patrizia Amendola  
Fotografia  
Roberto Castrolino  
edizione  
Paolo Iannotti  
direzione e redazione  
via Tribunali 362  
(Palazzo Spinelli)  
800138 - Napoli  
tel. 446654-291401  
fotocomposizione  
De Petrillo & Lattuca  
vico S. Pietro a Marella, 6  
tel. 459782  
stampa  
I.G.P. s.n.c.  
via Murelle a Pazzigno, 74

distribuzione Napoli  
De Gregorio - NA  
autor. trib. di Napoli  
n. 3394 del 19/3/1985  
Iscrizione al Registro  
c/o la Presidenza del  
Consiglio dei Ministri  
N° 1960 del 3/9/1986  
(Numero chiuso in stampa  
il giorno 6 luglio)

PERIODICO ASSOCIATO ALL'USPI  
Unione Stampa Periodica Italiana



Un Premio per gli universitari

## Racconti per « Nero su Bianco »

Lo scrittore Raffaele La Capria risponde alle domande degli studenti. In palio 3 premi da 3 milioni



Da sinistra lo scrittore Raffaele La Capria e il giornalista de « Il Mattino » Gino Cavallo. Foto Studio Effe

« La regina Isabella diede a Colombo tre caramelle e lo mandò all'altro mondo ».

Con questa ingenua confusione, Tonino, il protagonista de « La neve del Vesuvio », l'ultimo libro di Raffaele La Capria, cerca di affrontare il difficile rapporto dell'uomo con le parole. « La neve del Vesuvio » è un libro toccato dalla grazia letteraria, una serie di racconti che privilegiano la qualità della scrittura: una scrittura essenziale, limpida, traslucida.

Raffaele La Capria è un membro autorevole della giuria di « Nero su bianco », premio letterario riservato agli studenti universitari, indetto dall'associazione culturale « Ucronia » in collaborazione con « Ateneapoli ».

Gli abbiamo rivolto alcune domande, le stesse che avrebbero voluto porre le decine di studenti che hanno telefonato in redazione.

**I giovani leggono la letteratura fantastica e quella minimalista americana. Quale genere di racconti lei ritiene potrà incontrare i favori della giuria?**

« Sarà premiato il migliore, quello cioè che indipendentemente dal genere (fantastico) o dalla moda (minimalista) saprà dire qualcosa dell'uomo, in uno stile personale, dove non si senta l'imitazione di questo o quell'autore famoso e non se ne riproduca la "maniera" ».

**Lei ha scritto romanzi di grande successo come**

« Ferito a morte », « False partenze », « L'armonia perduta ». L'ultimo (vincitore del premio Chianciano per la letteratura), è costituito da una serie di racconti brevi. Ma cos'è un racconto, inteso come genere letterario?

« Un racconto è un tipo di narrazione con un tempo, un ritmo e una struttura meno complessi di un romanzo, e che perciò deve mirare a raggiungere un senso, a rendere un'atmosfera, a creare un'immagine con mezzi rapidi e con una tensione mai allentata, e che può risolversi anche in modo fulmineo nell'ultima riga ».

**Che tipo di linguaggio consiglia di utilizzare?**

« Quello che meglio corrisponde alla nostra interiorità, o alla nostra visione del mondo. Quello che ci porta ad esprimerla con più precisione, cercando di combinare talento personale e forza della tradizione. Insomma sforzarsi e inventarsi un linguaggio proprio ».

Il protagonista de « La neve del Vesuvio » vive intensamente il passaggio dall'adolescenza alla maturità attraverso alcuni episodi che lo pongono di fronte al problema della violenza intrinseca nell'uomo. È come se la storia improvvisamente irrompesse nel soggetto e ne rompesse l'armonia.

**Qual è stato il ruolo dell'Università nella sua formazione, nella sua crescita umana e artistica?**

« Ho molti ricordi dell'Università di Napoli.

L'ho frequentata durante i primi anni di guerra e l'ho ripresa dal '45 al '47. Mi sono laureato in Giurisprudenza. Ho frequentato poco. Avevamo professori di gran fama: Arancio Ruiz, Tesaurò e altri. Ricordo una grande confusione, l'ambizione del 30 e lode, il senso che non valeva più la pena di laurearsi dopo la guerra (ma era un errore), gli anni giovanili fatti di incontri, di letture fondamentali, di amori... ».

**Pier Paolo Pasolini la definì come uno scrittore di grande abilità, uno che nelle pagine « vi sa raccontare il quotidiano e vi sa condensare il cosmo ». Quali consigli ritiene di poter dare agli studenti che si avvicinano alla scrittura creativa?**

« Calvino, nelle lezioni americane parla di leggerezza, rapidità, esattezza, visibilità e molteplicità. Avrebbe voluto aggiungere anche un capitolo sulle coerenze. Beh, intanto comincerei a leggere queste « Lezioni » di Calvino, poi mi sforzerei di capire cosa significano scrivendo e riscrivendo ».

Ragazzi è ora di mettersi al lavoro, di non lasciarsi intorpidire dalla calura estiva. Prendete carta, penna e inventate storie, imbrattate con l'inchiostro i vostri journal intime. In fondo scrivere un racconto è facilissimo: basta riempire lo spazio libero tra le parole...!

Giuseppe Tortora

## L'informazione a Napoli

Perché solo due quotidiani in Campania contro i dodici della Lombardia (sei dei quali di livello nazionale)? Queste ed altre le domande scaturite dal convegno promosso il 28 giugno dal Dipartimento di Sociologia dell'Università, su « L'informazione a Napoli ».

Nonostante il notevole incremento dei lettori sia di quotidiani, ma soprattutto di periodici, come afferma nella sua relazione introduttiva il prof. Amato Lamberti, l'editoria napoletana, pur dimostrando una innegabile vivacità, continua ad incontrare notevoli difficoltà.

Occorrerebbero incentivi economici, legislativi e di management. Su queste tre coordinate si è svolto il dibattito che ha visto l'intervento di numerose testate napoletane, tra cui il nostro giornale. La discussione è stata condotta dal giornalista Rai Ermanno Corsi.

La differenziazione Nord-Sud nel campo editoriale sembra rispecchiare quella socio-economica più generale. Nell'editoria mancano gli imprenditori, quelli napoletani preferiscono non cimentarsi in questo difficile campo, rivolgendosi ad altre attività, diversamente dal Nord dove famosi imprenditori sono anche proprietari di altrettante famose testate. Nell'economia di questo discorso, ancora più duro l'intervento di Genny Bruzzano « nella vita dei giornali di Napoli esistono diversi cadaveri eccellenti (il riferimento è al quotidiano « Il Roma »)... In Campania i giornali non sono aziende, l'imprenditoria è scarsissima... L'informazione è « percentuale » al peso dei partiti ». Non solo dei partiti ma anche di settori economici e bancari — sottolinea Anna Maria Pedullà (responsabile informazione e cultura PSI). « I giornali rappresentano tutti la stessa classe dominante non esistono giornali di movimento » è la convinzione di Francesco Ruotolo (comitato controllo Rai, DP).

Nè sembra che per il centro Rai Campania la situazione sia più rosea « nonostante la legge di riforma che attribuisce potere decisionale anche alle sedi regionali, esso è rimasto accentrato tutto nella sede romana (aperta la polemica contro il direttore generale Agnes), sminuendo così i centri di produzione regionale quale quello di Napoli », come ha affermato Gerardo Pietrosanto (neopresidente del comitato di controllo regionale sulla RAI della Campania).

La mancanza di imprenditorialità, l'ingerenza più o

meno manifesta dei partiti, sembra blocchi l'attività editoriale in Campania dove, pur tuttavia, non mancano le iniziative spontanee che, data la situazione, non hanno certo vita facile. Se a tutto ciò si aggiunge il numero ragguardevole dei pubblicisti che arriva alle 2.000 unità (incluso i circa 370 giornalisti professionisti) la situazione diventa ancora più pesante.

Quali, perciò, i suggerimenti, le soluzioni scaturite dal simposio? « Una grande vertenza Campania che sia propositiva. Auspicabili la creazione di strutture quali: centri stampa e servizi connessi che contribuirebbero a diminuire i costi di produzione » (proposta di Ermanno Corsi).

Di Vertenza Rai quale vertenza regionale parla anche il prof. Lamberti « il potenziamento del centro di produzione campano creerebbe nuovi posti di lavoro ».

Nel dibattito è intervenuto il nostro direttore, Paolo Iannotti, che ha ringraziato per gli elogi ad ATENEAPOLI fatti da alcuni degli intervenuti ed ha affermato: « occorrono idee che abbiano mercato e strumenti di informazione utili, con una particolare attenzione al servizio; per questi i problemi economici sulla lunga si superano ». Ha poi aggiunto: « C'è bisogno di muoversi su regole di mercato e non dare notizie che facciano piacere ai soliti personaggi, argomenti sulla lunga perdenti. « Alcuni pericoli però esistono, il maggiore attacco ad una informazione corretta viene dalla mancata applicazione delle leggi in materia di distribuzione pubblicitaria (legge nazionale sull'editoria), dei flussi pubblicitari pubblici e dalla grave assenza di una legge regionale sull'editoria ».

Sull'informazione cosiddetta « di parte », di diversi organi di stampa, il suo parere è stato: « la realtà è più avanti, Cobas e Italsider conquistano le prime pagine dei quotidiani perché diventano dei fenomeni informativi ».

Isaia Sales, (capo gruppo PCI alla Regione), ha infine invitato ad un maggiore impegno civile, nel senso di controllo pubblico nella gestione dei fondi della Regione per la pubblicità, che spesso viene mal distribuita (per non dire che segue sempre gli stessi canali). Sales ha affermato che il PCI si impegnerà per una legge regionale che dia la possibilità, a coloro che lo vogliono, di mantenersi fuori dai canali clientelari.

Gabriella De Liguoro



# Terzo mandato per Greco

*Ricandidatura quasi unanime per la presidenza di Ingegneria. Candidato unico Oreste Greco, al suo terzo impegno come preside. Si voterà entro la fine di luglio*

Dopo Siola ad Architettura e Pecoraro Albani a Giurisprudenza, anche ad Ingegneria si va al rinnovo della presidenza. Il preside uscente, Oreste Greco, sarà rieletto. Assisteremo ad un ampio suffragio, non essendoci, come per Giurisprudenza, candidati alternativi.

Il decano della facoltà, prof. Elio Giangreco, presiedendo la seduta del corpo docente tenutasi il giorno 6 luglio (oggetto della convocazione la prossima scadenza elettorale), ha affermato che le votazioni si terranno entro il mese di luglio, come è tradizione in questa facoltà.

In una precedente seduta, promossa sempre dal decano, si lasciava intendere invece l'esistenza di qualche perplessità del prof. Greco a ricandidarsi per il terzo mandato successivo (è preside dal 1982). La serie di incontri tenutisi in facoltà nelle ultime due settimane ha sgombrato però il campo ad ogni incertezza. Greco voleva una candidatura a grande richiesta ed alla quasi unanimità.

È quanto del resto ha sottolineato pubblicamente. Dopo aver ottenuto le dovute garanzie, ha così accettato la candidatura. La seduta del 6 luglio fissata per le 9.30 è iniziata con oltre mezz'ora di ritardo a causa della, almeno apparentemente, inspiegabile assenza del corpo docente.

Solo una quindicina i presenti all'inizio.

## Inutile dibattito

La quasi certa ricandidatura Greco ha raffreddato gli animi, anche se nei giorni scorsi erano state avanzate delle candidature legittime, come ha poi confermato lo stesso Preside, che non ha voluto fare nomi perché erano voci riferite in privato.

Ha preso la parola il decano Giangreco il quale ha affermato «non so se questa assenza sia dovuta all'inutilità, in senso positivo, di fare un bilancio dei sei

anni di gestione Greco o se invece è già tutto stato deciso».

Giangreco ha ceduto la parola al Preside.

Oreste Greco è apparso in gran forma, energico, sempre sul mediativo prima di proferir parola, ma forte, deciso, efficace, tendente a trasferire tutta la sicurezza di uno che sa di avere la situazione in pugno, di chi sa, di aver già vinto. Ed a chi mostrava di non avere capito e credeva ad una elezione ancora incerta, ha risposto molto esplicitamente: «ho avuto ampie garanzie, a meno che non sia cambiato qualcosa qualche momento fa». A chi gli chiedeva una maggiore attenzione all'innovazione ed a lavorare rischiando anche più in prospettiva, aprendo la facoltà a discorsi innovativi, (Raffa) ha risposto: «nel prossimo triennio sarò più garibaldino». A chi poneva problemi logistici della facoltà che non ne consentono un corretto funzionamento ha risposto: «non credo che compito di un preside sia quello di andare a chiedere o a fare la lotta quotidiana con la burocrazia universitaria, con il Palazzo - (quello del rettorato e degli uffici amministrativi, n.d.r.) - ma è certo suo compito porre con forza le questioni un'unica volta e poi chi di dovere le deve risolvere. Le modalità di risposta, poi, a chi non applica certe soluzioni sono altre». Polemiche di Greco anche contro l'Amministrazione «pur lavorando con alcuni suoi componenti non ho etichette. Sono un uomo libero e forse, proprio per questo, certi problemi amministrativi della facoltà non vengono risolti celermente come e quando si converrebbe (servizi telefonici, la SIP ancora non è stata pagata)». Pieno accordo anche con chi (Carlo Magno) lamentava che probabilmente la facoltà non era abbastanza ascoltata su determinate questioni «Che fine hanno fatto gli spazi di Monte S. Angelo destinati ad Ingegneria?» ha chiesto Carlo Magno.

Una chiara interpellanza anche al Rettore.



## Parola di Greco

*Tutti i punti del Greco pensiero*

Nel dibattito del 6 luglio sono stati toccati gli argomenti centrali della riflessione in corso nella facoltà.

Il primo a prendere la parola è stato il preside uscente, Greco. Un intervento lungo ed esauriente. Ha toccato quasi tutti i punti sul tappeto e quelli emersi nella seduta del 16 giugno. Con un discorso di un'ora, in pratica, ha aperto e chiuso il dibattito, lasciando solo qualche replay ai successivi interventi. Un preside piuttosto in salute insomma. Felice e deciso quasi come un calciatore che si vede rinnovato un vantaggioso contratto dalla società.

### Parla Greco

«Cerco di raccontare le cose fatte, non solo da me ma anche da altre forze della facoltà, ma che forse senza di me non sarebbero state fatte». Primo bel colpo assestato! Un Greco così deciso non lo si vedeva da un po' di tempo. «L'assetto didattico della facoltà, quando io sono stato nominato preside era piuttosto confuso. Ad esempio, i corsi paralleli: non avevano ripartizione, alcune cattedre effettuavano 30-40 esami, altre 300-400. Era lo studente che sceglieva il docente.

Stessa confusione regnava anche per i corsi serali meglio conosciuti come corsi per lavoratori, con notevoli degenerazioni, ho reciso con energia; ora danno una garanzia alla facoltà.

Sono stati allontanati dal

biennio docenti che erano ottimi professionisti ma null'altro. Idem per i corsi di disegno, in particolare per disegno industriale. È stata riportata la situazione ad una certa dignità.

La presidenza ha rafforzato la presenza dei docenti di ruolo con una chiamata a Chimica ed una a Fisica. Su diverse questioni c'è stata una forzatura personale e l'avallo del consiglio di facoltà. Ma il fare pulizia è stata una vicenda spinosa con fatti spiacevoli, anche a livello personale.

Però è un dato di fatto che, una volta rimesso ordine su questo fronte, i corsi del biennio hanno acquistato una rilevanza anche per il resto della facoltà. Una buona organizzazione della didattica al biennio

ha reso gli studi più rigorosi, più autorevoli. Anche se gli studenti affermavano che: «il biennio era diventata una specie di fossa dei leoni».

### Il futuro

«Chunque sia il preside credo che debba porsi come obiettivo il potenziamento, la qualificazione e il riequilibrio dei corsi del biennio.

Il che non è facile. Ci sono posti vacanti di analisi e geometria, corsi importanti ed affollati (oltre 200 persone). È un fatto importante e garantisco il mio impegno, anche per posti di seconda fascia (associati) ai primi due anni.

In programma anche modifiche di statuto tendenti a razio-

### 15 anni di Presidenze

'73/'79 Prof. Massimilla  
'79/'82 Prof. Gasparini  
'82/'88 Prof. Greco

### Elezioni del 1982

23 giugno - non fu raggiunto il quorum dei 106 da nessuno dei candidati.  
6 luglio - seconda votazione. Fumata bianca per Greco eletto con 115 voti

### Elezioni del 1985

18 luglio - Oreste Greco eletto con 200 preferenze. I Chiamati al voto 128 professori di ruolo I fascia; 154 professori di ruolo II fascia; 36 professori incaricati stabilizzati.  
Votanti: 88 docenti I fascia; 115 II fascia, 21 incaricati stabilizzati.

### Le prossime elezioni

Prevista per il mese di luglio la chiamata alle urne. Gli elettori saranno 321 docenti: 152 gli ordinari e 169 gli associati.

## Cercasi

**CERCASI, PER AMPLIAMENTO STRUTTURA PUBBLICITARIA, 7 ELEMENTI AMBO SESSI: 20-30 ANNI, CULTURA SUPERIORE, BELLA PRESENZA, FORTE PERSONALITÀ, SPICcate ATTITUDINI ALLE PUBBLICHE RELAZIONI, DINAMISMO, DISPONIBILITÀ IMMEDIATA. INTERESSANTI PROVIGIONI. PER APPUNTAMENTO TELEFONARE DALLE ORE 9.30 ALLE 19.00 AL NUMERO 446654**



nalizzare l'esame di laurea senza stravolgere le etichette degli insegnamenti.

Sull'esame di laurea ogni corso si muove a modo proprio. C'è una distribuzione iniqua degli studenti per cattedra. Per esempio, la professoressa Viparelli ed il prof. Di Martino sono sovraccarichi di tesi. La cosa accade soprattutto per i civili.

Impegno anche per l'ingegneria chimica, e chimico-fisica.

« Nell'area dell'elettrotecnica mi sono fortemente impegnato per agganciare questa all'elettronica. Mi sono adoperato per tenere insieme l'area aeronautica, senza riuscirci.

C'è ancora tanto, tantissimo da fare. Io però, mi sento abbastanza soddisfatto e con la coscienza tranquilla. Certo, chi può dire di aver fatto tutto quanto avrebbe potuto? ».

Sistemati gli impianti telefonici, ora bisognerà convivere con due anni di lavori a Piazzale Tecchio, in vista dei mondiali del '90. Previsti inoltre gli adeguamenti alle norme di sicurezza in facoltà. Lavori questi che porteranno anche alla razionalizzazione degli spazi al triennio.

## Docenti defilati

Disponibilità alla collaborazione di tutti senza però ipotizzare « giunte di presidenza che non esistono e non sono neppure previste dalla legge ». « La mia presidenza se è stata accentrata, di fatto, è perché i docenti si sono sempre defilati ».

« Non funzionano le Giunte dei Dipartimenti, che pure sono previste dalla legge - ha affermato Fadini - figuriamoci le altre ».

Sulla presenza della facoltà sul territorio, Greco è favorevole « ma a patto che non diventi un centro d'affari ».

Sull'argomento riqualificazione, Greco propone l'istituzione in Facoltà di un centro di formazione professionale permanente, da attuarsi eventualmente in collaborazione con FORMEZ e Regione Campania.

In sintesi le urgenze da risolvere per Greco sono la riorganizzazione edilizia ed il riordinamento didattico; altre scadenze: il riequilibrio dell'organico per i settori più deboli; la qualificazione professionale post-laurea: uno sportello per la città; la presenza della facoltà sul territorio.

In risposta ad alcune osservazioni il Preside afferma: « Non c'è una gestione stanca dell'esistente; chiedo una collaborazione nel portare avanti le istanze della facoltà; ho la certezza che attorno all'attuale (e futura) presidenza c'è un consenso largo del corpo docente ». « La mia sensazione è che un terzo mandato sia una forzatura; ma ciò non deve neppure essere un feticcio ».

## Un preside per stagione

C'è per il futuro una « voglia di ripresa dell'impegno culturale della facoltà », argomento fra l'altro auspicato da più parti. Infine « non sono un preside per tutte le stagioni ma certo le stagioni condizionano un preside. Questa è una stagione di stanca generale, anche ai vertici dell'ateneo ». « Per il futuro comunque ho intenzione di essere più garibaldino, di rischiare di più ».

Sul rapporto con altre università per collaborazioni di ricerca, innovazione tecnologica e legge 64, Greco risponde al prof. Raffa: « È un aspetto delicato che potrebbe far pensare a forme di egemonia delle università più importanti ».

La situazione attuale della facoltà è per il Preside « nonostante tutto, di uno standard di estrema dignità e di livello molto buono, sia in città sia fuori. Anche per l'immagine che se ne ha all'esterno. E ancora una facoltà dove si studia seriamente ». In altri interventi ne è stato sottolineato il prestigio anche internazionale. Il prof. Giuseppe Gentile, di elettrotecnica ha affermato: « La facoltà continua ad avere una sua identità ed un suo impegno. È presente e pilota nella didattica, negli equilibri dell'ateneo; nei dibattiti di politica universitaria, sui problemi delle risorse, sulla vicenda delle facoltà mediche, sul secondo ateneo. Anche se certe novità potranno apportare dei cambiamenti, - vedi legge sull'autonomia universitaria e ministero unico Università - ricerca scientifica ».

Per Raihell ci sono problemi di politica interna e di politica esterna. « Occorre partire dai primi e dalla propria specificità per dire la nostra all'esterno ».

Per tutti attenzione preminente alle questioni della didattica.

E tutti (o quasi) avanti verso il Greco Ter.



Momenti del dibattito del 6 luglio

## I policlinici « dimezzati »

*L'Università non ha fondi, tagliata del 50% l'assistenza sanitaria ai 2 policlinici. Ancora rinvii per Monte S. Angelo*

Il 4 luglio si è tenuta la conferenza stampa mensile del rettore sulle questioni dell'ateneo. Taccuino fitto quello di questo mese.

Entro settembre la facoltà di Farmacia si trasferirà nella nuova sede di Cappella dei Cangiani. Previsto un incremento di personale per rispondere al fabbisogno.

« Non tutte le condizioni sono state soddisfatte » per il trasferimento della facoltà di Economia e Commercio e per il Dipartimento di Matematica della facoltà di Scienze. Per l'arredo la gara d'appalto è in corso ma ora è scoppata la grana del collettore. « Abbiamo saputo che non è pronto. Doveva essere a posto entro dicembre '89 ma ora c'è bisogno di una variante » ha affermato il rettore. « Abbiamo chiesto al Comune di farci sapere al più presto ». Il Senato Accademico effettuerà una nuova verifica entro la fine dell'anno. Proseguono gli altri adempimenti: parcheggi, impianti telefonici, etc.

Organi di governo. Al Senato Accademico ancora in discussione il piano quadriennale delle università italiane. A parte le facoltà di Giurisprudenza, Medicina I ed Ingegneria, le altre hanno già espresso il proprio parere. L'8 luglio il Senato Accademico potrebbe esprimere un giudizio definitivo da inviare al Ministero.

Consiglio di Amministra-

zione. « Deliberato il ripianamento per i fondi dei policlinici; chiusi a pareggio i bilanci fino all'85 compreso ». Ci sono state per il passato spese non coperte per inadempienza della Regione. La situazione attuale si presenta grave: su un'ipotesi di spesa di 193 miliardi ce ne sono a copertura solo 160. « La Regione, dopo una battaglia portata avanti dall'Università, ha deliberato un aumento di finanziamento, già dallo scorso anno: 140 miliardi al posto dei 100 precedenti ». Altri 20 miliardi dovrebbero arrivare dai Ministeri, grazie ad una legge ad hoc in favore delle università che gestiscono i policlinici. Aumentano le spese per 13 miliardi a seguito dell'applicazione del nuovo contratto di lavoro stipulato nell'87. Per carenza di fondi l'Università si trova « amaramente », ha detto Ciliberto, a dover ridurre del 50% le quote destinate alle attività assistenziali dei policlinici, anche a causa di prestazioni non coperte effettuate per conto delle USL. « È un atto di prudenza dell'amministrazione universitaria », si è giustificato. Resteranno aperti solo i laboratori di pediatria ed oncologia. « Se avremo delle garanzie tutto ritornerà alla normalità ». La decisione è operante dal 1° luglio.

Dopo i primi contatti iniziati lo scorso anno sembra giungere a rinnovo la conven-

zione Regione facoltà mediche. Ma dovranno ancora andare all'approvazione di Giunta e Consiglio Regionale. Nell'argomento convenzione ricadono anche le questioni riguardanti sia il personale medico, sia il personale assistenziale, compreso il delicato settore del precariato, argomento di competenza della Regione con provvedimenti legislativi anche nazionali.

Altro spinoso problema le delibere dell'86 del C. di A. dell'Università relative « alla fase intermedia della sistemazione della prima Facoltà di medicina », che riguarda sia il centro storico, sia Cappella Cangiani, compresa la controversa questione del « contenitore ». Ci sarà una ulteriore verifica prima della fine di agosto.

Dulcis in fundo, il secondo ateneo, argomento caro al rettore Ciliberto, che lo ha inserito come primo obiettivo del suo programma elettorale per il triennio 88-90. Continuano gli incontri con i rettori De Giovanni e Ferrara, dell'Oriente e del Navale, per un discorso di coordinamento.

Quasi sicuramente una nuova conferenza stampa il rettore la terrà alla fine di luglio, ma noi riprendiamo le pubblicazioni a metà settembre, e dunque, non ci resta che augurarvi buone vacanze.

P.I.

A cura di Paolo Iannotti





# Quante occasioni per girare il mondo!

Viaggi studio, viaggi di piacere, viaggi di lavoro. Tutte le opportunità da sfruttare per chi, al di sotto dei 26 anni, ha deciso di girare il mondo

di Giuliana Ferraino

Secondo le ultime statistiche, le vacanze rappresentano una voce sempre più importante tra i consumi degli Italiani; per i giovani in particolare ci sono moltissime opportunità per trascorrere l'estate, all'estero o in Italia, comodamente guidati da un viaggio organizzato o animati da un grande spirito di avventura.

Come negli anni passati fuorereggia la moda dei viaggi studio a cui è associata l'idea base di divertirsi imparando una lingua straniera.

## Negli States

Se l'inglese è comunque la lingua più « gettonata », quest'anno le tendenze vedono gli « States » come meta preferita dai Colleges di New York a quelli dell'assolata California, complici la svalutazione del dollaro e il clima « troppo bagnato » della perfida Albione, o forse solo la voglia di volare più lontano alla scoperta del Nuovo Mondo.

Il motto è « viaggiare, vedere, conoscere ».

Fra le varie proposte, l'« Experiment in International Living Italia » propone soggiorni per chi vuole « entrare » in un paese, conoscerlo dal dentro, parteciparne le espressioni più intime ed informali. Sono soggiorni da 1 a 4 settimane presso una famiglia americana da effettuare durante tutto il corso dell'anno. I costi sono:

1 settimana L. 550.000 (in tutti gli Stati); L. 640.000 (alle Hawaii)

2/3 settimane L. 656.000 (in tutti gli Stati); L. 743.000 (alle Hawaii)

4 settimane L. 723.000 (in tutti gli Stati); L. 839.000 (alle Hawaii)

E escluso ogni tipo di trasporto e l'età minima è di 16 anni.

I corsi di lingua estivi si tengono presso la Stetson University-Deland, Florida (Youth Adventure Camp). Un programma di gruppo con leader che prevede quattro settimane a partire dal 4 luglio al costo di L. 2.424.000.

Oppure presso la « University of San Francisco » in California di tre o quattro settimane al prezzo di L. 2.284.000 / 3.100.000.

Per maggiori informazioni su ogni programma, domanda di iscrizione e depliant ci si può rivolgere a:

The experiment in international living Italia/experiment Uff. Naz.: Via del Cavallino 8 - 14100 Asti. Tel. (0141) 52250-355530.

Per chi optasse per the « Bid Apple », un'ottima soluzione è quella di frequentare un corso intensivo presso la Columbia University a Manhattan.

I corsi sono di quattro settimane ciascuno, dal 5 al 29 luglio e dall'1 al 26 agosto, con obbligo di iscrizione alcuni giorni prima della data d'inizio. I prezzi variano da 408 dollari per il corso part-time (10 ore di lezione a settimana). È possibile risiedere al Campus Universitario, in stanze singole al costo di 380 dollari a sessione o, se si hanno 21 anni compiuti, all'International House, un residence per studenti stranieri e americani.

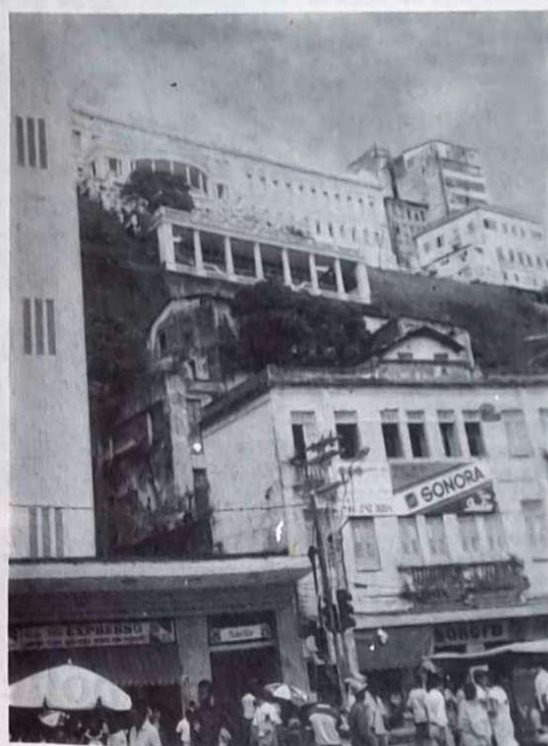
Un modo in più per conoscere l'America è dato dalla proposta **Camp America**, un'iniziativa che offre la possibilità di passare nove settimane come istruttore in un campo estivo americano. Camp America è un'occasione unica per scoprire i costumi e la cultura americana attraverso uno stretto contatto con i giovani statunitensi o i colleghi, grazie ad uno staff che comprende nazionalità americane ed europee. Il programma include la sistemazione in un campo estivo comprensivo di vitto e alloggio per circa nove settimane. Trasporto gratuito da Londra agli Usa e al campo. Assistenza completa dello staff americano in caso di emergenza o di qualsiasi problema. Pocket money per l'intera permanenza.

Ma cos'è un « campo estivo »? Un americano risponderebbe: « A long establishment American Tradition ». Ci sono campi di tutti i tipi, campi per i « ricchi », per i « poveri », per gli handicappati, per i vegetariani, per gli sportivi, per i patiti del computer anche in vacanza, per i ragazzi che amano passare le vacanze in un camp e per quelli che vi sono costretti dai loro genitori.

Si può richiedere il modulo di partecipazione con le relative informazioni presso: Camp America American Institute for Foreign Study (UK) Ltd, 37 Queens Gate London SW7 5HR Tel. 01/5893223.

## In Europa

Per quanto riguarda il vecchio continente « c'è solo l'imbarazzo della scelta. Per Londra la soluzione di **Force One** a prezzi davvero concorrenziali e comprensiva di *Biglietto Aereo, di alloggio (sistemazione in camere singole, doppie, o appartamenti), scuola, (corsi differenziati*



Bahia

presso un ottimo college londinese, che comprendono tre ore di lezioni giornaliere 5 gg. alla settimana), assistenza dell'agenzia per ogni necessità, lavoro.

La ricerca del lavoro è uno degli aspetti più interessanti dei soggiorni Force One perché non solo dà la possibilità di condurre una attività a stretto contatto con chi usa la lingua inglese per la vita di tutti i giorni, ma offre anche l'opportunità di rifarsi parzialmente delle spese o di avere un po' di extra per i divertimenti. E ancora soggiorni studio sono organizzati in dettagli da Cambridge e una serie di deliziose cittadine sulla Manica. Se ci spostiamo un po', giungiamo in Francia dove le mete del « grande viaggiatore » sono essenzialmente Parigi e la Costa Azzurra. Programmi interessanti sono offerti dal CTS e dall'agenzia **Euro Study Travel**, il primo in Via De Gasperi 35 e la seconda in Via Mezzocanone, riconoscibile dai colori azzurro e bianco e dalla simpatia e disponibilità degli agenti. Queste agenzie provvedono anche a tariffe speciali per giovani al di sotto dei 26 anni.

Alcuni suggerimenti super economici dell'Eurotravel: Il Centro Mediterraneo di Cap D'Ail sulla Costa Azzurra tra Nizza e Montecarlo. È un ampio parco sul mare disseminato di bungalows a 2/3/4 letti dotati di acqua corrente ed elettricità con servizi e docce

canza non sono « terre di conquista », il CTS propone turismo nell'ambiente con trekking a piedi o a cavallo in Abruzzo. Sono 2 programmi di turismo ecologico nel Parco Nazionale d'Abruzzo, organizzati insieme alla Cooperativa di Scanno. Partenza per entrambi tutti i lunedì dal 20 giugno al 19 settembre. Età 18-30 anni. È richiesta una certa preparazione fisica, dato che si marcia per 5-6 ore al giorno. Quota con pensione completa di lire 400.000.

Per il Trekking a cavallo si cavalca nei boschi e per antiche mulattiere, nelle praterie d'alta quota. In tutto sono 6 giorni con 5 pernottamenti in campeggio e negli stalli dei pastori e in hotel. La quota è di lire 490.000.

Anche vicino Napoli c'è un'ottima possibilità per chi vuole collaborare attivamente alla difesa della natura in zone particolarmente interessanti dal punto di vista ambientale o particolarmente minacciate. Come negli anni scorsi, per l'estate del 1988 la delegazione LIPU (Lega Italiana Protezione Uccelli) di Napoli ha organizzato il **Campo Antincendio** a « Monte Faito ».

Il campo si articolerà in tre turni di 15 gg. ciascuno. Possono partecipare ragazze/ di almeno 18 anni. Per informazioni tel. al 7540724 dalle 21.30 alle 23.00.

Un « invito » al lavoro estivo viene invece dalla Francia, dal Servizio Archeologico del Museo di Douai. Se avete almeno 18 anni sarete i benvenuti presso di loro nel periodo di scavi estivo che va dal 1° luglio al 31 agosto, per almeno 15 giorni.

Sono assicurati l'alloggio e il vitto. Iscrizione e assicurazione sono fissati nella quota di 100 franchi (poco più di 20.000 lire). Se siete interessati rivolgetevi direttamente al Servizio Archeologico, 192, Rue Saint Albin - 59500 DOUAI - Tel. 0033/27/872663

## Vacanze alternative

Per chi ama le vacanze « alternative », ed è convinto che le mete e i luoghi di va-

## In pillole...

Se hai meno di 26 anni **INTER-RAIL** è il modo più economico per attraversare 22 paesi europei in treno per un mese intero su qualsiasi treno.

Sempre per destinazioni europee ed in treno c'è il **BIGE TRANSALPINO**.

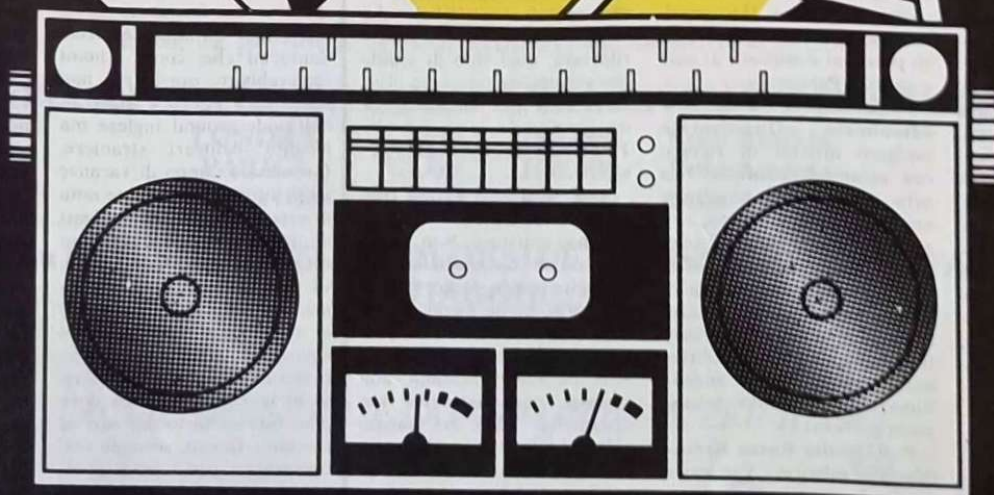
**CARTA VERDE**: è l'ultima novità, consente di risparmiare sui treni nazionali ed esteri il 30% e in Spagna ed in Germania il 50%, sempre per giovani con meno di 26 anni.

**STAND BY**: è un ticket speciale con un numero illimitato di voli per 30 giorni in tutti gli USA, su tutta la rete della DELTA AIRLINES e Associati. Dollari 399!

Giuliana Ferraino



# C'È VITA *radio* SU MARTE



**Radio Marte Stereo 95:600 · 95:850 Mhz**

CONCESSIONARIO PER LA PUBBLICITA' EFFE & EMME TEL. 7612650



# L'estate dei VIP dell'Università

Non è un'edizione speciale di Ateneapoli stile Novella 2000 sui personaggi in passerella, né un'intrusione nella privacy di alcuno. Il fatto è che siamo tutti, redazione compresa, con la 'testa' alle vacanze, più che agli esami o ai perenni problemi che affliggono i nostri Atenei. E poi, nella tradizione che contraddistingue il giornale, anche questo è un tentativo di avvicinare professori e discenti. Spogliare i docenti della loro 'serietà' e talvolta, biglia, veste accademica, conoscere quali le folle di quando « calenta il sole », non può che essere un gioco divertente. E dobbiamo dire che è sembrato tale anche a tutti coloro che in queste pagine (solo qualcuno si è rifiutato) hanno raccontato la propria estate.

Ma vediamo come trascorreranno questo periodo, durante il quale tutto si può, i Vip dell'Università, coloro che ricoprono incarichi ai vertici dell'Ateneo.

Partiamo dal top dei top: il

Rettore **Ciliberto** partirà il 30 luglio alla volta del Nord Italia per far visita al fratello; sarà in giro ma comunque si renderà sempre reperibile.

Il capo ufficio stampa del Rettorato, il Dott. **Massimo Perna**, farà invece un tour del Mediterraneo con il suo gozzo e probabilmente si fermerà a Malta.

Vacanza ristretta ad un breve periodo per il Prof. **Vittorio Piegari**, docente di Medicina I e Presidente da poco tempo dell'Opera Universitaria dell'Università centrale, il quale a luglio sarà ancora gravato da impegni di Facoltà come la stipula della convenzione tra Regione e Policlinici e il congresso mondiale di Chirurgia. Solo ad agosto si concederà 20 giorni di assoluto riposo a Forio d'Ischia per vacanze familiari all'insegna della tranquillità.

Forse seguirà qualche spettacolo a Pompei.

Il libro che gli farà compagnia in riva al mare? Probabilmente qualche monografia sui grossi personaggi del pas-

sato.

Il Preside della Facoltà di Lettere, Prof. **Fulvio Tessitore**, con un valigione di libri approderà a Vico Equense, dove ha la sua residenza estiva abituale. Si tratterà di venti giorni, leggerà e forse farà qualche visita culturale.

Per l'economista dell'Università dott. **La Rocca** una vacanza da single. Dove? Al mare naturalmente! Sicilia o Sardegna le mete preferite. Il direttore dell'Opera dott. **Franco Pasquino** sarà anch'egli al mare precisamente a S. Caterina dello Ionio, in provincia di Catanzaro. Non mancherà però qualche puntatina in montagna. Del resto la regione per la sua conformazione geografica lo permette.

Il Prof. **Cosentino**, preside del Centro Universitario Sportivo e docente di Architettura sarà a Capri, ha lì la sua residenza estiva; anche se afferma « il mare è inquinatissimo ». Agosto sarà invece tempo di stage professionali; quest'anno si recherà a

Bruxelles e Strasburgo in vista delle novità del 1992 ed ancora ad Heidelberg e S. Augustin in Germania per seguire seminari sulla pianificazione urbanistica e il controllo del territorio. S. Augustin è sede del più grande centro nel settore di tutta la Germania. Vi lavorano le più grandi menti giuridiche ed economiche nel campo dell'architettura. Cosentino ci dice che questi tour estivi gli sono congeniali da anni perché lì « non vi sono rogne universitarie ». Ed ancora il nostro interlocutore si dice fautore del clima temperato, odia gli eccessi; né caldo assfiante, né la neve.

Anche per il Rettore del Navale, Prof. **Gennaro Ferraro** e per il Prof. **Gilberto Marselli**, docente di Economia e Presidente della Commissione d'Ateneo, tempo di vacanze è sinonimo di tempo di lavoro, non in Italia ma all'estero. Il primo sarà impegnato a Rio e Sidney, il secondo in Inghilterra e poi si riposerà sulla penisola sor-

rentina. « Non abbiamo mai tempo per un reale periodo di riposo; le vacanze rappresentano l'unica occasione da sfruttare per studiare veramente » afferma il Prof. **Marselli**.

Il Prof. **Oreste Greco**, Preside di Ingegneria, diversamente, è per le vacanze tranquille e sarà in un piccolo paese di mare della Puglia (S. Maria di Leuca), così anche il suo collega, il Preside di Giurisprudenza, Prof. **Peccoraro Albani** che però andrà in montagna.

Più 'giovane' naturalmente l'estate di **Danilo Criscuolo**, rappresentante degli studenti in Consiglio d'Amministrazione. Andrà a Sorrento, dove ha una casa, e poi in Grecia in campeggio.

Insomma vacanze di studio, quindi tutt'altro che 'vuote' come vuole l'etimologia della parola, di riposo, di folle... ma sempre nel nome della Dea Estate.

Patrizia Amendola

## Ingegneria Da Mappatella Beach ad Anacapri

### I docenti

Ha inizio l'operazione vacanze: borse, valigie e sacchi a pelo sono pronti, si può partire. Si accantonano i libri e tutto ciò che ci ha stressato per un intero inverno, riposandosi e dimenticando il solito tran-tran quotidiano. Ma come vivono l'estate i nostri docenti? Dove vanno e cosa fanno? Ad Ingegneria ne abbiamo intervistato alcuni:

**Prof. Corrado Begunot (Tecnica urbanistica)** « Per me la vacanza è una sosta per pensare e meditare. Durante l'anno si produce e per produrre si pensa poco a se stessi, per tale motivo vedo tale periodo come assestamento delle idee. Non ho nessun impegno particolare di studio e leggo libri che non sono attinenti al mio lavoro. Pratico hobby che sono soprattutto diretti nella prospettiva di vivere con gioia la propria esistenza, se si ha tempo bisogna dedicarlo alla cura del proprio corpo. Sul dove trascorrere la vacanza credo che l'ideale sia rimanere a casa, purtroppo la famiglia ha esigenze opposte, quindi andrò al mare ».

**Prof. Ugo De Carlini (Calcolatrici elettroniche)** « La vacanza è un momento per stare con la famiglia e visitare luoghi sconosciuti. Però sono impegnato anche in una serie di ricerche, quindi la mia sarà una vacanza studio-lavoro. Non ho nessun hobby particolare, mi piace stare in movimento, prima ero un appassionato di sport e seguivo con

interesse tutte le iniziative locali. Il mio nuovo hobby, la collezione di francobolli, è abbastanza sedentario. Trascorro le vacanze in Sardegna ».

**Prof. Paolo Massarotti (Meccanica Razionale)** « Per me vacanza significa distacco totale dal tran-tran quotidiano, anche se la mia sarà una vacanza ridotta. Leggerò libri che riguardano poco il mio lavoro, e come hobby estivi tutto ciò che ha a che fare con il mare: nuoto, pesca... Mi auguro di andare in Jugoslavia ».

**Prof. Luigi Nicolais (Tecnologia dei polimeri)** « Vacanza vuol dire riposo e totale distacco dal lavoro. Ho cancellato qualsiasi impegno, leggerò poco, mi dedicherò al surf e andrò a Palinuro ».

**Prof. Amilcare Pozzi (Gadolinamica)** « Quest'estate svolgerò attività di ricerca con alcuni collaboratori. La mia sarà una vacanza amministrativa-didattica, visto che durante l'anno il tempo che posso sfruttare per le mie ricerche è abbastanza limitato. Leggerò libri in parte scientifici ed altri riguardanti sociologia, storia e politica universitaria. Dove andrò? Rimarrò in istituto tranne pochi giorni ».

**Prof. Giulio Russo Krauss (Naviglio minore)** « Vacanza è stare a contatto con la natura, con la famiglia e fare qualcosa di diverso. Ho degli impegni particolari di studio in quanto mi rendo conto che il mio corso, non avendo un libro di testo, necessita di un qualcosa che renda la mia

materia più semplice. Non sarà un libro ma una dispensa, degli appunti. Inoltre sto volgendo la mia attenzione sul progetto Erasmus, e a tale proposito, ho preso contatti con altri docenti stranieri, ma c'è qualche difficoltà in quanto la mia materia non è insegnata in tutte le facoltà delle altre nazioni.

Più che libri leggerò riviste. Il mio hobby consiste nel non avere hobby. Mi piace passeggiare. Trascorrerò le vacanze ad Anacapri ma l'ideale per me è il campeggio come facevo due anni fa ».

**Prof. Ferdinando De Rossi (Sicurezza del lavoro e tecniche antinfortunistiche)** « La vacanza permette uno studio rilassato, quel tipo di studio che veramente interessa. Trascorrerò il mio tempo leggendo, scrivendo e suonando. Tutto questo a Massalubrense ».

**Prof. Marcello Lando (Impianti tecnologici)** « Vacanza in senso spiritoso. Non intesa nel suo vero significato etimologico quale vuoto, ma, al contrario, come pieno di tutte le altre cose che non possono essere approfondite in altri periodi. Insomma una vacanza non distensiva ma distrattiva. Farò un viaggio culturale in Olanda e trascorrerò una settimana con la famiglia in Calabria ».

E dulcis in fundo il Preside, Prof. **Oreste Greco** « In estate dimentico e mi estraneo completamente da tutto ciò che fa parte del mio lavoro. Sono irripetibile. Il luogo è molto semplice, non c'è il

telefono né il televisore. Compro il giornale tutte le mattine, e finisco con non leggere mai i libri che porto con me. Amo passeggiare in riva al mare e parlare con le persone che conosco al momento o già conosciute. Andrò in vacanza a S. Maria di Leuca in Puglia dove ho in affitto da otto anni una casetta ».

BUONE VACANZE A TUTTI!

Deborah Andreozzi

### Gli studenti

In questi giorni nei corridoi universitari si sentono, sempre più frequentemente, nominare Skiatos, Smirne, Santorini che, come i nomi lascerebbero presagire, non sono nuovi gruppi musicali dell'Underground inglese ma località balneari straniere. Insomma è tempo di vacanze ed il tutto con una forte nota di esterofilia. Fra gli studenti di Ingegneria i programmi estivi divergono fortemente. Ci sono coloro che (per ottime disponibilità economiche) si sono recati nelle migliori agenzie di viaggio ed hanno prenotato soggiorni in villaggi turistici o campings dove puoi fare di tutto dal surf al tracking. Questi, secondo noi, torneranno con i piedi gonfi ma contenti. Poi c'è l'immane gruppo di amici che in dieci hanno lottato un appartamento e per ridurre all'osso le spese si sono portati da casa il pasticcino Russo di Cicciano. Sole e spaghettoni (sembra il titolo di un film di

Lino Banfi) nella migliore tradizione napoletana! C'è anche il solito solitario (scusate il bisticcio di parole) che nonostante i suoi 24 anni seguirà la famiglia a Sauri perché non ha con chi andare e ci sono coloro che, pur avendo minori disponibilità, si sono rivolti anch'essi ad un'agenzia: « O' Ricciulillo » che con sole 2000 lire ti porta su un autobus (stile far west) a Varcaturò e se vuoi ti fitta anche l'ombrellone. Da questa rassegna non vorrei escludere la vacanza tipica del leccino (vi siete mai chiesti come la passa?), purtroppo quest'anno ha dato solo 4 dei 5 esami previsti e quindi ha già escogitato un piano. Si è informato su dove il professore trascorrerà le vacanze, lo seguirà e riuscendo ad ottenere, per puro caso, l'ombrellone accanto, farà da babysitter ai suoi bambini, gli andrà a comprare il gelato e gli gonfierà il canotto. Il tutto per un 30 ad ottobre che, se al professore girano, non arriverà mai. Dal contesto si evince che le vacanze dell'88 saranno, parafrasando il poeta, all'insegna delle chiare, fresche e... salate acque! (colibatterei ed idrocarburi permettendo, naturalmente). Ah, dimenticavo, per chi desidera una vacanza all'insegna dell'avventura, alla Indiana Jones per intenderci, allora gli consiglio quella che farà lo: resterà in città! Quello che dovete dire agli altri? Ufficialmente resterete qui a studiare... poi si vedrà!

Davide d'Atri



# In vacanza con la Sintur



**2 SETTIMANE DI VACANZA AL MARE?????**

**...E SOLO 500.000 LIRE?????**

**BASTANO!!!!**

**PUOI SCEGLIERE:**

**MALTA in aereo  
CALABRIA in treno  
SARDEGNA in nave**

e tante altre occasioni sempre inclusive di trasporto e pensione completa

**...LE VACANZE IN CITTÀ?!**

**SÌ, MA A**

**...PARIGI!**

treno, 12 pernottamenti e prima colazione: lire 370.000

**...LONDRA!**

aereo, 12 pernottamenti e prima colazione: lire 854.000

**VOLI SPECIALI VOLI SPECIALI VOLI SPECIALI VOLI SPECIALI VOLI SPECIALI**

|                 |             |                |                    |
|-----------------|-------------|----------------|--------------------|
| <b>LONDRA</b>   | <b>Lire</b> | <b>100.000</b> | <b>Solo Andata</b> |
| <b>PARIGI</b>   | <b>Lire</b> | <b>100.000</b> | <b>Solo Andata</b> |
| <b>NEW YORK</b> | <b>Lire</b> | <b>350.000</b> | <b>Solo Andata</b> |

e ricorda **CON NOI TUTTI I TUOI DESIDERI POSSONO DIVENTARE...**

**...VIAGGI!!!!**

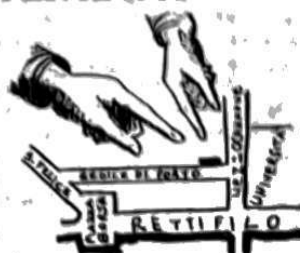
**SINTUR È ANCHE:**

**ACI JUNIOR T.C.I. E LAVORO IN U.S.A. PER IL 1988**



Sintur s.r.l.

**NOI SIAMO QUI,  
VIA SEDILE DI PORTO, 62  
TEL. 205736**





Orientale

# Dagli Appennini alle Ande!

Percorriamo insieme le tappe del tour estivo di studenti e docenti dell'Orientale. Molti viaggi all'estero, grande varietà di mete e paesi, soggiorni in residence e... sotto le stelle. Le vacanze dell'Orientale sono un grande appuntamento sulle strade del mondo

## Invito al viaggio

Dove vanno professori e impeccabili titolari di cattedra a trascorrere le loro vacanze?

Cari studenti, come si dice, « tale 'padre', tale 'figlio' », anche i docenti sono inguaribilmente estrofili e, chiaramente, consigliano ai loro 'discepoli' di andare fuori.

Ma sentiamo alcuni di loro. Il Prof. **Giovanni Battista de Cesare** (lingua e letteratura spagnola) andrà sicuramente in campagna verso la fine di luglio e dopo un periodo di riposo in Spagna, ovviamente, anche per ricerche ed aggiornamenti sostenendo che su dieci giorni ne passerà almeno uno o due in biblioteca; « agli studenti consiglio di andare all'estero, fare nuove esperienze, spostarsi sempre su grandi distanze anche arrangiandosi in campeggi, per i meno fortunati economicamente; trovo molto educativo lavorare come fanno in Nord Europa e in America dove i giovani, anche i più ricchi, si spostano e viaggiano lavorando ».

Il Prof. **Giancarlo Menichelli**, docente di lingua e letteratura francese, andrà al mare e poi forse farà un viaggio (magari in Francia), « in quanto — sostiene — la vacanza, il viaggio più che un momento di riposo deve essere un'occasione di vedere cose nuove, di conoscere nuovi posti, anche a costo di sacrifici ».

Ai suoi studenti consiglia di frequentare corsi in Francia a Parigi, Vicky o Montpellier.

Molto simpaticamente il docente di lingua e letteratura greca moderna **Costantino Nicas** afferma che andrà (guarda caso) in Grecia, sostenendo patriotticamente che non solo è meravigliosa, ed è un vero paradiso delle vacanze, ma la consiglia vivamente, anche economicamente parlando: « È bellissima e costa poco! ».

Il Prof. **Umberto Nardella** di lingua e letteratura hindi, vince il premio « casalingo », la sua scelta è per la vacanza familiare e, in tutto questo clima di viaggi, si accontenta: « anche per i figli » (sottolinea) di una tranquilla e italianissima vacanza a Rimini, una capatina a Cecina, magari a Firenze. Al mare dunque, molto diplomaticamente, alla domanda « chi butterebbe giù dalla barca », risponde « la cattiveria umana ».

Ma per quanto lui sia « casalingo » agli studenti consiglia l'Europa dell'Est, paesi africani, posti nuovi e

segnala, udite udite studenti alla perenne ricerca di novità, famiglie di contadini nelle campagne jugoslave che ospitano gruppi di giovani; chi ha fatto questa esperienza dice che è eccezionale.

Il Prof. **Roberto Esposito** (Storia delle dottrine politiche) andrà a Maratea e spedirebbe i suoi studenti in Unione Sovietica, « perché c'è fresco » — dice piuttosto sibillino — « è l'ideale per rinfrescarsi le idee! ».

Il Prof. **Massimo Galluppi** (Storia contemporanea dell'Asia) con spirito molto orientale, è per la vacanza meditativa, cercherà un posto di mare non affollato (impresa piuttosto ardua direi). Consiglia di stare a contatto con la natura « serve a spirito e corpo », non dimenticare un « buon libro » aggiunge, gli esami non finiscono mai!

Ma ci sono alcuni docenti che pare siano ben felici di potersi liberare, almeno per un po' della massa di studenti vocanti e « inestinguibili », e che quindi difendono la loro privacy con unghie e denti, forse nella speranza di non fare incontri poco desiderati magari a Piccadilly Circus o ad Oxford Street.

È forse il caso della Prof. **Nella Morace** di lingua e letteratura inglese che alla nostra domanda ha, infatti, molto concisamente, risposto: « vado per i fatti miei! » e comunque evita di dare consigli perché « sarebbe inutile non conoscendo gli studenti », non scarta l'ipotesi di un viaggio nel Regno Unito, località: rigorosamente top secret!

Ma spostiamoci in un'altra area geografica: cattedra di lingua e letteratura serbo-croata, la Prof. **Liliana Missoni** non ha ancora programmato nulla di preciso, in effetti ha già viaggiato parecchio, è stata in Cina, Russia, Francia, ed è fondamentalmente quello che ama fare di più, « non mi è mai piaciuta la villeggiatura in se stessa », afferma.

Dopo questa breve carrellata, non ci resta che concludere, chissà se scopriremo qualcuno dei nostri docenti mollemente a zonzo nelle strade di qualche città europea; oppure poco accademicamente intenti a crogiolarsi al sole o a sgusciare fra le onde; in tal caso i cosiddetti « mangia-studenti » ci appariranno sicuramente più innocui... o sarà soltanto uno scherzo del caldo e del sole?

Caterina Michielli



Il Brasile. La meta agognata da molti

## Studenti « on the road »

Il clima d'esami va scemando, gli appelli di luglio tengono impegnati una ristretta fascia di studenti dell'Orientale, che consumano le ultime energie nell'afa estiva, sognando, magari fra un libro e l'altro, le agognate vacanze.

Questo vuole essere un viaggio nei loro progetti estivi: una panoramica su tutte le possibilità e le varie prospettive per accantonare, momentaneamente l'università, gli esami, i libri.

Gli studenti dell'I.U.O. sono, guarda caso, forse i più estrofili degli Atenei napoletani, pochissimi quelli che ritornano semplicemente al paese d'origine per trascorrere un'estate tranquilla e di riposo; il mare nettamente in vantaggio su montagna e campagna; ma pare che l'Italia sia un po' snobbata e del resto basta guardare le bacheche di ogni piano, pullulanti di vantaggiosissime offerte per l'estero.

Il gruppo più numeroso è sicuramente quello delle vacanze studio. Paese più gettonato: l'Inghilterra, che subirà una vera e propria invasione dalle « orde I.U.O. », particolarmente i corsi a Cambridge, tanto quotati quanto costosi.

Seguono a ruota Francia e Spagna, meta, non solo degli studenti di lingua ma, soprattutto per la penisola iberica, degli inguaribili amanti del sole e dell'allegria.

La Spagna è risultata avere una simpatica particolarità: la « vacanza on the road ». E qui passiamo alla seconda categoria che si autodefinisce appunto « on the road ».

Un gruppo di amici seduti sulle scale che portano al 1° piano, sostiene: « Sono le più elettrizzanti, senza una meta fissa, sacco a pelo e via per l'Europa », racconta **Ciro** « io l'anno scorso ero partito da Potenza per andare a lavorare in Svizzera, a Zurigo sono stato una settimana... poi ho conosciuto un gruppo di ragazzi di Amburgo e siamo arrivati fino ad Oslo, Berlino, Parigi, Amsterdam, Londra. Certo a casa sono tornato senza una lira, ma queste sono pazzie che bisogna fare una volta nella vita! ».

Insomma partono tutti e partono per i posti più strani... perché non dimentichiamoci che l'Orientale è l'Istituto dove si insegna e si parla dall'hindi al tibetano.

Gli studenti di arabo optano in massa per la Tunisia, la più vicina e, pare, la meno cara. **Gennaro** vuole andare in Thailandia, chiaramente anche lui « on the road » anche se in autostop non è decisamente consigliabile. **Gianni**, studente di cinese, andrà a Taiwan, **Nicola** ormai ha già deciso di trascorrere almeno due anni in Cina.

Ma il « gettonatissimo » dell'estremo oriente è sicuramente il Giappone, anche per

ché sembra che offra più possibilità di lavori part-time per barcamenarsi nella travolgente e costosissima Tokyo.

Ma concludiamo con i fortunatissimi: i borsisti.

All'Opera Universitaria sono ormai uscite le graduatorie, pochissimi i respinti per insufficienza di merito, abbondanza e varietà di mete.

Si va da un minimo di L. 600.000 per una studentessa che compirà studi per la tesi in Italia, ad un massimo di più di 2 milioni ad un intraprendente studente che sfrutterà il suo contributo andando in Australia.

Ancora una volta l'Orientale sembra detenere il record della bizzarria e dell'inusuale; **Enrico** andrà in Sudamerica e dice che, se si troverà bene, la sua sarà più che una vacanza una scelta di vita.

In conclusione, fa da padrone il fascino del lontano, del misterioso, della vacanza ricca di cose nuove da scoprire e conoscere, del viaggio che tutti rincorrono variamente, secondo possibilità e desideri.

Quindi quest'estate l'Orientale sarà disperso per il mondo ed è veramente il caso di dire da un polo all'altro del globo.

Appuntamento a settembre, dunque, e buon divertimento!

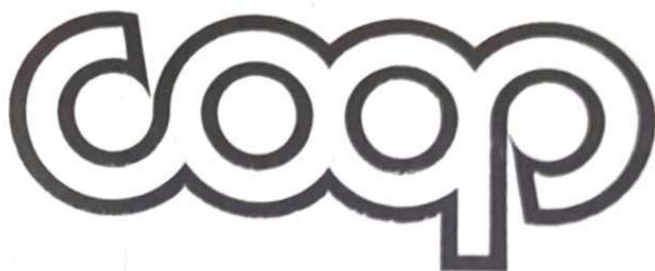
Caterina Michielli



Il Presidente di Coop Napoli, Francesco Russo, è lieto di invitarla all'inaugurazione del nuovo grande supermercato Coop di Pomigliano che avrà luogo il 18 Luglio p.v. alle ore 18,30 in Via Nazionale delle Puglie Km. 38,7. Spettacoli a sorpresa allietteranno, in un'atmosfera festosa e suggestiva, tutti i presenti.

Interverranno:  
RAFFAELE RUSSO, Sindaco di Pomigliano D'Arco  
BENITO VISCA, Presidente Comitato Regionale Lega della Campania  
IVANO BARBERINI, Presidente A.N.C.C.  
LUCIANO BERNARDINI, Vice Presidente Nazionale Lega delle Cooperative.

**coop**  
Napoli



La Cooperazione  
al servizio dei cittadini

**A Pomigliano un altro  
nuovo grande punto vendita  
in difesa dei consumatori.  
Amplissimo assortimento,  
numerosi servizi.  
Tutto a 15 minuti da Napoli**

**ADERENTE ALLA LEGA NAZIONALE  
COOPERATIVE E MUTUE**

In Campania  
5 Cooperative - 40.000 soci - 14 punti di vendita

La trovi a:  
**POMIGLIANO** - Via Nazionale delle Puglie, Km. 38,7  
**CASTELLAMMARE** - Via del Pescatore, 2  
**SCAFATI** - Via Martiri d'Ungheria  
**SOLOFRA** - Via Sorbo Sottano  
**AVELLINO** - Via F. Bellabona, 111  
**SOCCAVO** - Viale Traiano  
**GRUMO NEVANO** - P.zza Salvo D'Acquisto  
**TORRE DEL GRECO** - Via Monsignor F. Romano, 34  
**BATTIPAGLIA** - Via Plava P.co Caprino  
**CAVA DEI TIRRENI** - Via Lamberti  
**SECONDIGLIANO** - Parco Fiorito Lotto K  
**NOCERA** - Via D'Allesandrio, P.co Nuova Città  
**SARNO** - Via Roma  
**CASERTA** - Casello Autostrada Caserta Nord

**DIVENTA SOCIO DELLA COOP  
ISCRIVITI IN UNO DEI NOSTRI PUNTI VENDITA**



Economia  
e Commercio

## Vamos a la playa!

*Economia chiude per ferie. Le vacanze dei docenti, degli studenti, del personale della mensa. Un sondaggio « casalingo »: quale il professore ideale per trascorrere una romantica estate?*

## Buone vacanze e in fondo al mare!

Siamo quasi a metà luglio, si respira ancora aria di esame ma l'estate sembra più vicina che mai.

L'estate come vacanza, si intende. La nostra facoltà poi è così vicina al mare da fare quasi rabbia.

Ma dove va in vacanza lo studente di Economia?

Siamo nella sala della mensa in via Chiatamone, mi avvicino ad un tavolo e chiedo agli studenti che sono seduti che progetti hanno per quest'estate. A poco a poco la discussione si allarga fino a coinvolgere quasi tutti, persino gli inservienti della mensa. Quasi tutti resteranno in Italia. **Nunzia** andrà in Sardegna, **Flavio** a Paestum e forse a Pescara, **Stefania** ad Agropoli. Le disponibilità economiche non sono di secondo piano per chi, come noi, studia e non lavora. **Marinella**, infatti, si accontenterà della vacanza con i suoi in Calabria. Qualcuno andrà in Grecia come **Salvatore** e **Franco** che è appena entrato e a cui mi chiedono di rivolgermi. **Franco** è un tipo alto, dall'aria simpatica, uno di quei personaggi della Facoltà che tutti conoscono, è indeciso tra gli Stati Uniti e la Grecia. Tra le varie voci che si accavallano ed i nomi delle località che emergono, prevalgono quelle italiane come luoghi di villeggiatura più ambiti dagli studenti, voglia di mare soprattutto.

I nostri simpaticissimi inservienti, **Antonio** e **Pasquale** rimarranno invece a Napoli. Faranno i pendolari a Mercellina e a Posillipo. Mancanza di fondi, dice Pasquale; un velo di amarezza anche quando si parla di vacanze, c'è chi se la può permettere e chi no, meno male che almeno a Napoli c'è il mare.

Anche il Direttore della mensa farà il pendolare mentre la Signora **Maria** andrà a

Baia Verde.

Vi mancheremo? Risponde Pasquale « veramente dopo aver sentito per un anno intero i vari 'posso avere un piatto, io voglio l'insalata, a me la pasta al burro', un po' di pausa non dispiace ». E ci dice che a volte a casa gli capita di indicare qualche piatto della mensa quando la moglie gli chiede cosa preparare per pranzo. A noi mancheranno forse, perché sono le persone più disponibili e gentili della Facoltà, danno quel senso di familiarità che specie a noi fuori sede viene a mancare.

Ma c'è anche una piccola cattiveria, non ce ne vogliono i nostri docenti, abbiamo chiesto agli studenti quale professore desidererebbero buttare giù dalla barca o comunque lasciare per sempre in un luogo di villeggiatura. **Nunzia** e **Flavio** butterebbero giù il Prof. **Del Prete**, la prima da una barca, il secondo dai Faraglioni di Capri. **Stefania** desidererebbe vedere il Prof. **Giura** solo su un'isola deserta in piena crisi esistenziale mentre **Salvatore** immagina il Prof. **Tortorelli** che chiede un salvagente in alto mare e che riceve invece il libro di Barile in testa. **Franco** lascerebbe il Prof. **Valletrisco** di Merceologia solo nel Sahara e gli porterebbe via l'auto. Mi chiedono poi di riportare il loro augurio di: « Buone vacanze e in fondo... al mare » ai nostri docenti.

Purtroppo, o per fortuna, molti di noi ad ottobre saranno già in Facoltà a seguire i corsi, a fare la fila in segreteria rivedendo i colleghi ed i docenti, quelli simpatici e quelli antipatici. Di nuovo gli esami con le gioie e le amarezze di sempre ma in fondo, come insegna un grande maestro, gli esami non finiscono mai!

Angela Masone

## Pensierino

*Un viaggetto volentieri  
con Pivetti lo farei,  
però Aversa, intelligente,  
mi verrebbe sempre in mente  
ma 1, 2, 3, 4 e mi scoccerei  
di fatto.*

*E se con Sergio invece andassi?  
In crociera, ma che spasso!*

*Ma dopo un'ora già passata gli direi  
« Sciarè, quando passa stà traversata? »  
Quasi quasi vò con Zagari, con quell'aria sorniona,  
no... e se mi spiega l'inflazione da costi o da domanda!  
sempre un fiasco sarebbe la vacanza!*

*Ho deciso con Cesaro  
per mare me ne vado  
gli posso stendere un agguato  
piano piano a mare lo butto  
e con la barca me la butto*

M.M.

## Docenti e vacanze intelligenti

tra molti suoi colleghi, storici e non.

C'è poi chi può permettersi di scorrazzare in lungo ed in largo per il Tirreno in Offshore; è il caso del Prof. **Cesaro** (Diritto privato), il quale, evidentemente, almeno in occasione delle vacanze estive smette i pesanti abiti di severo esaminatore per trasformarsi in *viveur* a caccia di topless.

**Di Sabato** (Diritto Commerciale), egualmente temuto come il suo collega, preferisce i mari di Procida, alquanto modesto, ma si sa, chi si contenta...

**Domenico Amodeo** leader incontrastato dei docenti di Ragioneria a Napoli, predilige l'isola d'Ischia per abbronzare la sua ormai superstempiata 'capa quadrata', seguito a guisa dal Prof. **Viganò** (Ragioneria II), suo assistente in epoca non lontana, accompagnato dal suo collega **Cianciello** (Storia della Ragioneria). Mancanza di originalità od esasperata fedeltà ad un uomo che ha veramente dato tanto al mondo universitario? A voi la scelta, ma probabilmente sia Viganò che Cianciello ne approfittano per andare... a ripetizione dal loro maestro.

Ma c'è anche chi ama varcare la frontiera: il Prof. **Biondi** (Geografia Economi-

ca), ad esempio, ha già pronto le valigie per l'Austria, uno dei più tranquilli ed ordinati paesi europei; il Prof. **Zagari** (Economia II) è diretto verso le splendide coste della Jugoslavia.

Altro isolano d'estate è il Prof. **Sciarelli** (Tecnica Industriale e Commerciale); sembra infatti che la sua meta sia rappresentata per l'occasione dall'ambitissima isola di Capri. Noi abbiamo provato ad immaginarcelo in tenuta da lupo di mare completa di foulard e cappello-visiera, al timone di uno yacht tutto su in compagnia di persone influenti (industriali, politici) pronto ad organizzare traversate e serate « in », attorniato, perché no da belle signore ed affermate top-model.

Il Prof. **Maggioni** (Tecnica ind. e comm.) invece si trasferirà sulle montagne d'Abruzzo per circa una decina di giorni, giusto il tempo per ritemperarsi, per poi immergersi nelle coloratissime acque di Palinuro.

Ed infine, *dulcis in fundo*, al termine di questa, spero piacevole carrellata, non è rimasto che lui, the boss: **Mr. Lucarelli**, trascorrerà il mese d'Agosto nella sua lussuosa villa a Capri. Non aggiungiamo altro. Good summer at all.

Enzo Tiby

## Le studentesse. Alle Maldive con...

« Se dovessi trascorrere una settimana alle Maldive con un docente della nostra facoltà, chi sceglieresti? ».

Estate, è tempo di vacanze, di viaggi, di sogni e quale studentessa non ha il suo docente del cuore con il quale sogna di trascorrere una settimana (non di più) in un posto romantico ed allo stesso tempo frizzante come le isole Maldive?

Per questo motivo che abbiamo posto il suddetto quesito ad un nutrito campione di giovani studentesse di Via Partenope.

Sorprendente è stata la partecipazione con la quale le giovani donne di Economia e Commercio hanno risposto: non è stato eletto nessun principe della vacanza in quanto i pareri si sono dimostrati alquanto discordanti, ma si è formata una... rosa di docenti i quali riescono ad esercitare una certa attrazione sulle studentesse, pur essendo un po'... maturi.

**Sciarelli** (Tecnica Industriale) per esempio è risultato il più charmant e quello con una base di carisma maggiore. **Pivetti** (Economia due) colpisce l'occhio per la bella

presenza e poi il fatto che non gli vengono mai bene i grafici e non conosce la matematica suscita un certo istinto materno sulle discenti.

Del resto quella della mancanza di dimestichezza con gli strumenti matematici è una « dote » comune anche al Prof. **Zagari** (Economia II e Storia dell'analisi economica) che « è tanto dolce » come è stato definito da una studentessa, e poi il fatto che parli sempre dei suoi figli e delle difficoltà per sbarcare il lunario intenerisce le studentesse che addirittura lo vorrebbero pel padre (ma poi che ci andrebbero a fare alle Maldive?).

Tanti voti li ha presi pure il Prof. **Aversa** (Matematica generale) il quale, nonostante le difficoltà che presenta la sua materia, è risultato avere una faccia intelligente con occhi vispi e poi « ha proprio un bel sorriso » (chissà che dentifricio usa!); e ancora **Lucarelli** preside e uomo affascinante « sarebbe un ottimo compagno di vacanza », peccato che preferisca il Brasile per i suoi viaggi!

A parte questa rosa di docenti eletti per danzare al

chiaro di luna a ritmo di mambo su di una spiaggia delle famose isole dell'oceano indiano, altri docenti sono risultati avere « un qualcosa di non so che »: **Bocchini** (Diritto Industriale), **Giura** (Storia Economica), **Biondi** (Geografia Economica), **Marino** (Inglese), **Tortorelli** (Diritto Pubblico), **D'Ambra** (Statistica).

Con minore fascino e carisma ma compensati dalla giovane età emergono due assistenti: **Di Carlo** (delle cattedre di Ragioneria) e **Rea** (della cattedra di Tecnica del commercio internazionale), i quali secondo una ragazza « forse sono i più indicati per una vacanza alle Maldive », (non ha tutti i torti!).

Da questo sondaggio è emersa anche una minima percentuale di « non lo so » come risposta alla faticosa domanda, ma chissà forse sono le studentesse più timide, o... le più esigenti?

Insomma ecco chi sono i docenti più amati, i più desiderati con i quali, mogli permettendo si farebbe una piccola follia, peccato che questo concorso « non s'ha da fare »!!!

Mariarosaria Marchesano

Architettura

## Progettazione di... vacanze

## Vienna Superstar

Europa «mon amour». Non è uno spot pubblicitario, ma la formula che meglio esprime la passione esterofila dei docenti della facoltà di Architettura. Alle porte dell'estate, stuzzicati sul tema vacanze, consigliano Vienna, Londra e Parigi ai loro allievi in partenza. Finanze permettendo, è questo a loro avviso il triangolo entro cui vale la pena perdersi alla ricerca di un avvincente itinerario storico-architettonico.

Inutile dire che gran parte dei docenti conosce queste città quasi come le sue tasche. Alcuni di loro si ostinano a tornarci ogni anno. Altri si limitano a crogiolarsi nei ricordi, mai sfocati, occhieggiando però alla tradizionalissima vacanza al mare.

Ai primi posti, tra gli «aficionados» della capitale austriaca, ci sono i professori **Alfonso Gambardella** e **Camillo Gubitosi**. Abbandonato il soggiorno a Capri, Gambardella ci tornerà — dice — «per studiare i luoghi della secessione viennese». Agli studenti che non potranno seguire il suo esempio, consiglia di restare in Italia per un giro nei centri storici dell'Umbria e del marchigiano o per un itinerario romanico-pugliese lungo il Gargano fino al Duomo di Barletta. Per chi non rinuncia all'estero, ci sono sempre da scoprire (tanto nella parte storica che si inerpica sulla collina quanto nel rapporto fra porto e città) le sorprendenti affinità di Marsiglia con Napoli.

Contro Vienna e i suoi proseliti polemizza **Nicola Pagliara** precisando di aver «scoperto» per primo quella città alla quale già nel lontano '63 dedicò la pubblicazione: «Appunti su Otto Wagner». Un quarto di secolo passato da allora sembra a lui più che sufficiente per poterla adesso definire «deletoria». Di Europa, se proprio non se ne può fare a meno, lui consiglia Londra e Stoccolma. Per quanto gli riguarda, mollerà per soli 10 giorni la casa di Santa Maria di Castellabate e volerà a Chicago.

Su Londra sembra concordare **Lucio Santoro** che suggerisce di visitare al British Museum le «Elgin Marbles», le sculture del Partenone portate a Londra da Lord Elgin e che ora la Grecia vuole indietro. Santoro, che rimpiange una villeggiatura mancata la scorsa estate, quest'anno proverà a rifarsi con un viaggio ad Amsterdam dal cognato architetto e membro dell'U.I.A. A fare il tifo per Parigi rimangono **Adiana Baculo** e **Filippo Tintoretto**. Il professor Tintoretto ci torna spesso e volentieri anche in auto. Farà lo

stesso quest'anno, non prima di aver concluso gli ultimi ritocchi alla sua prossima pubblicazione «Napoli: il momento della liberazione creativa» che sarà in libreria a settembre. A chi mette piede per la prima volta a Parigi suggerisce la tappa del **Beaubourg**, «per un'attenta critica — dice — alla spietata forma tecnologica che sta assumendo l'architettura moderna».

**Adriana Baculo** un po' meno preoccupata del problema, a Parigi consiglia di associare anche Bruxelles dove si sta realizzando un'importante assionometria del centro storico a cura di un'associazione di tipo culturale detta R.A.U.

La professoressa Baculo come anche **Donatella Mazzoleni** apparentemente sembra tenere molto poco alle sue vacanze.

È una tendenza, quella delle donne molto impegnate professionalmente, rimandare alla vigilia della partenza i programmi per le vacanze. La Baculo ammette che per ogni spostamento l'accompagna una «montagna» di libri.

**Donatella Mazzoleni**, mentre decide nella scelta fra un viaggio in «spazi esterni» ed un viaggio «interiore», nella disquisizione sulle capitali europee non dimentica di indicare Mosca come tappa irrinunciabile. Al complesso del Cremlino e alla Piazza Rossa devono andare gli sguardi di chi vuole avvedersi della distanza fra la concezione classica di piazza europea e la piazza moscovita — intesa — dice la Mazzoleni — come un insieme libero di costruzioni aggregate nel corso dei secoli.

Ad osannare le vacanze italiane rimangono in pochi.

Il professor **Rolando Scaramo** inneggia alla sua amata Sardegna dove da anni possiede una casa a Porto San Paolo, vicino Olbia, proprio di fronte all'isola della Tavolara e ne approfitta per ritirarsi a studiare in santa pace.

**Alessandro Baratta** se ne va in montagna ed invita i suoi allievi a visitare l'interno dell'avellinese o del Friuli per studiare i danni subiti da monumenti e centri storici in conseguenza degli eventi sismici. Una proposta forse poco seducente; certamente migliore di un'altra, sussurrata da qualcuno non senza il timore di suscitare incomprensioni: restare a Napoli e godersi, per una sola volta all'anno, il silenzio che spira dal cuore della città.

**Pina Minolfi**  
**Piero Trombino**

## Nello zaino un secchiello ed una rolex

«Si parla di vacanze? Va bene, allora dimmi cosa vuoi sapere». Lo studente è concentratissimo sugli appunti che ha davanti, non vorrebbe perder tempo a rispondere alle nostre domande, ma dopo aver indugiato un po' si abbandona sulle ali dell'immaginazione e comincia a parlare di mare, vacanze e viaggi, concedendosi una salutare e rilassante pausa. Ci allontaniamo ma forse lui continua a pensarci, maledicendoci poi per averlo distratto con simili pensieri «peccaminosi».

In una Facoltà affollatissima, in una calda giornata di giugno, gli studenti portano sul volto i segni della stanchezza accumulata durante l'anno o della tensione prima di un esame che alcuni di loro si apprestano a sostenere: parlando di villeggiatura però i loro occhi acquistano una luce nuova, segno che la mente vaga in quel momento chissà a quanti chilometri di distanza. Barcellona, Vienna, Berlino, Parigi, Londra: dal cortile di Palazzo Gravina usando il tubolare dei disegni a mò di cannocchiale, gli studenti non mettono limiti alla fantasia e al desiderio di trovarsi magari in qualche grande città europea, qualcuno spingendosi anche più in là, verso le metropoli d'oltreoceano. Tutti gli studenti da noi intervistati hanno detto di preferire senza dubbio il mare alla montagna: la maggior parte passerà le vacanze qui in Italia, ma non sono pochi quelli che alla nostra preferiscono la costa iugoslava o quella greca.

Molti hanno dichiarato che si serviranno della tenda e dello zaino, adottando la formula economica e divertente del campeggio, pochissimi quelli che fitteranno una casa, alcuni, infine, sceglieranno di stare in pensione o in albergo, magari restringendo il periodo delle vacanze, perché, dicono, «a volte è meglio trascorrere una settimana per bene...».

C'è una passione ed un interesse ben definiti che animano ogni futuro architetto, distinguendo le sue vacanze da quelle di qualsiasi altro studente: una sorta di «deformazione professionale» che lo spinge ad approfittare della villeggiatura per visitare città, monumenti, strutture architettoniche, per verificare di persona quanto appreso dai libri o dalle lezioni del docente. «Quest'anno la mia sarà una «vacanza di studio»: me ne andrò a Parigi e di lì scenderò in Spagna, passando per Madrid e Barcellona», ci dice uno studente che non rimane un caso isolato:



Bahia. Chiostro di una chiesa

molti altri parlano di viaggi in direzione Vienna, Berlino, Londra. È così che la macchina fotografica diventa uno strumento indispensabile per le vacanze dello studente di architettura — oltre al costume, all'olio abbronzante, alla palette, al secchiello —, sia che resti nei confini nazionali, sia che vada incontro alla cultura europea. L'ideale è una rolex, ma anche quella anteguerra del papà va bene perché l'importante è scattare tante ma tante fotografie, da mostrare in Facoltà una volta che si è tornati a Settembre.

Abbiamo anche domandato agli studenti con quali professori, avendone la possibilità, avrebbero volentieri trascorso un periodo di vacanza. «Vuoi sapere se andrei volentieri a mare con qualche professore? Sì, certo, ma per affogarlo sott'acqua!», risponde prontamente una ragazza, nei suoi occhi lo stesso sguardo che aveva Jack lo Squartatore prima dei suoi efferati delitti: non è neanche difficile da immaginare che la vittima annunciata dei suoi pensieri è la stessa persona che in un futuro non lontano la torcierà sotto esame.

Ma non mancano quelli

che esprimono propositi pacifici e che si candiderebbero volentieri per una vacanza con **Pagliara**, con **De Seta**, con **Siola**, con **Vitale** o con **Bruno**. E non mancano neanche studentesse che dando sfogo a desideri molto lascivi e poco didattici, fanno il nome di alcuni assistenti bellucci (quelli dei professori **Spirito** o **Anselmi**, per citarne alcuni) con cui volentieri si accompagnerebbero per un'estate tutta passione.

I libri di studio sembrano assolutamente banditi dai bagagli estivi degli studenti di architettura, che vogliono concedersi una vacanza di tutto svago e tranquillità. Qualcuno (ahilui) resterà qui ad Agosto per lavorare o magari per studiare, come ci dicono due studenti che sono prossimi alla laurea. «Ormai — dicono —, non ci rimangono che l'esame di Tecnica e quello di Restauro: ci sacrificheremo quest'estate e dopo la laurea ci concederemo una vacanza». Poi, usando il simbolico cannocchiale di cui, prima, aggiungono confortandosi: «ci piacerebbe visitare Brasilia, città ultramoderna, o magari New York...».

Buon viaggio e buone vacanze a tutti.

**Piero Trombino**

## Viaggio di studio in Finlandia

Sempre in tema di viaggi, il Professore **Lucio Morrica** del corso di Architettura Sociale ed il Centro Studi Kyopei, con la collaborazione della Finnish Association of Architects organizzano un viaggio di studio in Finlandia dal 18 al 25 Settembre '88. Il viaggio avrà per tema l'architettura contemporanea in questo paese.

La quota individuale di partecipazione dovrebbe essere di 1.650.000 Lire. Le prenotazioni vanno effettuate entro il 15 Luglio presso l'Agenzia Malibrán Viaggi — Via S. Tommaso D'Aquino, 53 — Tel. 5512087. Per eventuali informazioni rivolgersi all'architetto Vincenzo Russo presso il Centro Studi Kyopei, Tel. 373813, dalle 17.00 alle 20.00.



Navale

# Un solo grido: tutti in vela

Provetti pescatori, abili nuotatori, velisti eccellenti, docenti e studenti del Navale non possono naturalmente che andare al mare. Molti i professori impegnati all'estero per convegni e ricerche

di Alessandro Ascione e Alessandro Ranieri

## I docenti e il loro girotondo intorno al mondo

L'estate si avvicina e il tema ricorrente nella maggior parte delle discussioni al Navale, come accade in molte altre facoltà, è la programmazione delle vacanze. Abbiamo ritenuto opportuno ascoltare ciò che pensano al riguardo alcuni docenti e dobbiamo dire che tutti hanno dimostrato la massima disponibilità ed ironia nell'affrontare questo piacevole argomento.

Il primo ad essersi prestato a questa simpatica indagine è stato il Rettore **Ferrara** (Tecnica cambi e scambi) che ci ha raccontato dei suoi impegni estivi.

La sua ricca agenda prevede: la conferenza mondiale dei Rettori a Rio, un convegno internazionale dell'Unione Geografica a Sidney. Questi « appuntamenti » occuperanno interamente il mese di agosto; quindi le sue vacanze saranno dettate da impegni di lavoro, ma saranno vissute nella speranza di trovare almeno dieci giorni per andare con la famiglia al mare, sulla costiera amalfitana e precisamente a Furore (dove ci ha confessato « ha la sua residenza »). Il suo sogno è quello di stare tranquillamente rilassato nel suo gozzo a pescare, da provetto pescatore quale è. Ci dice però che il segreto sta nell'affrontare diversamente la vacanza rivisitandone il concetto, perché nel suo caso dovrà sì partecipare a dei convegni, ma ciò costituirà un'occasione per conoscere posti diversi perché visitare il mondo è anche un fatto di cultura. Agli studenti consiglia il massimo divertimento, o con le sue parole, enjoy yourself.

Anche il preside **De Rosa** (Storia economica) è impegnato in Australia, sempre a Sidney, ma per un convegno sulla storia della contabilità; la sua vacanza preferita rimane il mare anche se sono anni che « spende » le sue vacanze per avvenimenti culturali. Il consiglio che dà agli studenti è quello di viaggiare all'estero cercando d'imparare quante più lingue possibili, perché « saranno di una utilità spaventosa » in seguito.

Il Prof. **Pace** (Scienza delle finanze), già citato per i suoi successi personali, ci ha enumerato le bellezze di Maratea, sua meta estiva, dove con una goletta (che a detta dei suoi colleghi è un vero e proprio yacht) si dedica nella massima spensieratezza alla



Brasile. Fortaleza

pesca (n.d.r., anche se le prede saranno diverse da quelle del Rettore). « Maratea — dice — è il posto più bello del mondo ».

Molti docenti si ritrovano sulla Costiera sorrentina, come la professoressa **Imbuglia** (Economia politica), che ritaglia il suo periodo di vacanza a S. Agata sui due golfi trascorrendo la maggior parte

del suo tempo con la famiglia su di un gozzo, tipico dei cantieri sorrentini, (e si vociferava un panfilo di 15 metri). Il motto che offre agli studenti è: divertirsi il più possibile. Anche la dottoressa **Lombardi** (Geografia economica) va a S. Agata sui due golfi (n.d.r., a Nerano è stata anche vista la professoressa **Squitteri** di Matematica generale) dove

trascorre una vacanza di tipo familiare movimentata ogni tanto da una serata all'Africana o al Saraceno. Farà però la spola fra il Navale e la Costiera. D'accordo coi precedenti interlocutori consiglia agli studenti solo ed esclusivamente il divertimento.

Il Prof. **Lo Schiavo** (Inglese) sfrutta le vacanze per recarsi in U.S.A. per motivi cul-

turali e precisamente a Berkeley in California, dove sono iniziate le prime rivolte studentesche. L'anno scorso era stato ad Harvard e Boston, sempre per visitare i più famosi atenei mondiali. Questo per « ben ottemperare ai suoi obblighi »: instaurare un utile contatto con la lingua per un costante esercizio.

Seguirà al viaggio un piccolo periodo di mare a Baia Domitia; partirà quando gli altri tornano, cioè alla fine di agosto. Agli studenti, fedele ai suoi proponenti, consiglia di viaggiare il più possibile o almeno di mettere in pratica le cose studiate per ciò che concerne le materie linguistiche, sfruttando tutte le occasioni possibili di dialogo con persone straniere.

Il Prof. **Soricillo** (Geografia), come al solito occupatissimo anche d'estate, ci comunica che, se riuscirà a liberarsi dagli impegni di lavoro che lo assillano, le sue vacanze si ridurranno ad una decina di giorni sul monte Faito, in compagnia di qualche buon libro o materiale di lavoro.

Anch'egli sarà in Australia per il Convegno dell'Unione Geografica.

Il Prof. **Quintano** (Statistica) trascorrerà le sue vacanze in America per aggiornamenti presso il Survey Research Center dell'Università del Michigan — Ann Arbor vicino Detroit, in vista anche del futuro impegno del '91 che lo vedrà impegnato come membro del comitato addetto ai censimenti.

Le sue non sono vacanze ma vero e proprio lavoro, poiché l'estate è l'unico periodo libero per i docenti che possono sfruttare le istituzioni americane ancora funzionanti in quel periodo. Andrà in U.S.A. con parte della famiglia ma il mare rimarrà per lui solo un sogno; mentre agli studenti consiglia il riposo quanto più abbondante possibile in vista dei futuri sforzi autunnali.

Tra i più giovani il Prof. **Rocco** (assistente di Ragioneria) il quale, fedele ai suoi hobbies passati, calcio e tennis, cercherà di praticarli a Sorrento in compagnia del solo mare; nella seconda metà di agosto cercherà di recuperare il lavoro arretrato, cosa che consiglia anche agli studenti i quali però devono sempre privilegiare il divertimento.

L'Istituto di Merceologia in blocco si è così espresso: (Continua alla pagina seguente)

## Agli studenti piacerebbe incontrare...

Iniziamo da un quasi laureato **Antonio Mazzocchi**. Ci dice che trascorrerà il mese di agosto da laureato, sull'isola d'Ischia, località S. Francesco, zona che non conosce bene, in compagnia della sua ragazza, tra tennis e pesca subacquea. Andrebbe volentieri fuori con gli amici e vorrebbe nella sua comitiva la professoressa **Elda Turco Bulgarini**. **Andrea Euterpio** andrà in Sardegna, a Calaliberotta, (posto sicuramente sconosciuto) con gli amici e le pecore che troverà là. Le donne non gli interessano, dice che le troverà sul posto (auguri!); il suo sogno è un corso privato di vela con il professore **Cianelli** (Ragioneria) che purtroppo non abbiamo trovato ma di cui sono note le qualità velistiche.

Anche **Dario Cau**, andrà in Sardegna e il suo recondito sogno rimane sempre la professoressa **Rossi Carleo**, dalla quale è rimasto affascinato, sia come persona che come

docente. Molto successo riscuote la vacanza all'estero, sia fra gli studenti italiani che fra quelli stranieri. **Gerardo Santinelli** addirittura organizza un soggiorno vacanza-studio in Inghilterra, alla ricerca disperata della professoressa **Dowes**, mentre **Chicca D'Avenia**, dopo una puntata a Positano andrà in Inghilterra in cerca dell'amore perduto. **Paola** andrà in Brasile ospite di parenti, ed ha la speranza, non tanto nascosta, di incontrare il professore **Ferrara**, di cui è una grande ammiratrice. **Lucia** sarà a S. Agata come ogni anno; confortata dalla notizia della presenza a pochi passi del Professore **Pace**. Ci ha riferito che non esiterebbe nemmeno un istante ad urtare l'imbarcazione del docente, nella speranza di essere presa a bordo e curata dallo stesso (e bravo professore Pace!).

**Charlie, Larry e Francis**, andranno ospiti di famiglie o amici a Londra; non nascon-

dono la loro simpatia per la professoressa **Calvelli** (Tecnica Commerciale), che sperano di incontrare.

C'è poi **Andrea**, lo sgrigno, che con gli amici partirà alla volta della Svezia per conquistare nuove terre e nuove ragazze e spera di non incontrare nessuno del Navale.

Inseparabili anche nelle vacanze **Luca e Barbara** che diventeranno il loro nido d'amore a luglio ed agosto ad Ogliastro. Lì si incontreranno con altri 6 ragazzi del Navale (e i loro numerosi amici) che gestiranno il Blue Moon, famoso locale estivo (accorrete in massa!); **Enzo, Alessandro, Bruno, Pasquale, Mimmo, Genny**, che allieteranno le vostre serate accontentando tutti i vostri desideri proibiti. Quando si dice che... la pubblicità è l'anima del commercio!

Arrivederci, belle abbronzate, a quest'estate: buon divertimento a tutti.





Baia. Centro storico

l'ing. **Morfinio** dedicherà tutta l'estate al mare, sulla sua barca ormeggiata a Gaeta e, essendo un grande esperto ed amante della vela, consiglia a tutti un bel corso di vela a Caprera, formativo ed interessante. La professoressa **Acampora** andrà a Baia S. Marina, in Calabria e cercherà di vivere il più possibile con la famiglia all'insegna di una vacanza sedentaria e rilassante, diversamente da quel che consiglia agli studenti: viaggiare il più possibile per conoscere cose sempre nuove. Il Prof. **Romaguolo** trascorrerà le sue vacanze sulla Costiera ionica in uno sperduto paesino nei pressi di Policoro, e si propone qualche simpatica scampagnata nelle zone circostanti alla ricerca di funghi. Il consiglio è lo stesso della sua collega: viaggiare il più possibile.

La Prof. **Rossi Carleo** (diritto privato), come al solito molto disponibile, ci dice di non aver ancora un programma preciso per l'estate però il suo desiderio rimane quello di conciliare le esigenze familiari per recarsi al mare preferibilmente. L'anno scorso per motivi di lavoro invece è rimasta a Roma dove, dopo un iniziale disagio, ha riscoperto tempi, persone, posti dimenticati.

Rilassarsi e divertirsi è il consiglio per gli studenti.

Scopriamo con piacere che tra i docenti dello I.U.N., tanto per non dimenticare le tradizioni dell'Istituto, ci sono dei veri sportivi nel campo

nautico. Il Prof. **Catalano** (Economia dei trasporti), legato alla necessità di trascorrere una vacanza tranquilla per ovvi motivi familiari (due bambine), alterna, da esperto quale è, immersioni, nuotate, con uscite in barca per pescare. Tutto ciò avviene a Senigallia, nelle Marche, essendo il docente nativo della zona. Agli studenti suggerisce di divertirsi il più possibile non dimenticando però gli strumenti di lavoro e i libri di testo. Altro valente atleta è il Prof. **Ostuni** (Storia economica) il quale, dall'alto del suo ottavo posto ai Campionati Italiani di nuoto, ottenuto poco tempo fa (si fa per dire), consiglia una vacanza dedita alla cura del corpo. Egli cercherà di smettere di fumare (sarà poi vero?) e si dedicherà alla ginnastica. Il suo programma prevede un giro per l'Europa, in particolare la Mittleuropa (Austria, Ungheria, Germania, Polonia) con la famiglia, poi un piccolo periodo al mare sull'Adriatico, dove possiede una casa. Agli studenti ricorda inoltre di viaggiare il più possibile, sfruttando stages o altre occasioni conciliandole con il divertimento e facendo tutto in funzione di quello che si ha e di quello che si aspetta.

Purtroppo alla disponibilità di tutti i professori si contrappone l'atteggiamento restio del professore **Quadri** (Diritto Pubblico) il quale non ha voluto rilasciare dichiarazioni perché forse scottato da precedenti esperienze.

**Alessandri Ascione e Ranieri**

## Sociologia

## E torna un'altra estate

*Le vacanze: come, dove, quando? Programmi, pensieri, fantasie sull'estate raccolte tra studenti e docenti di Sociologia*

Mare, sabbia, sole, divertimento, allegria, tutto concentrato e sintetizzato in un'unica e dolcissima parola: estate!

Ebbene finalmente è arrivato il più atteso periodo dell'anno per ogni studente che si rispetti. Forse ha disturbato qualcuno intento a preparare ed a sudare per l'ultimo esame di questa sessione estiva, ma, tutto sommato, il solo pensiero di poter vivere poi l'estate all'insegna del divertimento allegra un po' tutti. Ma come trascorreranno e cosa ne pensano delle vacanze estive docenti e studenti di Sociologia? Abbiamo cercato di scoprirlo.

«Cos'è l'estate? E la fine di un 'matto e disperatissimo studio, con corrispettivo esaurimento accumulato durante l'anno e l'inizio del sospirato riposo sia fisico che psichico» ci ha detto **Alessandra**, e continua: «mi dividerò tra mare e montagna. Parto entro la metà di luglio per Marina di Ascea in compagnia del mio ragazzo; spero di trovare il mare pulito. In agosto mi sposterò in montagna con la mia famiglia ed è proprio lì che cercherò di riposarmi, il mare infatti il più delle volte mi rende nervosa». **Gemma**, intenta a preparare l'esame di Sociologia economica, anche se preoccupatissima per questa prova (durante la seduta di giugno le otto persone esaminate dal prof. **Ragone** sono state tutte «rimandate») pensa alle vacanze che trascorrerà con gli amici probabilmente in campeggio ma certamente al mare. «Penserò a divertirmi, a fare le cose più strane e poi dormirò tantissimo, lasciando sfogare liberamente uno dei miei più grossi bisogni». Ci ha ancora detto **Alessandra** che preparerà anche l'esame di Psicologia che dovrà sostenere ad ottobre. Insomma tutti programmano l'estate e qualcuno con un po' di rammarico anche lo studio.

**Gemma** ad esempio lavorerà per la tesi in Psicologia sociale che spera di terminare nel più breve tempo possibile. C'è anche chi pensa solo a come armarsi questa estate per fare l'ennesima strage di cuori femminili (almeno si spera!). Ma come si divertiranno gli studenti di Sociologia? Faranno, a sentire le loro parole, di tutto cercando di cogliere ogni occasione in discoteca, in spiaggia, in... cabina!

Alla domanda: «La tua vacanza dei sogni: dove e con chi?» le debolezze sono venute a galla. L'isola deserta sulla quale viverci per almeno

tre mesi con un gustoso partner, ha preso il sopravvento tra le fantasie di **Gemma**.

**Alessandra** preferisce i tropici «penso che siano nel sogno di una buona parte di noi, se solo si pensa all'acqua cristallina, alle palme, al sole...».

**Teresa** invece preferirebbe un viaggio di studio, semmai andrebbe in Polonia per vivere direttamente le esperienze trasmesse dal prof. **D'Agostino**.

Il professore con il quale trascorrere idealmente una vacanza? «Penso che approfitterei del Prof. **Mastropaulo**, non per scopi reconditi, solo per farmi psicoanalizzare, lo farei lavorare anche d'estate» ci spiega **Alessandra**. **Gemma** sembra non avere preferenze: «Forse il primo anno avrei portato con me il prof. **Macry**, adesso nessuno. Aspetta... forse il prof. **Mango**, mi è simpaticissimo». E chi lascerebbero in alto mare in pieno naufragio? Sarà timore, indecisione, ma gli studenti di Sociologia preferiscono non comprometterli... giustamente, tutti salvi!!!

Riuscite ad immaginare invece il nostro professore preferito, o semmai quello che più odiate, in tenuta da spiaggia, in atteggiamenti prettamente vacanzieri? Curiosità soddisfatta. A quanto pare però lo studio rimane ancora una volta l'obiettivo di molti che pensano all'estate quale momento da sfruttare per la ricerca. Con le vacanze cominceranno gli incontri internazionali... insomma alla volta di vacanze-studio. Il prof. **Mastropaulo** parlando delle proprie vacanze ci ha detto

«Concepisco l'estate come un periodo da sfruttare al massimo, ho già programmato tutto: parteciperò ad una conferenza dei rogersiani in Francia, andrò poi in ritiro spirituale presso una comunità buddista ed infine mi avventurerò in campeggio con mio figlio, penso nel Cilento». Non tutti i professori hanno già fatto i loro programmi. Il dott. **Amato Lamberti** in Agosto si recherà in Portogallo per un convegno sulla Sociologia delle Comunicazioni di massa, e poi si rifugerà su un'isola. Chi volesse invece incontrare il prof. **Abruzzese**, può seguire il sole! Il suo punto di riferimento? Capri!!!

Sembra che sia molto facile incontrare la prof. **Amalia Signorelli** a Sapri dove il Presidente del corso di laurea in Sociologia ha una casa. Negli anni scorsi la professoressa ha effettuato degli studi sulle tradizioni popolari di quei luoghi. Da queste ricerche è nato anche un libro. S. Maria di Castellabate, invece, ospita spesso, in occasione delle vacanze estive, la prof. **Villone Betocchi** ed il prof. **Bellelli**, docente fino allo scorso anno di psicologia, da quest'anno trasferitosi all'Università di Bari.

Allora, tutti sono pronti ed ansiosi di vivere un'altra estate... speriamo che il riposo ci dia anche la 'forza' di riprendere la solita vita accademica. Intanto vi spediamo in anticipo la nostra cartolina nell'attesa di ricevere le vostre. Buone vacanze e buon divertimento!

**Iolanda Verolino**



Ci si diverte anche così



Medicina 2

## Capri capriccio degli « dei »

Il caldo comincia a farsi sentire, c'è in giro già aria di vacanza. I viali arroventati dal sole della Seconda Facoltà di Medicina sono ormai poco frequentati, i corsi sono terminati e ci si prepara per l'ultimo « sudato » sprint: gli esami di luglio, dopo, di che studenti e docenti, finalmente, godranno del meritato riposo. I camici bianchi cederanno il posto a coloratissimi short, succinti bichini (per chi potrà permetterseli), si dimenticheranno, anche se per poco, libri, microscopi, provette, bisturi, per dedicarsi a più amene attività, o al dolce far niente, che dopo un anno di frenetica attività è forse quello che più si desidera. Senza preoccupazioni di orari, scadenze. Al sole di Ischia, Capri, o chissà quale isola esotica, la maggior parte preferisce trascorrere le vacanze al mare, che è il vero grande protagonista dell'estate.

Per gli studenti fuori sede la meta delle vacanze, almeno per le prime settimane, è il ritorno a casa, finalmente non ci saranno più panni da lavare, stanze da riordinare, pranzi da preparare, penserà a tutto « mamma », ben contenta di riavere a casa il proprio figliolo da coccolare. Il fuori sede ritroverà, naturalmente, anche gli amici lasciati per venire a studiare a Napoli, con i quali passerà piacevolmente le vacanze. Parecchi di loro rimarranno a casa durante tutto il periodo, an-



Quasi quasi mi faccio la barca...

che perché provenienti da luoghi di villeggiatura, quali i paesi della Calabria o Ischia. Nell'Isola Verde tornerà, infatti, Giuseppe, che afferma « In vacanza, niente libri, ma tutti i divertimenti possibili ». E Ischia ne offre davvero tanti. Il desiderio, quasi la smania di divertirsi è molto sentita dagli studenti di medicina, che nasce, probabilmente, proprio come reazione ad un inverno trascorso sui libri, con quasi nessuna pos-

sibilità di momenti di vero relax, ed è per questo che essi sono ancora attratti dai divertimenti più ovvi, e forse un tantino infantili, come andare a ballare, o aspettare l'alba per gustare i cornetti caldi appena sfornati. Per non parlare, poi, della ricerca di avventure femminili che, magari, non facciano perdere loro tempo, visto che ne hanno davvero molto poco. Meglio, perciò, una bella tedeschina o inglesina che sia. Se

non altro per far pratica di lingua straniera. NO?...

C'è chi, impegnato sentimentalmente, passerà le vacanze con la ragazza, come Michele che volerà, beato lui, alle Bahamas per due settimane. Ancora, un gruppetto di ragazzi del IV° anno, ha già prenotato il traghetto per la Grecia: in programma un giro per le isole maggiori.

Con gli studenti abbiamo anche fatto un giochetto, abbiamo chiesto loro, visto che vanno tutti al mare: « se tu potessi affogare qualcuno chi affogheresti? ». Purtroppo nel mirino sempre gli stessi nomi: il prof. Lanza (anatomia), il prof. Smaltino (radiologia), e in loro compagnia troviamo il preside Gaetano Salvatore.

Invece alla domanda con chi andresti in vacanza, il nome che ha raccolto più consensi è risultato quello di Rossella Negri (ricercatrice di istologia), capelli neri, minuta, visino molto fine, raffinata, questa la descrizione dei ragazzi che hanno optato per una vacanza con lei. E per le ragazze? Il nome che salta fuori è sempre lo stesso, il prof. Lucio Nitsch, il tempo passa, ma il fascino del professore continua a colpire la fantasia delle studentesse che farebbero con lui un bel viaggio in motocicletta.

E i docenti, dove andranno? Anche per loro tra un congresso e l'altro, ci sarà un periodo di riposo. I vip di Medicina 2 sembra preferi-

scano Capri quale meta delle loro vacanze. Posseggono a Capri una villa il prof. Brunello Calogero (direttore del dipartimento di Scienze Relazionali e delle comunicazioni), il prof. Giovanni Motta (direttore clinica otorinolaringoiatra) e Francesco De Lorenzo (professore ordinario di chimica biologica), quest'ultimo sembra sia stato visto impegnato nell'operazione Mare Vivo (associazione che pulisce i mari), ovvero raccolta di sacchetti, buste di plastica ecc. Al professore tutta la nostra ammirazione. A Capri, sembra che vada anche il prof. Zannini.

Diretto, invece, in Sicilia, con l'aliscafo, niente barca personale, il prof. Marciano (audiologia), che desidera veramente riposarsi, l'unico suo passatempo sarà un po' di pesca subacquea. Il prof. Marciano se potesse affogherebbe tutti coloro che « fanno le normative per l'Università ».

La prof.ssa Stella Carmagnano (genetica), invece, rimarrà a casa, e nel suo piccolo giardino, minuscola oasi in un mare di cemento, tenterà di portare a termine un libro di genetica che ha già in cantiere da diverso tempo; la professoressa odia il mare per cui, qualche giorno lo passerà in Molise a casa dei suoi.

E il preside Salvatore cosa farà? Volerà in America, come il suo solito?

Gabriella De Liguoro

## Giurisprudenza sceglie la tranquillità

« I tuoi baci a me, i miei baci a te, ce li porta il mare... » L'adagio di questa vecchissima canzone sembra essere stato fatto proprio dalla gran parte degli studenti di Giurisprudenza: la destinazione marina ha raccolto praticamente la totalità dei consensi nel nostro mini sondaggio pre-estivo; le destinazioni preferite sembrano essere la Sardegna, la Jugoslavia e la Grecia. Mariolina, IV anno, partirà per Korcula, un'isola jugoslava di fronte a Dubrovnik, in vista di un soggiorno che sia un misto tra relax e divertimento; prima però è attesa da una singolare tenzone con il prof. Pecoraro Albani prevista per il 5 luglio. Non è per questa ragione, tuttavia, che alla mia richiesta di indicarmi il nome di un docente con il quale condividere le vacanze, Mariolina mi indica il nome del preside: « Visto così, nel suo ruolo, sembra una persona molto distaccata, ma io sospetto che sia in grado di essere anche molto simpatico... ». Sarà. Marco e Franco, II anno, alle prese con Diritto Ecclesiastico, andranno inve-

ce a Santa Teresa di Gallura. Marco inviterebbe volentieri in vacanza il prof. Ammirante per vedere che effetto farebbero « le sue disquisizioni sulla spiaggia » mentre arrestiterebbe volentieri a fuoco lento i proff. Melillo e Rascio; la « tortura » riservata al prof. Tesauero, suggerita dai nostri due giovani colleghi, consisterebbe in un viaggio nel passato « fino a farlo tornare studente universitario, affinché possa pentirsi delle angherie a cui ci sottopone ».

Un viaggietto non male. L'unica eccezione nel plebiscito a favore di creme, ombrelloni e cabine viene da Claudio, ormai vicinissimo alla laurea: questa estate la spenderà studiando e preparando la tesi. In realtà l'interpellato non sembra essere un talassofilo per natura: sostiene che il massimo della resistenza al mare per lui è di 7 giorni, tranne in posti come Riccione, dove resterebbe al massimo per 48 ore.

A parte tutto, però, le motivazioni di questa rinuncia al sospirato (e meritato!) riposo sembrano essere più che con-

vincenti: « Devo preparare la tesi a tutti i costi perché, per laurearmi a dicembre devo consegnarla entro il 10 novembre: basterebbe finire la tesi un minuto dopo le ore 12 del prossimo 10 novembre e sarei costretto a laurearmi ben 5 mesi dopo. Il che mi pare francamente troppo ».

Condivido, e propongo che il Consiglio di Facoltà si riunisca alle ore 12 del 15 agosto per affrontare la questione.

Con obbligo di frequenza per tutti i docenti, è chiaro.

E i docenti, cosa faranno i docenti in questa estate 1988? Probabilmente questa è una delle ultime preoccupazioni degli studenti che si accingono, finalmente, a partire per località più o meno amene ma con una sola intenzione: dimenticare. Ognuno qualcosa di diverso, certo; ma non crediamo di andare troppo lontano dalla realtà intuendo che tra le cose da dimenticare, ci saranno le vecchie facce di docenti. Tuttavia, abbiamo deciso di armarci di buona volontà e di indagare su cosa i nostri benamati andranno

a puntare per la buona riuscita delle loro ferie estive.

Pochi sembrano i docenti diretti sulle spiagge della Penisola: i nostri informatori (di cui non riveleremo il nome neanche sotto tortura) ci informano (appunto) che il prof. Tesauero anche quest'anno non tradirà la Piazzetta e i « Bagni Tiberio » a Capri, in compagnia dei suoi pargoli. Ed è uno dei pochi; almeno in proporzione al numero degli studenti che hanno scelto il mare, i docenti sembrano essere assai più originali: pensate al prof. Quadri, che trascorrerà le sue vacanze in campagna in Toscana (personalmente condiviso la scelta, complimenti); o pensate al prof. Pecoraro Albani che invece si recherà in montagna; o pensate al prof. Cernigliaro che probabilmente resterà a Napoli a continuare le sue ricerche.

In realtà pare che spesso i docenti si trattengano a Napoli per terminare, ad esempio, delle pubblicazioni; e a sentire il preside pare che la nostra città, per una volta deserta, sia un luogo ideale per

simili occupazioni; anche se, come mi ha fatto notare il prof. Cernigliaro le cose si complicano dal momento in cui gran parte delle biblioteche vengono chiuse inesorabilmente. « Forse per chi fa ricerche di diritto positivo c'è soluzione: se una biblioteca è chiusa, si può tentare in un'altra; ma per noi che facciamo studi storici (il prof. insegna Diritto Comune e Storia del Diritto Penale, n.d.r.) spesso basati su documenti esistenti in esemplari unici, la cosa si fa veramente più complicata ».

Annotiamo e giriamo alle autorità competenti.

Cosa consigliano agli studenti per le vacanze? I professori indirizzano verso corsi di lingue all'estero, campi di scavi archeologici e cose del genere.

E il prof. Pecoraro a dimostrare il solito buon senso quando mi dice: « Ma alla mia età, cosa vuole che le consigli? Le vacanze sono vacanze. Mi ascolti: si riposi ».

Applausi scroscianti in sala.

Ivan Scalfarotto



# Per trenta giorni tutto è concesso!

Le località preferite dai docenti. Le loro precedenti avventure e disavventure. Gli studenti andrebbero in vacanza con il professor...

## Per i docenti riposo o lavoro?



Studenti in un club

E finalmente è estate. Spensieratezza, vacanze, o così « seme » in anno licet insaniare », come dicevano i latini, per trenta giorni all'anno è permesso tutto, o quasi, o comunque tutto ciò che negli altri giorni teniamo relegato nel mondo dei sogni.

A questa legge non sfuggono nemmeno i docenti universitari, da qui una piccola inchiesta su cosa faranno i nostri « prof » nelle prossime ferie.

Possiamo tranquillamente anticiparvi che la scelta è quanto mai varia, c'è ne per tutti i gusti: chi andrà per tutto il periodo di Agosto in Jugoslavia, (Prof. Tesauro); chi si dividerà fra la Sardegna e la montagna, (Prof.ssa Simonelli); chi invece doveva andare in Austria e non può più per una improvvisa malattia esantematica della figliuola, (Prof. Lanzaro); chi ancora intende godersi in tranquillità il panorama sorrentino o per ultimare la stesura di un libro, sperando anche di potersi dedicare all'Hobby preferito: la pesca (Prof. Pollice). Ancora c'è chi si dedicherà al giardinaggio nella residenza calabrese, (Prof. Sarubbi), e chi trascorrerà Agosto a Procida con la famiglia conciliando esigenze familiari e sacrificando la consuetudinaria vacanza-studio; c'è, infine chi trascorrerà l'estate tranquillamente a casa, studiando e distendendo (il preside Cuomo).

Se vi chiedete poi dove

hanno trascorso le ferie i nostri docenti negli ultimi anni, posso riferirvi che una fortissima percentuale ha già girato una buona parte del mondo, traendone — beati loro — quel meraviglioso confronto che solo l'approccio diretto con altre culture e società può offrire.

Francia e Inghilterra sono conosciutissime — manco a dirlo — e non mancano paesi come il Libano, il Kenia o più semplicemente c'è chi il mondo l'ha visitato tutto.

C'è però chi avverte: « Dopo qualche viaggio spesso accade di non sentire più il fascino salgariano dell'avventura, ma anzi tutto sommato l'avventura è meglio viverla nella fantasia che nella realtà ».

Una grande maggioranza — come qualsiasi genitore — deve dividere il problema vacanza con il problema figli. Per qualcuno è un fatto ormai lontano. « Con cinque figli era un po' difficile muoversi, ora sono cresciuti e sono proprio loro ad organizzare il viaggio, (ci dice il Prof. Tesauro); c'è chi accontenta i propri figli e chi cerca di raccogliere consensi per un « ritorno alle origini » che puntualmente non viene accettato con entusiasmo (è il caso del Prof. Sarubbi).

Ancora c'è chi come il Preside attende questo periodo di « separazione » dalla prole per vivere con la sopravvenuta tranquillità, le proprie vacanze.

Non crediate comunque che tutto sia roseo. Non tutti vanno in vacanza. Un assistente del Prof. Pollice lavorerà tutto il periodo estivo, la qual cosa consolerà lo studente costretto a ripetere Diritto Privato.

Non tutti sono d'accordo sulle vacanze come sicuro indice di riposo, anzi c'è chi come il Prof. Lanzaro si riposa lavorando. « È questo il mio riposo o meglio quello che preferisco ». Non gli si può dare torto dopo aver ascoltato la sua « disavventura ».

Il nostro professore era in Grecia e, nel richiedere il passo d'uscita da un traghetto, dimenticò di farlo anche per la gentile consorte. Tanti gli intoppi doganali che la Polizia locale prospettò una fucace perquisizione e relative indagini sulla signora Lanzaro.

Con il suo self-control, il nostro docente, ricondusse però tutto alla normalità.

C'è chi dall'imprevisto ha tratto un'esperienza interessante, come la Prof. Simonelli, la quale fidandosi di un viaggio organizzato, dimostratosi poi molto poco organizzato, ha avuto l'occasione di visitare New York... anche se la meta originaria era il Messico; in ultimo chi in un Safari ha vissuto il brivido improvviso di un incontro con una leonessa madre e la sua cucciola, causa un guasto della jeep.

Una domanda è ora d'obbligo. Dove i docenti porterebbero i propri allievi in un possibile viaggio-vacanza-studio? Il 90% ha risposto a Cambridge o in una delle Università tedesche, diversamente il Prof. Sarubbi sceglierebbe Vienna.

Il nostro quadro non sarebbe completo senza una panoramica del corpo non-docente. La meta per gli addetti alla Biblioteca: Ascea marina, Sorrento, Agerola, Calabria e Creta. Il sogno: la Cina, le Dolomiti.

Ma dovunque l'importante è avere — come ci hanno specificato — « un pizzico di follia ».

E Rossi dove va in vacanza? Mi dispiace deludervi, ragazzi, ma la nostra quinta colonna « non va in vacanza ».

Continuerà a lavorare, ma nell'edilizia. È questo il suo vecchio lavoro. Se poi vi capitasse di passare per Afragola o zone limitrofe in Agosto, guardatevi in giro. Potreste vedere Rossi su di una impalcatura pronto a darvi qualche buona indicazione!

Mariuccia Manganelli

## Gli studenti e i loro sogni

L'inverno con i tuoi, l'estate con chi vuoi: ecco la regola numero uno per lo studente di Scienze Politiche che anche quest'anno come gli altri ha già le idee ben chiare... o quasi.

Ma il rapporto studente/facoltà prosegue oltre luglio, magari nelle fantasie goliardiche di tutti noi. In questo viaggio attraverso queste fantasterie abbiamo scoperto che quasi la totalità degli studenti di sesso maschile andrebbe volentieri in vacanza con miss. Forcellati (la più amata dagli studenti) mentre più variegata sono le scelte del gentil sesso: Pinto, Carcagni e Pollice, i più richiesti ma c'è anche chi vacanzerebbe con Cervo (ha la moto!). A questo punto scatta d'uopo la domanda: « in vacanza ai monti, chi spingereste giù dalla rupe? ». Pochi i superstiti Mastromo e Schultz i più « spinti » seguiti a ruota da Cuomo, Pollice e Palombi.

Con riguardo al bollettino nautico, tra gli affogati, da chi va in vacanza al mare, trovano riconferma il Prof. Pollice e la Prof. Schultz ma ad essi vanno aggiunti il dott. Caroleo, il Prof. Fusco ed il Prof. Cagliozzi. Naturalmente queste non vogliono essere « secciate » ma solo « scherzi da bagnino ». Continuando il sondaggio, alla domanda « con chi andresti in vacanza

su di una isola deserta » gli studenti del sesso forte non hanno dubbi: Forcellati forever; le ragazze invece di dubbi ne hanno e anche tanti: « Se non si possono avere bei docenti, che almeno lo siano gli assistenti » oppure « rinnoviamo gli organici, anche se spesso il ricambio è scoraggiante ».

Comunque c'è da dire che anche gli stessi studenti non sono esenti da critiche, giungono lamentele sul profilo estetico dei ragazzi e per la scelta tra i docenti le ragazze sembrano essere orientate verso l'assistente di economia politica, il dott. Pinto. Per concludere il sondaggio non poteva mancare la classica domanda che in questo periodo tutti si pongono: « dove si va in vacanza? », Puglia, Sicilia e Sardegna sono le località « sacre », mentre per chi varca i confini, Francia e Spagna sono sempre ai primi posti. Naturalmente dalla vacanza sono esonerati i libri anche se c'è qualcuno che (dice) sfoglierà il libro di diritto commerciale. Sarà!

Perché non portarsi allora anche il megamanuale di Diritto Internazionale... sai come è comodo dietro la testa mentre prendi il sole magari su di una splendida spiaggia tropicale? Siamo seri!!!

Deborah Andreozzi  
Roberto Aiello



Studenti in vacanza



# Medicina 1: tutti al mare

## I docenti

«Allora ce lo facciamo questo semicupio?», chiede Totò ad un gruppo di belle ragazze in un suo film. Intendendo un tuffo in acqua. E pare che l'invito sia stato ampiamente accolto dai docenti della Prima facoltà di Medicina. La maggioranza degli intervistati, infatti, quest'anno si recherà in vacanza al mare, prevalentemente nelle patrie spiagge.

Non sempre, però, la scelta è spontanea. «Andrei volentieri in montagna — confida il professor **Docimo** (Chirurgia d'urgenza) — ma la famiglia mi obbliga a recarmi quasi ogni anno al mare. Quest'anno ho scelto di tornare nella mia regione d'origine, la Calabria. Che cosa seppellirei nella sabbia? Tutto ciò che mi ricorda l'Università, tranne gli studenti, naturalmente».

Anche il professor **Mancino**, presidente di corso di laurea, tornerà alla terra d'origine. «In Sicilia, precisamente a Mondello, un paesino in provincia di Palermo. Non per tutto il mese di agosto, purtroppo, perché gli impegni mi richiameranno presto a Napoli».

Più fortunato di tutti pare

il professor **Zangani** (Medicina Legale), il quale, vinta la «battaglia» con i figli, passerà le calde giornate estive nel refrigerio della montagna. «È già il terzo anno che andremo a Paliano, in provincia di Frosinone. La scelta è strategica: il paese, infatti, è a metà strada fra Napoli, dove risiedo, e Roma, città in cui vive mia suocera che verrà con noi. Prima la scelta cadeva sempre su Marina di Carrara, in provincia di Massa Carrara, mia città di origine». Se fosse di nuovo lì al mare chi affogherebbe, professore? «Chi tiene le fila della vendita degli stupefacenti, assassini senza cuore».

Non ci saranno vacanze per il professor **Grella**, direttore sanitario, e caprese «ad honorem». Sono ben ventotto anni, infatti, che vi si reca e da quindici fitta sempre lo stesso appartamento.

Ancora mare per il professor **Ruggiero**, direttore della Clinica di Malattie Tropicali e Subtropicali, che ha scelto Meta di Sorrento per le sue vacanze. «Mia nonna è sorrentina e con piacere ho fittato lì un appartamento per trascorrervi un agosto di riposo».

Il professor **Coltorti**, di Clinica Medica, sa bene chi lascerebbe affondare su una barca alla deriva. «Tornerò

al mio paese di origine, Civitanova Marche, sull'Adriatico, ma la barca con grossi buchi, per rendere sicuro l'affondamento, la porterei nell'Oceano Pacifico, così i superstiti diventerebbero ottimo cibo per i pescatori. Sulla barca troverebbe posto tutto il Consiglio di Facoltà e ben il 70% dei docenti della Prima Facoltà di Medicina. Mentre io me ne sto tranquillo nella casetta acquistata nel lontano 1967».

Come si può evincere dalle testimonianze, i professori adottano il criterio vacanze tranquille. Niente posti alla moda, quindi, o viaggi culturali. I docenti del Primo Policlinico amano restare in famiglia; è molto sentita l'esigenza di ritornare ai paesi nati e soprattutto è impellente il bisogno di non incontrare nessuno che ti apostrofi «professò».

Enrico Pistone

## Gli studenti

Anche gli studenti di Medicina, deposte le armi, rispondono all'appello... vacanze!

Dopo mesi di studio matto e disperatissimo, via le sudate carte! Tra un po', della calda sessione estiva e del suo ultimo esame, non resterà che un ricordo.

La facoltà di MEDICINA chiude per ferie. Ma quali sa-

ranno le ambite mete di questi universitari in vacanza?

Con chi trascorreranno i loro giorni al mare, ai laghi, ai monti? Gli studenti del I Policlinico di Napoli hanno permesso che scavassimo un po' nella loro «privacy» e, strano a dirsi, nonostante la giovane età (in media tra 19 e 27 anni) le loro non saranno vacanze all'insegna del divertimento a tutti i costi. Gli studenti di medicina intendono la vacanza come meritato periodo di stasi... lontano dai libri. Disponibilità finanziaria permettendo, preferiranno pochi giorni in albergo o in abitazioni sul posto.

Tranne qualche esotico sognatore, diretto idealmente in Polinesia, la scelta cade sul territorio nazionale, specialmente Calabria e Sardegna. Esiguo il numero dei vacanzieri avventurosi da zainetto e sacco a pelo.

Per **Nino**, iscritto al VI anno, vacanza vuol dire soprattutto riposo al mare o in montagna, alternato con qualche attività sportiva: tennis e calcio.

**Raffaele**, studente del V anno, vorrebbe solo dormire, farsi svegliare da sette ragazze rosse e riaddormentarsi al loro fianco. Naturalmente l'equazione riposo = inattività non vale per tutti.

Qualcuno ha pensato di

sfruttare le vacanze come momento di vendetta.

**Nunzia**, iscritta al I anno fuori corso: «porterei in vacanza il prof. **Marmo** di Farmacologia: esattamente in una bella foresta equatoriale, non si sa mai, il morso di qualche insetto...».

**Agostino**, un esame alla laurea, dice: «vorrei portare in vacanza, il prof. **Sica** di Patologia generale per gettarlo in un profondo precipizio. Mi ha fatto fare lo stesso esame quattro volte e quando glielo feci notare mi disse che uno studente lo stava ripetendo dal '48».

La vacanza poi potrebbe essere perfetta se, a detta di qualcuno, fosse completamente scongiurato il pericolo di incontrare il prof. **Bonavita**.

Comunque, a parte destinazioni, mezzi, compagnie, si respira in giro voglia di uscire, di liberarsi dalla routine dello studio quotidiano, di dimenticare le nevrosi da esame.

Lo testimoniano aule vuote alla fine dei corsi e l'esanime cortile di S. Andrea delle Dame. Luoghi, questi, che ritorneranno ad essere scenario della frenetica attività universitaria prima ancora che sia chiuso l'ultimo ombrello.

Giovanna Blotze

## Scienze: sognando... una rotonda sul mare

### Gli studenti

Come trascorreranno le vacanze gli studenti universitari reduci da un tour de force fatto di corsi, intere giornate di studio ed esami?

Non ci crederete ma il desiderio più ricorrente è quello di fuggire in un posto tranquillo per far riposare le menti offuscate dopo il *presing* a cui sono state sottoposte durante questi mesi.

### Il Sogno...

Intervistando alcune studentesse di Scienze e non, ci siamo accorti che i sogni vacanzieri sono legati ai personaggi del mondo dell'Università, con i quali esse sono a contatto tutto l'anno accademico.

**Roberta**, del I anno di Geologia, ormai serena dopo il suo trenta in Fisica, amante del mare e del sole, ci confida che il suo sogno sarebbe quello di fare un giro in barca con il docente che l'ha esaminata, il professor **Palmieri**, il quale, già abbronzatissimo, le appare come un vero Yachiman;

**Francesca**, del secondo anno di Matematica, sogna una vacanza sexy con il suo amato professore **Sbordone** e pare che molte sue colleghe ab-

biano fatto sogni di questo genere...

Anche la sua collega **Alessia** preferirebbe trascorrere una vacanza romantica con l'affascinante «Carlo», ma non disdegnerebbe una vacanza culturale all'estero con il professor **Curzio** (Algebra) vista la sua dimestichezza con le lingue e la sua cultura multiforme.

I sogni vacanzieri delle studentesse di Matematica non sono così benevoli nei riguardi della dottoressa **Lignola**, di Analisi 2 alla quale consigliano un giro turistico al Polo Nord (con la speranza che vi sia trattenuta).

**Laura** del secondo anno di Farmacia, ha invece le idee molto chiare: una vacanza romantica la trascorrerebbe ai Caraibi in compagnia del professore **Minale** di Chimica Organica, il quale è, secondo lei, molto affascinante, (la fa impazzire la fossetta sulla guancia che il professore ha quando sorride).

Per un viaggio culturale invece preferirebbe essere accompagnata dal docente di Chimica Generale ed inorganica, il professore **Caramazza**, mentre offrirebbe una gita in barca alla professoressa **Russo** di Anatomia, sperando tanto che non sappia nuotare...

Una studentessa di Fisica

racconta, ancora, che le piacerebbe molto fare una gita in barca col professor **Strolin**, e non solo a fini culturali!

### ... la realtà

Vediamo, invece, quello che più probabilmente faranno i nostri eroi durante questo periodo di pausa estiva.

**Anna** (Matematica): lo andrò in montagna con i miei genitori anche se preferirei trascorrere le vacanze con il mio ragazzo e con gli amici. Il mio sogno è quello di andare in Francia, sulla Costa Azzurra o in Sardegna sulla Costa Smeralda, perché a me piace molto il mare.

Chi butterei giù dalla montagna? La professoressa **Rosa Esposito** di Geometria II.

**Grazia** e **Loredana** (Biologia): Anche durante il mese di Agosto siamo costrette a studiare per cui potremo concederci solo quindici giorni di pausa.

«Io non so dove andrò» dice **Grazia** appena reduce da un viaggio all'estero.

«Non ho un sogno nel cassetto, perché quando voglio fare una cosa, la faccio, dipende solo dalla disponibilità economica».

**Grazia** e **Loredana** affogherebbero o butterebbero dalla montagna, in ordine di anti-

patia i professori **De Nicola** (Biologia generale), **Della Corte** (Istologia) e **Pinto** (Botanica II).

### I docenti

Proviamo ora a scoprire le preferenze dei docenti in tema di vacanze.

Il professor **Strolin** di Fisica è un grande appassionato di attività subacquee, preferisce posti di mare poco frequentati dove poter praticare il suo sport preferito, possiede una barca e di solito va in vacanza con la famiglia e con un gruppo di amici e colleghi, fra i quali il professor **De Menna** di Ingegneria.

Ha viaggiato molto per motivi di lavoro e gli piacerebbe ritornare in Egitto ed in URSS.

Il professor **Tortora**, di Matematica, preferisce invece la montagna. Di solito, nel periodo estivo, si reca in Alto Adige, con la famiglia ed un gruppo di amici. Anche il professor **Tortora** ha girato molto per motivi di lavoro e i paesi che lo hanno colpito di più sono il Canada dove, egli afferma, vi è una natura davvero imponente che colpisce noi Europei ed anche il modo di vivere è molto diverso dal nostro.

Ha trovato molto interessante anche la Somalia.

Il prof. **Acampora** di Matematica ama andare a Sorrento con la famiglia.

Vacanze con la famiglia anche per il prof. **Olmo** che trascorrerà i caldi giorni d'agosto a Rimini.

«Per rilassarmi, mi piacerebbe, comunque, anche andare in un'isola deserta».

La prof. **Salerno**, del corso di Laurea in Chimica Industriale, dopo aver concluso l'attività didattica, rimarrà per un altro po' di tempo qui a Napoli e poi partirà per la Sardegna, dove si dedicherà alla lettura di libri di narrativa, storia e romanzi gialli.

«Io, invece, farò il giro della Corsica in barca portando con me 5 o 6 libri di vario genere, ma soprattutto classici, perché non ho il tempo di leggere durante il resto dell'anno», ha detto la professoressa **Ortona**.

Ed infine, vacanze all'estero per la prof.ssa **Castronuovo**.

Quest'anno in Spagna, l'anno scorso in Turchia, ma sempre in campeggio. «Io non concepisco trascorrere le vacanze stando fermi in un solo posto per un numero di giorni ed in un luogo stabilito. Per me vacanza è recarsi dove si desidera e starci il tempo che si vuole».

Adelaide Malone e  
Fiorella Montano



## Lettere

## Al mare o ai monti ma con un classico

« Troppa cultura, e poco sole, fa male alla testa! », affermano gli studenti ma c'è anche chi studierà questa estate. Molti i docenti impegnati all'estero per convegni

## All'insegna del convegno

Può succedere che gli studenti li spoglino dalla veste terrificante e inibitrice e che scoprano che anche loro, dopotutto, sono esseri umani. E che, pertanto, non abbiano la segreta aspirazione di trascorrere (anche) i mesi estivi nelle aule della Facoltà e neanche il tempo (e la voglia) di sprecare forze ed energie all'invenzione di nuovi e più raffinati strumenti di tortura da utilizzare al momento degli esami. Può accadere, quindi, che si ricordino che le ferie esistono anche per loro. E che, come tutti, hanno voglia di dedicare un mese (più o meno) al loro spazio vitale. Ma dove? E, per i più affezionati e volenterosi che desiderano approfondire uno o più aspetti della cultura umanistica (approfondendo della pausa estiva) cosa consigliano i docenti di fare o dove andare per far sì che il loro tempo non trascorra infruttuoso (relativamente all'ambito della loro disciplina)?

Il Prof. **Giannantonio** (docente di Letteratura italiana) si recherà in collina per riposare e per sopperire alle letture mancate o trascurate durante l'anno accademico e consiglia gli studenti di fare altrettanto. Un viaggio del tipo culturale scientifico, è quel che suggerisce il Prof. **Salvatore** (Letteratura latina), mentre **Garzya** (Letteratura greca) pensa che andrebbe bene un viaggio studio in Grecia (iniziativa organizzata anche dal dipartimento di Filologia classica per Settembre). Ma attenzione a non « saltellare » da un luogo all'altro, sostiene il professore, meglio selezionare alcune località in base ai propri interessi. Le vacanze, per lui, quest'anno, non saranno al solito posto (sulle Dolomiti). Sarà, infatti, il relatore di un Congresso internazionale sugli scrittori e il sacro che si terrà a Bordeaux a metà agosto: un'ottima occasione per visitare anche la Spagna dei Pirenei. Più abitudinario, invece, il Prof. **Casertano** (Storia della filosofia) che andrà, come di consueto a Sorrento e che consiglia, come mete predilette per chi voglia approfondire la disciplina, la Germania e la Francia. Anche **Franchini** (Filosofia teoretica) sostiene che andare all'estero, nei paesi in cui si parla la lingua dei filosofi che interessano, può essere un'esperienza piacevolissima, a patto

che, però, si eviti di conversare in italiano e si cerchi di seguire corsi di lingua. Per il docente, le vacanze potrebbero essere anche un momento per la lettura di testi non obbligatori ma comunque importanti ai fini di una preparazione accurata e di una cultura classica; si leggano, per esempio, l'Enciclopedia di Hegel o la Repubblica di Platone o anche i capolavori degli scrittori russi, oppure tra la letteratura nostrana 'Forse che sì, forse che no' di D'Annunzio. La pausa estiva sarà, per il Prof. Franchini, un momento ideale per l'approfondimento della ricerca o per la stesura di un testo: niente di meglio della sua tappa abituale, Ischia e più specificatamente Carta Romana. Estate impegnativa anche per il Prof. **Pacelli** (Iconografia e iconologia) che dopo le mostre a Cremona, Brescia e Venezia, si rilasserà in Calabria, sulla costa jonica. Per chi studia Storia dell'Arte il docente ritiene che visitare i grandi musei di Vienna, Londra o Berlino sia un'occasione da non perdere: la visione diretta dell'opera è un momento fondamentale per la conoscenza dell'arte. Ad Urbino è possibile seguire corsi di approfondimento, utili e vantaggiosi, ritiene il Prof. **Russo** (Filologia italiana e Letteratura italiana) mentre il Prof. **Greco** (Letteratura teatrale italiana) ritiene che moltissime siano le proposte e le occasioni di studio per chi voglia approfondire la materia; dopo un luglio di lavoro, il docente passerà l'estate sulla costa laziale. L'Alto Adige rappresenta, invece, l'« Anti-Napoli » per il Prof. **Palermo** (Letteratura italiana moderna e contemporanea), sua abituale « oasi » di villeggiatura: come tutti i napoletani, sogna l'alternativa al caos della città e l'Alto Adige sembra la più radicale.

La sua disciplina, altamente specialistica, non gli consente di suggerire determinati testi: istituzionalmente consigli di approfondimento vengono dati solo a chi ha intenzione di sostenere un secondo esame. Ma già un'anticipazione sul programma del prossimo anno accademico viene offerta dal docente ben volentieri: si parlerà dei modelli di letteratura moralistica, con particolare riferimento alle opere di Alvaro e di Flaiano.

Ivana Pisciotto

## Splende il sole e si (soc) chiudono i libri

Luglio è alle porte; le vacanze non arrivano ancora, ma gli studenti già pensano a come ritemperarsi lo spirito agonizzante e sofferente per uno studio matto e disperato. « Troppa cultura fa male alla testa » sembra sostenere la maggior parte degli studenti interpellati; questi ultimi di buon grado si prodigano per rendere note le loro sfrenate velleità vacanziere.

Qual è il luogo della tua vacanza?

**Sergio:** Io vorrei andare ad Amsterdam perché è una città molto aperta che offre la possibilità di provare, senza ipocrisie, qualsivoglia esperienza. Eppoi dopo un inverno di studio continuo sento l'esigenza di evadere dagli schemi della routine quotidiana e di poter finalmente essere pazzo.

**Arianna:** Andrò con la mia mamma dai parenti del mio fidanzato a Potenza. Sono molto contenta perché è una cittadina tranquilla dove potrò continuare a studiare perché ho intenzione di preparare per ottobre due esami che richiedono un certo impegno, quali: Storia Medievale e Letteratura Italiana.

**Antonello:** Essendo di origine venezuelana, penso che andrò proprio in Venezuela. Credo che vi resterò un bel po' di mesi senza affatto preoccuparmi per lo studio, visto che preferisco girare il mondo e vendere i braccialetti fatti da me.

**Paola:** Per il momento le vacanze per me non rappresentano nulla di trascendente visto che sono troppo impegnata nel portare al termine i miei studi. Presumo di godermi una vacanza alternativa, per meglio dire culturale, attraverso i musei e le chiese, così storicamente imponenti, della nostra Italia.

**Maurizio:** Io sono il classico tipo da spiaggia e, logicamente, come ogni anno mi recherò al mare. Colgo l'occasione per invitare quante più ragazze carine e disponibili alla mia villa a Baia Domitia, approfittando dell'assenza dei miei genitori.

**Maria Rosaria:** Io non vado da nessuna parte perché devo studiare.

Come andrai in vacanza?

**Sergio:** Andrò in auto, sempre che riesca a ripararla dopo il mio ultimo e non primo incidente.

**Arianna:** Anche se ho la patente, non rischierò di viag-



Studenti in vacanza

giare in auto, data la mia inesperienza; quindi opterò per la corriera che è un mezzo sicuro ed economico.

**Antonello:** Se fosse possibile, andrei in Aereo-stop, ma nessuno vuole darmi un passaggio. Quindi mi rasseggerò a pagare il biglietto.

**Paola:** Mi rivolgerò ad un'agenzia di viaggi per una gita organizzata.

**Maurizio:** Ovviamente, io arriverò a Baia Domitia con il mio Nissan-Patrol.

**Maria Rosaria:** A piedi, perché non mi muovo da qui.

Con chi val?  
**Sergio:** Non porterò con me la mia ragazza, ma gli amici e, soprattutto, le amiche più « scetate » della combriccola. Così sarà più facile provare l'ebbrezza di una vacanza « molto » diversa.

**Arianna:** Con me ci saranno mia mamma e il mio fidanzato. Poi ci raggiungerà anche mia nonna, visto che preferiamo trascorrere le vacanze in famiglia.

**Antonello:** Di sicuro porterò il mio cane e spero che venga la mia ragazza.

**Paola:** Andrò da sola. Tuttavia sono certa che stabilirò molti rapporti di amicizia grazie al mio carattere aperto e socievole.

**Maurizio:** Farò il viaggio con un'amica; ma, una volta arrivato, spero di trovare una piccola folla di ragazze che hanno accolto il mio invito.

Quando e quanto la tua vacanza?

**Sergio:** La data della partenza è ad agosto. La durata del soggiorno dipenderà dalla mia capacità di fare soldi.

**Arianna:** Partirò a metà luglio e vi resterò fino a set-

tembre per avere il tempo di studiare.

**Antonello:** Parto a luglio e spero di tornare il più tardi possibile e magari anche ricco. Così non studierò più.

**Paola:** Partirò prima di ferragosto e tornerò agli inizi di settembre in modo da godermi le mie vacanze lontano dal caos.

**Maurizio:** Parto a luglio e ritorno ad ottobre.

Con quale docente di Lettere divideresti le tue vacanze?

**Sergio:** Sono piuttosto allergico ai professori, quindi preferisco non averli intorno anche in vacanza.

**Arianna:** Certamente porterei con me il prof. **Giannantonio** che, oltre ad essere una persona tranquilla, potrebbe agevolarmi nei miei studi di italiano.

**Antonello:** Credo che potrei passare una gradevole vacanza con il prof. **Abruzzese** che mi insegnerebbe anche a comunicare meglio con le masse.

**Paola:** Il prof. **Fittipaldi**, di museografia, è l'uomo ideale per il mio tipo di vacanza. Ritengo, inoltre, che sia piuttosto affascinante e, spero, anche ricco.

**Maurizio:** Estendo il mio precedente invito a tutte le belle professoresses e assistenti disponibili. Ah, già che ci siamo, perché non venite anche voi, mie care intervistatrici?

Intervistatrici: Abbiamo ben altro da fare. Arrivederci!

Ciao Loretta, ciao Massimo.

Maria Lento  
Ida Maffei



## Per 18.000 maturandi

18.000 a Napoli e provincia i maturandi in attesa del 'verdetto' finale; 18.000, se si conferma la tendenza dello scorso anno, coloro che andranno ad ingrossare il già nutrito corpo discente dell'Ateneo federiciano. Molti navigano ancora in balia delle onde, non sanno ancora quale futuro andranno a scegliersi. Sarà questa una situazione, e la nostra esperienza quadriennale ce lo insegna, che durerà fino ad un attimo prima del fatidico 5 novembre, quando si chiuderanno le immatricolazioni.

Sono pieni di dubbi, di paure, non conoscono, se non dalle parole di quale amico, niente del pianeta Università.

Un'idea però ce l'hanno: vogliono far carriera, non vogliono trovarsi spiazzati 'da grandi' nel mondo del lavoro.

Più pratici delle generazioni passate, scelgono la Facoltà non per vocazione ma in relazione agli sbocchi professionali e lo conferma anche la stima dell'IPE secondo la quale ben il 77% dei maturandi che hanno partecipato al convegno «Università e Professioni» la pensa in questo modo.

E a coloro che sono ancora... in cerca d'autore che ci rivolgia in questa pagina. Per il momento sarà solo un assaggio, uno sguardo d'insieme, una panoramica degli Atenei di Napoli. Giusto uno spunto di riflessione.

A settembre invece quando il momento della decisione sarà improrogabile, si sa le decisioni sono come le diete dimagranti, queste si iniziano sempre dal lunedì mentre le scelte si rimandano a dopo le vacanze, vi attendiamo con uno speciale ricco di consigli che vi saranno offerti da presidi, docenti, esperti del mondo del lavoro, e soprattutto, studenti già provati dall'esperienza.

Per ora quindi un consiglio ed un augurio. Incominciate a pensare al che fare magari tra un viaggio che mamma vi ha regalato per un sessanta alla maturità o un tuffo nel solito mare che vi ha più volte visto protagonisti.

Una scelta oculata vi aiuterà a non perdere tempo in trasferimenti, passaggi di corso; molto nella carriera universitaria dipende da come si parte...

E l'augurio non può essere che di buone vacanze, forse saranno le ultime da giovanissimi. L'Università con le sue regole, con il suo costringervi ad organizzare gli studi in maniera autonoma, vi responsabilizzerà talmente che... vi farà entrare, con tutte le carte in regola, nel mondo degli adulti. Benvenuti nel "tempio" della cultura, ma attenzione, non vi spaventate, se vi accoglierà con un numero e non con il nome: la matricola.

Patrizia Amendola

# Università e professioni

*Nel convegno svoltosi ad aprile, promosso dall'IPE in collaborazione con il Provveditorato agli Studi, rettori, presidi, docenti, professionisti e manager, hanno posto la loro esperienza al servizio dei diplomandi. Quali le Facoltà che offrono maggiori garanzie di entrare nel mondo del lavoro?*

**Invitato dal nostro giornale il dott. Mario Spasiano, direttore dell'IPE, fa il punto di ciò che è emerso dal ciclo di incontri.**

Nei giorni 8-11-12-18 e 19 aprile 1988, l'IPE — Istituto per ricerche ed attività educative — ha organizzato a Napoli un corso di orientamento alla scelta della facoltà universitaria riservato a tutti gli studenti dell'ultimo anno delle scuole secondarie superiori.

L'iniziativa, realizzata in collaborazione con il Provveditorato agli Studi di Napoli, ha visto la partecipazione di circa 2.000 studenti.

L'intero corso aveva come titolo «Università e Professioni» e vedeva la partecipazione, in veste di relatori, sia di docenti universitari (rettori, presidi di facoltà, professori ordinari e associati) che di professionisti e imprenditori dei diversi settori.

Il corso si prefiggeva di affrontare due dei tre aspetti fondamentali dell'orientamento universitario, vale a dire quello della scelta della facoltà e quello dell'orientamento alla professione. Due settori intimamente connessi, come è risultato anche dall'andamento dei lavori e in particolare dagli interessi manifestati dagli studenti attraverso i loro interventi e le loro richieste. Può infatti rilevarsi che la scelta dell'università attualmente viene operata quasi esclusivamente in rapporto agli sbocchi professionali che consentono il conseguimento di un determinato titolo accademico.

Scarsissima si rivela invece l'incidenza (soltanto intorno al 16% dei partecipanti) della scelta della facoltà operata in relazione ai propri interessi culturali; in particolar modo questo dato trova conferma nelle scelte operate dagli studenti di sesso maschile.

Una prima analisi dei lavori consente di affermare, anche sulla base di un'apposita indagine svolta nel corso degli incontri, che l'interesse all'orientamento alla scelta universitaria va occupando un ruolo di rilievo sempre maggiore, a fronte di una realtà nella quale è arduo rinvenire adeguate fonti di orientamento. Accanto ad una proliferazione di pubblicazioni contenenti le informazioni più ampie sui piani di studio, i corsi di laurea, i diversi insegnamenti impartiti, i libri di testo, nonché sulla struttura delle diverse facoltà degli Atenei italiani, scar-

seggiano tutt'ora i centri di orientamento. Alcune esperienze di orientamento nella città di Napoli, quali il Centro Orientamento Studenti della Facoltà di Giurisprudenza, l'orientamento fornito presso la II facoltà di Medicina dell'Università di Napoli, l'attività dell'Opera Universitaria, nonché l'impegno profuso da Enti e Istituzioni private tra cui l'I.P.E., non sembrano ancora far parte del comune bagaglio culturale di riferimento degli studenti.

Le fonti più diffuse di orientamento appaiono essere la famiglia, le amicizie, una conoscenza più o meno approfondita delle prospettive professionali, derivante dalla lettura di testi specializzati, oppure, nel 41% dei casi riscontrati, il convincimento dello studente spesso influenzato da quella che ormai può definirsi «moda», anche nella scelta della facoltà e, quindi, delle professioni.

In questa situazione rimane tutt'ora altissimo il grado di «mortalità universitaria», con un gran numero di studenti fuori corso o di abbandoni durante il corso di studio. In altri termini, l'Università appare ancora essere algebricamente un grande imbuto con tanti fori laterali e con uno strettissimo canale d'uscita. Ciò in una situazione occupazionale che in taluni settori vede un'offerta di lavoro maggiore della domanda. Il rapido esame testé condotto porta ad affermare che evidentemente l'orientamento alla scelta della facoltà universitaria non è soltanto un problema di quantità di informazioni fornite agli studenti, quanto un discorso che incide a fondo sulla qualità e sul tipo di orientamento che si fornisce.

Nel corso delle giornate degli incontri organizzati dall'I.P.E. sono poi emerse una serie di dati di notevole interesse.

Una vera rivelazione degli incontri sul tema «Università e Professioni» sono state le affermazioni degli esperti delle facoltà umanistiche intervenuti all'iniziativa, i quali hanno evidenziato il notevole interesse che il settore industriale sta mostrando nei confronti dei laureati in psicologia, sociologia, filosofia ed anche lettere, frutto evidente dell'importanza che la gestione del fattore umano sta assumendo nelle aziende.

Nessuna difficoltà per i laureati in Scienze Nautiche, sovente «costretti» ad abbandonare gli studi per poter rispondere alle numerose of-



Un momento degli incontri

ferte di lavoro.

Continua il trend negativo di Medicina: il numero chiuso introdotto lo scorso anno accademico ha visto una quantità di richieste di iscrizioni notevolmente inferiore al numero dei posti previsti; ciò ha confermato che una seria campagna pubblica di informazione circa l'esiguità delle possibilità occupazionali offerte ai medici è in grado di produrre effetti senz'altro più apprezzabili e meno opinabili del «numero chiuso».

Nessun problema per l'occupazione dei laureati in odontoiatria, un settore in grande crescita per le notevoli campagne di informazione sociale sulla salute dei denti.

I tradizionali sbocchi professionali continuano a tenere banco per i laureati in Giurisprudenza, anche se il giurista d'impresa appare essere ormai una figura sempre più interessante ed importante nelle aziende.

Continua il boom delle facoltà di Economia e Commercio, giustificato dalle ottime prospettive occupazionali offerte dal mercato, anche se sovente accade che la figura del «manager», decisionista ed ambizioso, non corrisponda alla realtà lavorativa cui si va incontro. Per i laureati in economia aspiranti alle posizioni «top» appare necessaria la frequenza di un adeguato corso di master o di stage diversificati secondo i settori.

Anche gli ingegneri-manager, se adeguatamente qualificati, hanno prospettive interessanti di carriera. Attenzione alla scelta dell'azienda: molto spesso se la grande azienda può costituire una importante palestra di forma-

zione, specialmente se la persona è posta in grado di poter lavorare nei diversi settori, la media azienda «rampanante» può consentire maggiori possibilità di carriera.

Laureati in Farmacia, Scienze Biologiche e discipline analoghe trovano ancora notevoli spazi di inserimento nei settori commerciali di diffusione delle aziende farmaceutiche. Quasi del tutto inesistenti i concorsi pubblici per gli addetti al settore.

Il tema «Ecologia» esercita notevole fascino sulle generazioni dei maturandi. Si è potuto constatare che un numero considerevole degli studenti motivati da interessi non prettamente economici e carrieristici orienta verso questo settore le proprie scelte. Futuri esperti dell'ambiente rivolgono la propria attenzione verso le Facoltà di Scienze (in particolare Naturali), Ingegneria e Scienze Nautiche ove è ormai prossimo al varo il corso di laurea in Oceanografia.

Domande poste dagli studenti relativamente all'inserimento nel settore dell'insegnamento scolastico hanno trovato le prevedibili risposte secondo cui il calo demografico ormai in atto porterà ad un evidente decremento della offerta di lavoro, in un campo che allo stato presenta ancora notevoli intasamenti.

Chimici, chimici industriali ed ingegneri chimici: il loro problema è unicamente la scelta di un'azienda, tra le tante a porre offerte di impiego, che consenta il prosieguo di una alta qualificazione scientifica.

Mario R. Spasiano  
Direttore dell'I.P.E.



# Guida alla scelta della facoltà

## L'Università in pillole

Università degli Studi di Napoli si compone di 12 Facoltà:

Agraria - Architettura - Economia e Commercio - Farmacia - Giurisprudenza - Ingegneria - Lettere e Filosofia - I Facoltà di Medicina e Chirurgia - II Facoltà di Medicina e Chirurgia - Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali - Scienze Politiche - Veterinaria

L'Istituto Universitario Orientale ha due Facoltà, Lettere e Filosofia, Scienze Politiche e la Scuola di Studi Islamici.

L'Istituto Universitario Navale si compone di due Facoltà: Scienze Nautiche - Economia dei Trasporti

**Enti per il diritto allo studio universitario (E.D.I.S.U.):** offrono un insieme di servizi ed attività assistenziali che si propongono lo scopo di rimuovere gli ostacoli di ordine socio-economico che impediscono la attuazione del diritto allo studio. (Per tutti i servizi offerti dall'Opera Universitaria dell'Università degli Studi di Napoli, vi rimandiamo allo spazio a cura dell'Ente stesso)

**Lo sport universitario:** Il Centro Sportivo Universitario Napoletano (CUS) offre a tutti gli universitari la possibilità di attuare in concreto il detto latino «mens sana in corpore sano» (per tutti i particolari vi rimandiamo allo spazio 'sport')

### Agraria



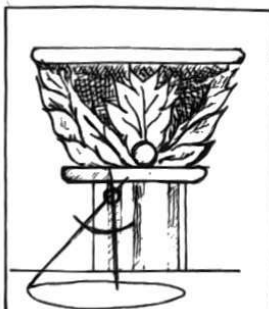
**Presidente:** Prof. Carmine Novello  
**Segreteria:** Via Università 100 (Portici)

La Facoltà conferisce la laurea in Scienze Agrarie, la cui durata del corso è di cinque anni, da quest'anno una novità, anche quella in Scienze delle Preparazioni alimentari. Anche per quest'ultima la durata degli studi è 5 anni divisi in un biennio di studi propedeutici con sbarramento ed in un triennio di studi di applicazione; il numero di esami da superare è 26 di cui 23 fondamentali e 3 complementari scelti fra una rosa di 31 insegnamenti. 31 invece le prove che bisogna superare per conseguire la più «vecchia» laurea in Scienze Agrarie.

**Sbocchi professionali:** i settori di assorbimento del laureato in Agraria sono: il pubblico impiego (Ispettori agrari); aziende pubbliche e private, enti di bonifica e di riforma agraria; industrie agrarie, chimico-agrarie; chimico farmaceutiche; insegnamento; libera professione previo superamento dell'esame di abilitazione. Per i futuri laureati in Preparazioni alimentari, bisognerà aspettare 5 anni, ci sarà possibilità di impiego nelle industrie di conservazione delle carni e degli ortaggi), nei ministeri ed enti locali.

**Numero iscritti a.a. 87/88:** 1736 di cui 201 immatricolati e 957 fuoricorso.

### Architettura



**Presidente:** Prof. Uberto Siola  
**Segreteria:** Calata Trinità Maggiore, 15  
La Facoltà di Architettura è sita in Via Monteliveto, 3. La durata del corso di studi è di cinque anni, periodo durante il quale devono essere sostenuti trenta esami. Di questi trenta venti sono comuni ai quattro indirizzi — progettazione architettonica; ind. tecnologico; ind. urbanistico; tutela e recupero del patrimonio storico-architettonico — ed altri dieci sono differenziati a seconda delle specializzazioni prescelte.

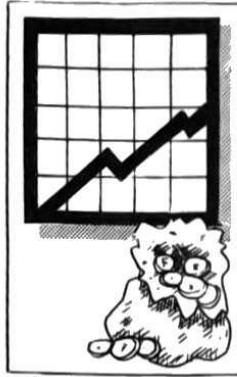
**Sbocchi professionali:** Libera professione di architetto (previo superamento dell'esame di stato); insegnamento nelle scuole secondarie di disegno, disegno e costruzioni, tecnologia delle costruzioni, impianto del cantiere ed estimo; impieghi nelle P.A. e nelle industrie private, e negli Enti parastatali e locali.

**Consigli utili:** È necessario compiere la scelta di iscriversi a questa Facoltà basandosi su ragionevoli motivazioni e non su velleità artistiche. Lo studio richiede una grossa capacità di autoorganizzazione... in assenza di strutture che assistano lo studente nel suo lavoro.

**Numero di iscritti a.a. 1987/88 9089,** di cui 1524 immatricolati e 3244 fuoricorso.

### Economia e Com.

**Presidente:** Prof. Francesco Lucarelli  
**Segreteria:** Via Partenope 36, 1° piano



La facoltà di Economia e Commercio conferisce una sola laurea: quella, per l'appunto, in Economia e Commercio. Il corso di laurea è di quattro anni e gli esami da sostenere sono venticinque. È difficile etichettare il tipo di materie da studiare, perché si tratta di una delle facoltà più eterogenee: si va dal Diritto alla Matematica alla Storia all'Economia, e molto dipende dal piano di studio prescelto.

La Facoltà di Napoli è molto qualificata: si dice che su dieci laureati in Economia assunti dalle aziende, 6 siano della Bocconi (di Milano) e 4 della facoltà napoletana. Può sembrare una battuta, però...

**Sbocchi professionali:** Sono tantissimi. La libera professione di dottore commercialista, l'impiego in aziende pubbliche e private, l'insegnamento: nulla è precluso al laureato in Economia e Commercio. Recenti indagini statistiche hanno reso noto che la percentuale dei disoccupati (tra i laureati), è inferiore al 10%.

**Numero iscritti a.a. 1987/88 13.920** di cui 3554 immatricolati e 4533 fuoricorso.

### Farmacia



**Presidente:** Prof. Ernesto Fattorusso.

**Segreteria:** Via L. Rodinò, 30  
La Facoltà comprende due corsi di laurea: in Farmacia ed in Chimica e Tecnologie Farmaceutiche. Il primo ha una durata di quattro anni nel corso dei quali si devono sostenere 19 esami (15 fondamentali e quattro complementari). Per laurearsi in Chimica e Tecnologie Farmaceutiche invece è necessario affrontare 27 esami nell'arco di cinque anni.

**Sbocchi professionali:** libera professione di farmacista informatore scientifico; ricercatore farmaceutico presso industrie del ramo; insegnamento.

Prossimo il trasferimento della Facoltà a Cappella Cagnani

**Farmacia numero iscritti a.a. 1987/88:** 2015, di cui 339 immatricolati e 927 fuoricorso.  
**Chimica e Tecnologia Farmaceutiche numero iscritti a.a. 87/88:** 234, di cui 70 immatricolati e 34 fuoricorso.

### Giurisprudenza



**Presidente:** Prof. Antonio Pecora Albani.

**Segreteria:** Via Mezzocannone, 16 (3° piano).

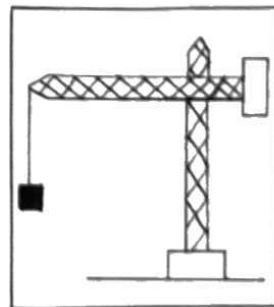
La facoltà conferisce un solo titolo di studi: la laurea in Giurisprudenza. Essa si consegue dopo aver superato 21 esami che vertono, nel 95% dei casi, su materie attinenti lo studio delle leggi e dei codici o anche della storia e della filosofia del diritto. Il corso di studi dura 4 anni.

La Facoltà di Napoli si segnala tra le migliori in Italia insieme a quelle di Roma, Firenze, Bari, Milano.

**Sbocchi professionali:** Il laureato in legge è una figura professionale assai versatile, anche se spesso oltre alla lau-

rea sono richiesti altri titoli come l'abilitazione alla libera professione o l'aggiudicazione di posti messi a concorso. Le imprese private assorbono circa il 50% dei laureati in Giurisprudenza; è attualmente in forte ribasso l'offerta di lavoro presso i pubblici uffici; si consiglia ai nuovi iscritti di coltivare la conoscenza delle lingue straniere: nessun insegnamento di questo genere è impartito dalla Facoltà ma spesso i datori di lavoro richiedono almeno una buona conoscenza dell'inglese. Le classiche professioni giuridiche (notaio, avvocato, magistrato) richiedono il superamento di concorsi decisamente molto duri.

### Ingegneria



**Presidente:** Prof. Oreste Greco  
**Segreteria:** Piazzale Tecchio  
La Facoltà conferisce la Laurea in:

- Ingegneria Civile sez. Edile
- Ingegneria Civile sez. Idraulica
- Ingegneria Civile sez. Trasporti
- Ingegneria Meccanica
- Ingegneria Elettrotecnica
- Ingegneria Elettronica
- Ingegneria Chimica
- Ingegneria Aeronautica
- Ingegneria Navale e Meccanica

La durata del corso degli studi per ciascuna laurea è di 5 anni: un biennio di studi propedeutici ed un triennio di studi di applicazione.

**Sbocchi professionali:** Le prospettive occupazionali nel complesso sono abbastanza buone. Ci si può impiegare nelle aziende pubbliche e private come ricercatori e progettisti, da non trascurare la libera professione e l'insegna-



mento.

**Consigli utili:** L'inserimento nel mondo del lavoro è condizionato dall'acquisizione di ottime capacità professionali quindi è indispensabile partire con il piede giusto.

**Ing. Civile Edile numero iscritti a.a. 87/88: 3.025**, di cui 486 immatricolati, 1311 fuoricorso.

**Ing. Civile Idraulica numero iscritti a.a. 87/88: 355**, di cui 34 immatricolati, 185 fuoricorso.

**Ing. Civile Trasporti numero iscritti a.a. 87/88: 669**, di cui 93 immatricolati, 327 fuoricorso.

**Ing. Meccanica numero iscritti a.a. 87/88: 1314**, di cui 191 immatricolati, 633 fuoricorso.

**Ing. Elettrotecnica numero iscritti a.a. 87/88: 632**, di cui 80 immatricolati, 336 fuoricorso.

**Ing. Elettronica numero iscritti a.a. 87/88: 4236**, di cui 956 immatricolati, 1302 fuoricorso.

**Ing. Chimica numero iscritti a.a. 87/88: 386**, di cui 56 immatricolati, 133 fuoricorso.

**Ing. Aeronautica numero iscritti a.a. 87/88: 974**, di cui 260 immatricolati, 244 fuoricorso.

**Ing. Navale e Meccanica numero iscritti a.a. 87/88: 183**, di cui 30 immatricolati, 74 fuoricorso.

## Lettere e Filosofia



**Presidente:** Prof. Fulvio Tessitore

**Segreteria:** Via Porta di Massa, 1

La Facoltà accoglie quattro Corsi di Laurea:

- 1) Lettere diviso in a) settore classico b) settore moderno
- 2) Filosofia diviso in due settori a) filosofia b) psicologia e pedagogia
- 3) Lingue e Letterature straniere
- 4) Sociologia

La durata dei corsi è di quattro anni.

**Sbocchi professionali:** Lettere: insegnamento; critica letteraria; giornalismo; critica d'arte; impieghi nella pubblica amministrazione; pubbliche relazioni. Filosofia: le professioni alle quali si può accedere sono le stesse che per i laureati in Lettere. Sociologia: consulenza nelle aziende private; enti pubblici; giornalismo; ricerca sociale; insegnamento pubbliche relazioni; settore pubblicitario.

Tutte queste attraenti professioni però... sono appannaggio di pochi eletti mentre la maggioranza dei laureati utilizza il titolo esclusivamente per il suo valore legale. Il discorso è un po' diverso per i laureati in Lingue che invece, hanno la possibilità di diventare traduttori simultanei o di testi letterari ad alto livello (oltre che insegnanti naturalmente).

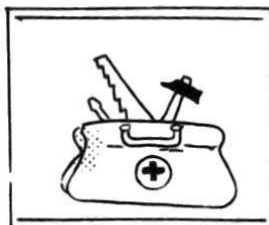
**Lettere: Numero iscritti a.a. 1987/88 3.208** di cui 782 immatricolati e 1046 fuoricorso.

**Filosofia: Numero iscritti a.a. 1987/88 1.394** di cui 264 immatricolati e 556 fuoricorso.

**Lingue e Letterature Straniere: Numero iscritti a.a. 1987/88 975** di cui 286 immatricolati e 238 fuoricorso.

**Sociologia: Numero iscritti a.a. 1987/88 2.141** di cui 651 immatricolati e 712 fuoricorso.

## I Facoltà di Medicina e Chirurgia



**Presidente:** Prof. Gennaro Della Pietra

**Segreteria:** Via Mezzocannone, 16

La I Facoltà di Medicina e Chirurgia conferisce la laurea in

- a) Medicina e chirurgia b) Odontoiatria e Protesi Dentaria

La durata del corso di studi di Medicina e Chirurgia è di sei anni, gli esami da sostenere 28.

Dall'anno scorso è entrato in vigore il numero programmatico che permette l'accesso alla Facoltà, tramite concorso, a soli 450 studenti, quest'anno il numero, probabilmente, sarà ulteriormente ridotto, al momento non è stato ancora reso noto, così come ancora non si conosce la data del suo svolgimento che, comunque, dovrebbe essere intorno alla metà di settembre. Le prove verteranno su materie quali: chimica, biologia, matematica, fisica con l'aggiunta, rispetto allo scorso anno, di una prova di cultura generale.

Anche presso la Facoltà di Odontoiatria vige il numero chiuso, solo 24 infatti sono gli studenti che possono immatricolarsi ogni anno (naturalmente sempre previo superamento dei test di accesso). La durata del corso di studi è di cinque anni e gli esami da sostenere trentasette.

**Sbocchi occupazionali:** E qui veniamo alle dolenti note... sulla carta le possibilità per

il laureato in Medicina sono tante, ma praticamente la situazione è molto diversa. Il neomedico può comunque esercitare la libera professione, può accedere alla carriera ospedaliera, alla carriera universitaria; può impiegarsi in Enti o Istituzioni pubbliche, nel settore privato; può insegnare.

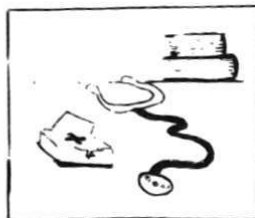
Per i laureati in Odontoiatria l'inserimento nel mondo del lavoro è piuttosto facile.

**Consigli utili:** Riflettere bene sulla decisione prima di iscriversi soprattutto se non si è 'figli d'arte'. È indispensabile quindi mettere sui due piatti della bilancia la difficoltà e lunghezza degli studi e l'eventualità di non trovar lavoro dopo anni di sacrifici. Se però 'volete' tanto diventare medici... allora non pensate a niente ed andate avanti.

**Numero iscritti a.a. 87/88 Medicina 6.525** di cui 450 immatricolati e 3.319 fuoricorso.

**Numero iscritti Odontoiatria a.a. 87/88 151** di cui 24 immatricolati e 31 fuoricorso.

## II Facoltà di Medicina e Chirurgia



**Presidente:** Prof. Gaetano Salvatore

**Segreteria:** Via Pansini, 5

La facoltà conferisce la laurea in a) Medicina e Chirurgia e b) Odontoiatria e Protesi Dentaria.

Le materie del corso di laurea si distribuiscono in sei anni e si ripartiscono in 12 cicli, nei quali i primi sei sono dedicati a discipline prevalentemente formative pre-cliniche ed i secondi a discipline cliniche. Gli esami da sostenere sono in tutto 39.

Per effetto dell'applicazione della Tabella XVIII, la presenza è pressoché obbligatoria, per laurearsi, infatti, bisogna dimostrare di aver totalizzato 5.500 ore di presenza in Facoltà.

Numero programmato anche per la II Facoltà di Medicina che l'anno passato accolse solo 400 immatricolati.

Numero chiuso per Odontoiatria che prevede un tetto di 50 iscritti all'anno.

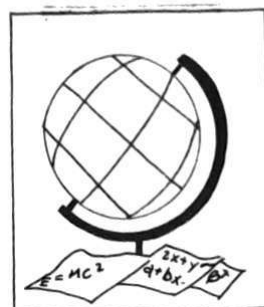
**Sbocchi professionali:** vale quanto si è già detto per la I Facoltà di Medicina.

**Consigli utili:** Vedi I Fac. di Medicina.

**Medicina 2 numero iscritti a.a. 1987/88 5.760** di cui 347 immatricolati e 2.467 fuoricorso.

**Odontoiatria II Facoltà numero iscritti a.a. 1987/88 276** di cui 50 immatricolati e 18 fuoricorso.

## Scienze MM.FF.NN.



**Presidente:** Prof. Lorenzo Mangoni

**Segreteria:** Via Mezzocannone, 16 (2° piano)

La Facoltà conferisce la Laurea in:

- Chimica
- Chimica Industriale
- Fisica
- Matematica
- Scienze Biologiche
- Scienze Geologiche
- Scienze Naturali

Tutti i corsi hanno durata quadriennale tranne quelli di Chimica e Chimica Industriale che durano cinque anni.

Anche agli aspiranti biologi, da quest'anno, una nuova normativa impone che la durata del corso passi da 4 a 5 anni, non più 19 esami ma 26; previsti anche due colloqui prima di arrivare alla laurea quello di laboratorio di biologia sperimentale e quello di inglese.

**Sbocchi professionali:** libera professione; insegnamento; impiego nell'industria pubblica e privata; impiego nei laboratori di ricerca. Le prospettive occupazionali sono discrete per i laureati in Chimica e Scienze Biologiche (anche se per quest'ultimi è necessaria una buona specializzazione); decisamente buona è la possibilità di entrare nel mondo del lavoro per i Fisici, i Geologi e i Chimici Industriali.

**Consigli utili:** Lo studio è abbastanza impegnativo e perciò indispensabile possedere una mentalità scientifica e un'autentica 'vocazione' per questo tipo di materie. Al fine di agevolare il raccordo tra studi medi e contenuto dei corsi universitari, per gli studenti del primo anno di Fisica, si tengono, durante il mese di ottobre, una serie di lezioni preliminari, nell'ambito del corso di Fisica generale 1... occhio alle date, dunque.

**Chimica numero iscritti a.a. 87/88: 343**, di cui 79 immatricolati, 112 fuoricorso.

**Matematica numero iscritti a.a. 87/88: 1.842**, di cui 312 immatricolati, 910 fuoricorso.

**Fisica numero iscritti a.a. 87/88: 877**, di cui 158 immatricolati, 459 fuoricorso.

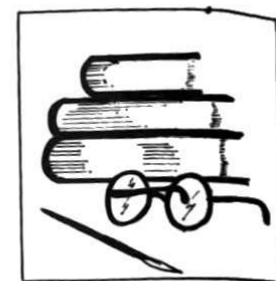
**Chimica Industriale numero iscritti 87/88: 126**, di cui 31 immatricolati, 30 fuoricorso.

**Scienze Naturali numero iscritti a.a. 87/88: 591**, di cui 92 immatricolati, 250 fuoricorso.

**Scienze Biologiche numero iscritti a.a. 87/88: 6.154**, di cui 907 immatricolati, 3.379 fuoricorso.

**Scienze Geologiche numero iscritti a.a. 87/88: 2094**, di cui 568 immatricolati, 630 fuoricorso.

## Scienze Politiche



**Presidente:** Prof. Giuseppe Cuomo

**Segreteria:** Piazza Borsa

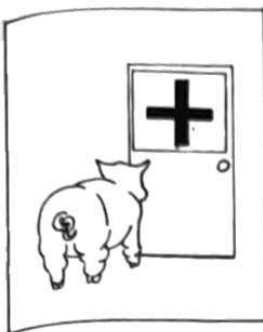
La Facoltà conferisce la laurea in Scienze Politiche che permette di accedere al settore della pubblica amministrazione; alla carriera diplomatica ed agli organismi comunitari ed internazionali. La durata del corso di laurea è di quattro anni e gli esami da sostenere sono 21.

**Sbocchi professionali:** È possibile esercitare la professione di: ricercatore universitario; esperto in pubbliche relazioni; carriera diplomatica; segretario comunale e provinciale; funzionario di partito sindacalista; consigliere legale in aziende legali; funzionario negli Enti pubblici; giornalista; ispettore di polizia; bancario; insegnante di materie giuridico-economiche, di lingue straniere, di geografia generale ed economica, di storia, di filosofia e pedagogia.

**Numero iscritti a.a. 87/88: 3.341** di cui 1.146 immatricolati e 749 fuoricorso.



## Veterinaria



Iscritti

**Segreteria:** Via Mezzocannone, 12.

La Facoltà di Veterinaria conferisce la laurea in Medicina Veterinaria; la durata del corso di studi è di cinque anni e gli esami da sostenere sono 51.

L'anno accademico comincia il 1° novembre e termina il 31 ottobre dell'anno successivo. Il periodo delle lezioni comincia non più tardi del 5 novembre e termina il 15 giugno.

**Sbocchi professionali:** Libera professione (previa iscrizione all'albo professionale); impieghi statali (Istituto Superiore

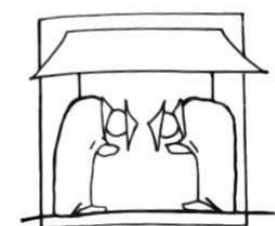
di Sanità) e regionali (impieghi in industrie farmaceutiche, ricerca negli istituti zooprofilattici, precluso l'insegnamento nelle scuole, delle materie scientifiche, con eccezione della zootecnica negli istituti tecnici agrari).

**Consigli utili:** « Massimo impegno, obbligo di frequenza » e l'imperativo per chi si iscrive a Veterinaria, la Facoltà inoltre consiglia di seguire sin dal primo anno il piano di studi tradizionale costituito da 48 esami e da tre complementari.

**Numero iscritti a.a. 1987/88** 1.373 di cui 181 immatricolati e 617 fuori corso.

Presidente: Prof. Gaetano V. Pe-

## Istituto Universitario Orientale



**Laurea in Lingue e Civiltà Orientali** (a- sezione vicino e medio oriente, b- sezione Estremo Oriente).

La durata del corso di studi è di quattro anni.

**Sbocchi professionali:** Laureati in Lettere: insegnamento ed impieghi pubblici (biblioteche, archivi, musei); giornalismo; editoria; spettacolo.

Laureati in Lingue: insegnamento nelle scuole medie inferiori e superiori; traduttori-interpreti presso banche, industrie e imprese commerciali che hanno rapporti con l'estero.

**Facoltà di Scienze Politiche:** La durata del corso di studi è di quattro anni, un biennio propedeutico ed un biennio di specializzazione, quest'ultimo articolato nei seguenti indirizzi: a- politica internazionale; b- storico-politico; c- Europa orientale; d- Asia-Africa.

**Sbocchi professionali:** Inserimento nelle branche centrali e locali delle pubbliche amministrazioni; nel campo della vita economica interna e internazionale; nelle grandi aziende e nelle banche; nelle attività internazionali (rappresentanze diploma-

tiche ed economiche all'estero); nella vita politica, nei partiti; negli uffici di management, specialmente nell'ambito delle pubbliche relazioni.

**La Scuola di Studi Islamici:**

La durata di studi per il conseguimento della laurea in Studi Islamici è di due anni. La scuola conferisce lauree nei seguenti indirizzi a- socio-politico, b- storico-culturale. Possono iscriversi alla Scuola i laureati in Giurisprudenza, Scienze Politiche, Lettere e Filosofia, Lingua e Letterature Straniere moderne, lingue e Civiltà orientali nonché i laureati dell'I.U.O. Coloro che intendano iscriversi alla Scuola devono sostenere una prova che accerti la loro conoscenza della lingua araba.

**Facoltà di Lettere e Filosofia:** a) Lingue e lett. straniera moderna: 1008.

b) Lingue e civiltà orientali: 95.

c) Filologia e Storia dell'Europa Orientale: 3.

d) Filosofia: 8.

e) Lettere ind. classico-moderno: 52.

**Facoltà di Scienze politiche** 330.

**Scuola di Studi islamici:** 2.

Rettore:

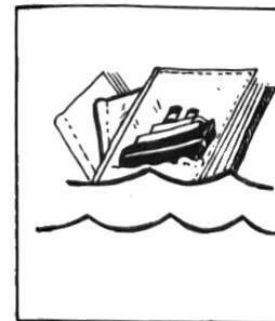
Prof. Biagio De Giovanni

**Segreteria:** Via Depretis, 18. L'I.U.O. è costituito dalle Facoltà di Lettere e Filosofia e Scienze Politiche e dalla Scuola di Studi Islamici.

**Facoltà di Lettere e Filosofia:**

Si articola in cinque corsi di laurea: 1) *Corso di Laurea in Lettere*; 2) *Corso di Laurea in Filosofia*; 3) *Corso di laurea in Filologia e Storia dell'Europa Orientale* (a- con indirizzo slavo, b- con indirizzo balto-slavo, c- con indirizzo finno-ungarico, d- con indirizzo sud-est europeo); 4) *Corso di Laurea in Lingua e Letterature straniere moderne* (a- con indirizzo europeo, b- con indirizzo orientale); 5) *Corso di*

## Istituto Universitario Navale



Rettore: Prof. Gennaro Ferrara

**Segreteria:** Via Acton 38

Presso l'I.U.N. sono istituite

2 Facoltà:

1) *Scienze Nautiche*. La durata del corso di studio per il conseguimento della laurea è di 5 anni durante i quali è previsto il superamento di 26

esami.

2) *Economia dei Trasporti*. La durata del corso di studi è di 4 anni. La Facoltà dall'anno scorso ha cambiato denominazione ed ha visto crescere notevolmente il numero degli iscritti. Si compone di due corsi di laurea: a) *economia marittima e dei trasporti*.

b) *commercio internazionale e mercati valutari*.

**Sbocchi professionali:** La laurea in discipline nautiche consente l'ammissione: ai concorsi per il conseguimento dell'abilitazione all'insegnamento ed ai concorsi a cattedre per molte discipline. ai concorsi per posti di geofisico presso il Servizio aerologico del traffico aereo; ai concorsi di cattedra di Meteorologia, Geofisica, Astronomia e Geodesia nell'Istituto Idro-

grafico; ai concorsi per sottotenente nel corpo delle Capitanerie di porto; ai concorsi per sottotenente delle Guardie di Finanza; ai concorsi per Geografo presso l'Istituto geografico militare di Firenze.

I laureati presso la Facoltà di Economia dei Trasporti possono esercitare la professione di dottori commercialisti (previo esame di stato); insegnare materie economiche e giuridiche; impiegarsi in carriere direttive nelle pubbliche amministrazioni.

**Numero immatricolati 86/88:** tot. 1.005; Facoltà di Scienze Nautiche 75; Facoltà di Economia dei Trasporti: a) Eco-

nomia marittima e trasporti

226; b) Commercio Interna-

zionale e mercati valutari

704.

## L'Università per lo sport



E lo sport? Questa è la domanda che molti neoscritti od aspiranti tali si porranno una volta entrati a far parte della caotica cittadella universitaria partenopea.

Lo sport a Napoli, si sa, non è che funzioni al meglio, in particolar modo per quanto concerne le infrastrutture cosiddette « primarie », cioè impianti ed attrezzature di base necessari ai giovani per avvicinarsi allo sport. L'Università, in una tale situazione generale, non se n'è stata con le mani in mano, anzi si è impegnata, oltreché a conferire un'adeguata preparazione professionale ai suoi iscritti, a predisporre tutta una serie di attività sportive per rendere fattibile l'antica regola: *mens sana in corpore sano*.

Il Centro Universitario Sportivo Partenopeo (Cus Napoli) è l'istituzione il cui scopo principale è quello di rendere accessibile a tutti gli studenti universitari la pratica dello sport.

Tra le discipline sportive programmate dal Cus ricordiamo le seguenti: Atletica Leggera, Basket, Body-building, Calcio, Canoa, Canottaggio, Equitazione, Ginnastica, Judo, Lotta, Nuoto, Rugby, Sci, Tennis, Tiro con l'arco. E non è da escludere che la prossima stagione se ne aggiungano delle altre.

Al Centro possono accedere tutti gli iscritti alle varie Facoltà dell'Ateneo federiciano, nonché gli iscritti all'ISEF, al Nava-

le, all'Oriente, all'Accademia di Belle Arti, ed al Suor Orsola Benincasa (Magistero). La documentazione necessaria per l'iscrizione al Cus è la seguente: un certificato di vaccinazione antitetanica, un certificato di sana e robusta costituzione in cui sia specificata l'idoneità alla pratica delle attività sportive (entrambi ottenibili gratuitamente presso il centro medico del Cus), una fotografia formato tessera, le ricevute di pagamento delle tasse universitarie per l'anno accademico in corso, il libretto universitario, 8.000 lire. Tutta la documentazione va presentata presso la segreteria del Cus Napoli, sita in Via Medina n. 63. Tel. 5524343, dove inoltre è possibile ricevere ulteriori e più dettagliate informazioni.

Parlavamo della carenza di infrastrutture. Ebbene, il Cus può vantare un modernissimo centro polifunzionale con campo di calcio in erba, quattro campi da tennis in terra rossa, e pista d'atletica appena rifatta, sito in Via Campegna (Cavalleggeri d'Aosta), nonché una palestra per le attività indoor in Via Mezzocannone n. 8. Inoltre, alcune convenzioni con l'esterno permettono di usufruire della piscina del Circolo Canottieri Napoli al Molosiglio, della Scuola Napoletana di Equitazione ad Agnano, e della palestra ai Cavalli di Bronzo.

Gli iscritti al Cus quest'anno sono stati all'incirca duemilacinquecento: molti rispetto al passato, pochi riguardo le immatricolazioni universitarie.

Lo sport nell'Università, dunque. Forse, una ragione in più per intraprendere questa tanto amata/odiata carriera universitaria.

Pasquale Saggese

Abbonati ad  
**ATENEAPOLI**  
conto corrente postale  
**N° 16612806**

# L'Opera per il diritto allo studio

Guida a tutti i servizi e le attività offerti dall'Opera Universitaria di Napoli

L'E.D.I.S.U., praticamente l'ex Opera Universitaria è un ente che offre un insieme di servizi ed attività assistenziali che si propongono lo scopo di rimuovere gli ostacoli di ordine socioeconomico che di fatto impediscono la attuazione del diritto allo studio.

Vediamo punto per punto la tipologia degli interventi.

## Assegno di Studio

L'assegno viene concesso a seguito di concorso per titoli agli studenti in possesso di requisiti di merito (42/60 per gli iscritti al primo anno, 24/30 + un determinato numero di esami, a seconda della facoltà, per gli iscritti ad anni successivi al primo) e di reddito (complessivo annuo non superiore ai 25 milioni di lire).

L'importo è di L. 1.500.000 o di L. 750.000 (a seconda della possibilità degli studenti di raggiungere o meno la sede universitaria entro 90 minuti con il mezzo più veloce) ed è corrisposto parte in contanti e parte in servizi come alloggio, buoni mensa, buoni acquisto, sussidi didattici.

Il bando di concorso è reperibile presso gli uffici informazione dell'Opera Universitaria ed i termini di scadenza per la presentazione della domanda, e della modulistica necessaria sono: il 5/10/88 per chi aspirasse a beneficiare del posto alloggio; il 5/11/88 in tutti gli altri casi.

## Servizio Mensa

Per l'accesso al servizio occorre che gli studenti siano muniti di documentazione attestante l'iscrizione all'Università, con la quale potranno chiedere il rilascio di un tesserino. Il tesserino è indispensabile per l'acquisto di blocchetti mensa i quali sono composti, a scelta, di 30 o 60 buoni pasto del



Nella foto la Casa dello Studente di Agraria

costo di lire 850 cadauno, più lire 150 per l'eventuale bibita, se richiesta.

I blocchetti vanno ritirati nei giorni tra il 25 del mese precedente ed il 5 del mese successivo. Nei restanti giorni il servizio cassa non funziona. Questa strutturazione è stata decisa dall'Ente per evitare le doppie file quotidiane: cassa e banco di distribuzione.

Si precisa che il buono mensa è strettamente personale. Eventuali cessioni a persone non aventi diritto danno luogo a denunce alla magistratura ed a provvedimenti di sospensione dall'utilizzo del servizio. Il controllo è esercitato dal personale dell'Ente, che rileva la titolarità dei buoni dalla serie degli stessi registrati all'atto della vendita.

La distribuzione dei pasti ha luogo in due turni: dalle 11,30 alle 14,30; tutti i giorni della settimana; dalle 18,30 alle 20,30;

tutti i giorni escluso il sabato, la domenica ed altre festività infrasettimanali limitatamente alle mense di Agraria, Ingegneria e Centrale; in tali giorni il servizio è sostituito dalla distribuzione di cestini nel corso del primo turno.

Il servizio mensa viene espletato presso le seguenti strutture:

Mensa centrale:  
Via Mezzocannone 14 Tel. 206161

Mensa Ingegneria:  
Via Terracina 230 Tel. 620162

Mensa Agraria:  
Via Università 133 - Parco Gussone Portici (NA) Tel. 7390795

Mensa Economia e Commercio:  
Via Chiatomone 55 b Tel. 400844

Mensa Clin. Chirurgica II Pol.:

Via Pansini 5 Tel. 7702208

Mensa Clin. Medica II Pol.:

Via Pansini 5 Tel. 257369

Mensa Veterinaria:

Via S.M. degli Angeli alle

Croci, 28.

## Sale Polifunzionali

Sale fornite di specifiche attrezzature (tavoli di lettura, gabinetti fotografici, ascolto in cuffia ecc.) sono state allestite presso le facoltà di Ingegneria, l'Istituto di Chimica della Facoltà di Scienze, l'Istituto di Zoologia della Facoltà di Scienze, e la Facoltà di Agraria in Portici.

Un nuovo Centro polifunzionale è in fase di realizzazione nella ex chiesa di S. Demetrio e Bonifacio, nel Centro Storico, a pochi passi dall'Istituto Universitario Orientale.

L'accesso è consentito i giorni feriali dalle 14,00 alle 20,00 e il sabato dalle ore 9,00 alle 14,00.

## Casa dello Studente

Gli studenti che aspira-

no ad ottenere l'ammissione nelle Case dello studente dovranno partecipare al concorso per la concessione di Assegni di studio in servizi di cui sopra. Tuttavia è stato bandito un concorso per l'accesso alle strutture abitative dell'Opera universitaria non utilizzate per assegno di studio in servizio il cui bando e la modulistica necessaria sono reperibili presso gli uffici informazione dell'Opera. Gli immobili destinati a Case dello studente sono: G. Medici - Via Università 133 - Parco Gussone Portici (NA) (70 posti letto); A. Paoletta Via L. Tansillo 28 - Napoli (funziona solo parzialmente); Hotel Pasadena - Via Terracina 159 - Napoli (34 posti letto).

Per gli studenti stranieri è riservato un concorso a parte per l'assegnazione di N. 10 posti alloggio.

La data di scadenza di entrambi i concorsi è stata fissata per il 5/11/88.

Continua



# L'Opera per il diritto allo studio

Guida a tutti i servizi e le attività offerti dall'Opera Universitaria di Napoli

## Corsi di lingua

È di prossima pubblicazione il bando di concorso per la concessione di contributi (1.500.000 L. a studente) per corsi di lingua all'estero della durata di tre settimane; le domande vanno presentate entro il 15-3-88.

## Sussidi straordinari

Tutti coloro che si trovano in particolari condizioni di disagio economico dovute al verificarsi di eventi eccezionalmente gravi hanno il diritto ad un sussidio straordinario messo a disposizione dall'ente. Per chiarimenti in merito alla documentazione rivolgersi agli uffici informazione dell'Opera.

## Assistenza Sanitaria

Non sono necessari particolari adempimenti per l'ammissione al servizio di assistenza sanitaria il cui centro di prevenzione è ubicato in Via A. De Gasperi 45.

Gli studenti regolarmente iscritti per l'anno in corso troveranno a loro disposizione i sanitari presso i centri ambulatoriali dell'ente:

Sede centrale Via A. De Gasperi;

tutti i giorni dalle 9 alle 12 mercoledì e venerdì dalle 17 alle 18

Facoltà di Ingegneria Piazzale V. Tecchio;

giorni pari dalle 15,30 alle 16,30

Facoltà di Scienze Via Mezzocannone;

giorni pari dalle 8 alle 9

Facoltà di Agraria Via Università 100 Portici (NA);

giorni dispari dalle 14 alle 15.

## Per i portatori di Handicap

Gli interventi riguardano la concessione di sussidi o iniziative dirette a rimuovere gli ostacoli connessi all'ambiente di stu-

dio come l'utilizzo di obbiettori di coscienza in servizio di accompagnamento di cui è in corso la stipula di una convenzione col Ministero della Difesa.

Per la documentazione da presentare rivolgersi presso gli uffici informazioni dell'Opera.

## Servizio editoriale e prestito libri

È istituito in Vico dei Pezzi - Napoli il Centro Stampa che provvede alla stampa di dispense per uso didattico (si paga solo il costo del materiale usato per la riproduzione). La distribuzione ha luogo presso il centro assistenza dove si effettua anche il servizio prestito libri.

## Servizio Orientamento

L'Ente, in collaborazione con Regione, Università ed altre istituzioni preposte, fornisce agli studenti notizie ed informazioni utili nella scelta degli studi agevolandone l'inserimento nel mondo del lavoro.

## Attività culturali

L'Opera Universitaria promuove speciali convenzioni con la RAI ed enti teatrali per l'accesso alle rappresentazioni a prezzi ridotti.

Nell'ambito delle attività culturali organizza corsi di fotografia e mostre utilizzando gli appositi spazi attrezzati presso la sala polifunzionale di Ingegneria; provvede alla realizzazione di corsi di informatica.

Le informazioni relative saranno raccolte presso gli uffici distaccati dell'Ente.

## Contributi viaggio

Nell'ambito delle attività culturali l'Opera promuove, mediante appositi



Nella foto la sala polifunzionale di Ingegneria

bandi, viaggi di studio: a) per singoli studenti allo scopo di approfondire argomenti di studio o di tesi; b) viaggi collettivi proposti dagli stessi docenti universitari per approfondimento della materia oggetto del corso di studi; c) viaggi all'estero per approfondimento della lingua.

Per usufruire dei servizi suddetti, dal mese di agosto saranno a disposizione i bandi di concorso con le informazioni necessarie.

## Prestito d'onore

È intenzione dell'Ente stipulare un'apposita convenzione con un istituto bancario per permettere il definitivo avvio, ed incremento, del servizio «prestito d'onore». Il prestito, del valore di alcuni milioni (a seconda della necessità), sarà destinato agli studenti degli ultimi anni del corso di studi universitari ed agli specializzandi che abbiano particolari situazioni di bisogno.

## Scambi culturali

L'Opera promuove scambi culturali con Università straniere nell'ambito dei programmi concordati con l'Assessorato alla Pubblica Istruzione e Cultura della Regione Campania ed il Ministero degli Affari Esteri.

L'iniziativa ha lo scopo di sviluppare la cooperazione internazionale attraverso lo scambio di esperienze tra le diverse realtà culturali a livello universitario.

## Ubicazione degli uffici dell'Opera

Per delucidazioni e chiarimenti burocratico/amministrativi, disbrigo pratiche, rilascio certificati e richiesta assistenza rivolgersi (dalle ore 9,00 alle ore 12,00 di tutti i giorni feriali, per l'ufficio di via Terracina 230, dalle ore 11,00 alle 14,00) agli Uffici Assistenza così ubicati:

Via Mezzocannone 8  
Via Paladino 39

Via Terracina 230  
Via Pansini 5, c/o aule di Clinica Oculistica  
Via Università 133  
Portici (NA)  
Via S. Maria degli Angeli  
alle Croci 28

per gli studenti delle facoltà di: Scienze, Farmacia, Giurisprudenza, Scienze Politiche, Lettere e Filosofia, Architettura, Economia e Commercio.

per gli studenti della facoltà di Ingegneria  
per gli studenti della 1ª e 2ª Facoltà di Medicina e Chirurgia.

per gli studenti della facoltà di Agraria.

per gli studenti di Veterinaria



Intervista al Prof. Contursi

# Ma se non è razionale che Meccanica è?

*Le potenzialità della disciplina, l'andamento degli esami, il rapporto con gli studenti: questi gli argomenti al centro della chiacchierata con il Prof. Contursi*

di Gaetano Felaco

Siamo soliti porre all'inizio di ogni intervista una piccola presentazione sia del corso che del docente in questione. Vista la particolarità del corso di Meccanica Razionale questa volta abbiamo lasciato parlare esclusivamente il prof. Francesco Contursi, il quale ci ha fornito delle informazioni chiare e precise; sentiamo.

**Prof. Contursi, domanda di rito, come sono andati gli esami?**

« Sono andati veramente bene. Lo hanno superato quasi tutti i prenotati anche perché l'esame non pone molte difficoltà. Forse lo scritto può rappresentare un ostacolo ma io lo uso soprattutto per far abituare il "futuro ingegnere" a relazionare; è un esercizio a presentare delle cose scritte ad altri che poi dovranno interpretarle. Lo studente deve usare tutti i mezzi a sua disposizione per essere chiaro e sintetico allo stesso tempo. Gli esercizi scritti, poi, sono sempre dello stesso tipo e riguardano concetti fondamentali sviluppati durante il corso. Diciamo che non ci sono "trappole" nel mio esame ».

## Un programma più vasto?

**Professore le riporto alcune critiche che da varie parti vengono mosse al suo corso.**

**La prima è questa: il suo programma è molto più vasto di quello degli altri docenti, come mai?**

« Non direi che il mio programma è più vasto; direi piuttosto che sviluppo alcuni elementi che forse altri non fanno. Ad esempio alcune dimostrazioni le guardo sia come "sufficienti" che come "necessarie", mentre altri sviluppano solo una di queste problematiche. Questo fa parte della sensibilità personale del docente e di niente altro ».

**Un'altra critica che le viene mossa è che lei fa sempre gli esami in orari strani...**

« No, non direi. Il prof. Massarotti, il prof. D'Acunto, l'ing. Moscarillo ed io, prima di iniziare gli esami, ci consultiamo e decidiamo quanti e quali studenti bisogna esaminare in mattinata e quanti nel pomeriggio. Questo agli studenti viene detto, quindi essi possono orientarsi come meglio credono. Comunque ripercorriamo insieme l'iter di lavoro che un docente deve fare e poi giudichi lei stesso.



Ingegneria. Esterni

Il docente deve preparare gli esercizi scritti, deve stare in aula nel momento dell'esame per ovvie ragioni; una volta consegnati i compiti, che sono delle vere e proprie montagne, il docente deve prima interpretarli, poi correggerli ed infine valutarli, anche in un errore si può capire se lo studio della materia è stato affrontato con criterio. Finito questo lavoro, bisogna distribuire i compiti agli studenti e svilupparli in aula, poi essere a disposizione degli studenti per eventuali chiarimenti. Dopodiché si passa agli esami orali. Come vede il lavoro che ci aspetta non è certo leggero e quindi può capitare che a volte ci siano dei disguidi. Tutto sommato nel nostro esame il bilancio è in positivo. Prima di tutto diamo la possibilità allo studente di ripeterlo ogni seduta, cioè ogni mese, il che è veramente vantaggioso. Gli argomenti d'esame sono quelli sviluppati durante il corso e solo quelli veramente importanti, non siamo tanto fiscali. Le ripeto, non siamo lì a porre delle trappole, siamo vicini agli studenti ».

## Il rapporto con gli studenti

**Qual è il rapporto con i suoi alunni?**

« È un rapporto molto bello. Gli studenti io li valuto alla stregua dei miei figli (lì... qui il prof. accenna alla parola amore ma poi timidamente la stronca, N.d.r.), voglio be-

ne come a loro. Quello che pretendo dai miei figli lo pretendo da loro. Intendo dare ai miei studenti una ossatura molto solida, in modo da garantire una serietà ed una moralità quanto più forte è possibile per operare nel migliore dei modi nella loro pratica professionale; solo così possono affrontare i tempi veramente duri che li aspettano. Molto spesso faccio questo tipo di discorso ai miei studenti e li invito a riflettere sui problemi che loro dovranno affrontare: la fame, l'ambiente, l'ecologia, la carenza di energia, la società

consumistica, che secondo me non può durare a lungo; insomma il contenitore che è il mondo si fa sempre più piccolo e la gente aumenta sempre di più. Questi sono problemi che non sono lontani da noi, basti pensare che ormai ci vuole meno tempo ad arrivare in Africa che in Piazza Garibaldi in orario di punta. Ci toccano da vicino e voi, futura classe dirigente, siete invitati a risolverli e a mio avviso solo con una professionalità veramente forte si possono affrontare.

Le scelte tecniche possono essere discutibili ma se fatte

con serietà e moralità gli eventuali errori sono sempre compresi nel piccolo scarto. Del resto il vostro patrimonio ideologico e culturale nessuno può toglierlo. Per cancellare quello che avete in testa devono annientarvi, farvi scomparire e comunque resterebbe qualcosa di vostro.

Solo dando forza a queste vostre potenzialità potrete riuscire bene. Un discorso del genere deve iniziare dalle scuole elementari e finire via via sui banchi dell'Università dove apprendete la vostra professione e i metodi per operare ».

## Una disciplina di vecchio stampo?

**Le riportiamo un'altra critica che viene dagli ambienti esterni alla nostra Facoltà: si dice che la Meccanica Razionale, come è fatta qui ad Ingegneria, è ancora quella di vecchio stampo, cosa risponde lei?**

« Rispondo semplicemente che è un luogo comune. È una voce che va avanti da qualche tempo e non si sa bene neanche cosa voglia dire. Mi meraviglio che a riportarla sia lei che è un addetto ai lavori e quindi sa quali sono i termini della questione e può valutare correttamente. A prescindere dai luoghi comuni, lo scopo che noi ci prefigiamo è quello di assicurare prima di tutto un discorso continuo che effettivamente serve all'ingegnere. Voglio dire che senso avrebbe mettere in programma la "teoria della relatività" se questa non ritrova un riscontro con il nostro fine ultimo? Ritengo poi che gli elementi fondamentali del corso, Statica, Cinematica e Geometria delle masse, trovano un riscontro oggettivo con i corsi a valle della materia, quale Scienza delle Costruzioni ed altre. E questo è quello che effettivamente ci interessa, il resto è solo una voce senza fondamento che noi sentiamo in una cassa di risonanza e niente altro. Oltretutto siamo in tre a lavorare insieme: il prof. D'Acunto, che è un matematico, il prof. Massarotti, che è un ingegnere, ed io e come si può capire la materia è interpretata da vari punti di vista ».

Non aggiungiamo altro, riteniamo che tutto è stato detto « *Magnificamente* » dal professore, quindi grazie e arriveremo a settembre con le prossime interviste.

Gaetano Felaco

## Esami semestrali ad Elettronica

Giovedì 30 giugno, aula delle lauree. Riunione aperta indetta dal Preside, Oreste Greco, per studenti e docenti. Motivo? Un confronto su quanto emerso dalla Commissione d'ateneo sulla semestralizzazione dei corsi, in particolare quelli di Elettronica.

Presenti, soprattutto docenti di elettronica ed elettrotecnica, ed una decina di studenti. In tutto 40 persone circa.

Espresso il parere favorevole del Consiglio di Corso di laurea di Elettronica, su intervento del suo Presidente. Contrario il Preside, che però metterà la questione all'ordine del giorno del prossimo Consiglio di Facoltà, chiedendo ai componenti il consiglio di avallare la proposta del Corso di Laurea di Elettronica.

Critici gli studenti presenti che, pur ritenendo il progetto per vari aspetti positivo, non credono ci sia né la struttura adatta, né una mentalità favorevole da parte dei docenti del corso.

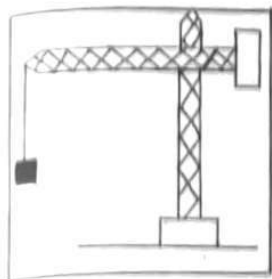
Un intervento del prof. Macchiaroli, ha fornito una serie di dati tendenti a mettere in evidenza che con gli esami semestrali gli studenti superano più appelli dei loro colleghi dei corsi annuali.



## In Facoltà si discute di...

tronica, Informatica e Telecomunicazioni, oltre una laurea in Ingegneria gestionale (un argomento molto attuale). Per quel che riguarda il secondo ateneo le proposte sono state: costituzione di almeno un corso di laurea in Ingegneria civile ed uno dell'Informazione. Almeno 2 o 3 corsi a carattere industriale con indirizzi nuovi come una laurea in Ingegneria dei Materiali ed una in Chimica con articolazioni distinte da quelle del primo ateneo. Inoltre si è parlato anche di un nuovo corso di Aeronautica a carattere aerospaziale diverso da quello esistente e di uno in Automazione industriale. Ci sono stati alcuni interventi critici da parte di professori che hanno espresso il desiderio di vedere messa in maggiore evidenza l'esigenza dello sdoppiamento come soluzione del congestionamento e non solo come semplice richiesta di nuove figure professionali. Il dibattito continuerà anche nelle prossime sedute, nelle quali si prenderà in considerazione la creazione di una commissione per la soluzione di questi stessi problemi.

Davide d'Atri



In una riunione informale tenutasi nell'aula delle lauree il 14 giugno, essendo mancato il numero legale per lo svolgimento del Consiglio di Facoltà, il Preside ha avanzato alcune proposte relative al piano quadriennale di sviluppo della facoltà ed alla creazione del secondo ateneo. Si è aperto così un dibattito, che si protrarrà anche in successive sedute di Consiglio, nel quale il Preside ha proposto l'istituzione nell'ateneo esistente di corsi di laurea nel settore dell'Ingegneria dell'Informazione, come Elet-

## Aiuto, aiuto! Stanno rubando Ingegneria!!!



### Possibili chiavi di lettura:

- Marchetti: «cooperativa fuorisede stanchi». Come a dire... se Maometto non va alla montagna
- Dicevate che funzionava, che tutto andava bene!! Avete diffuso la notizia? Questi mò se la portano!!! Ben vi sta!
- Tomba si è comprato il diploma, ora vuole la laurea!

## DIVISIONE EDUCATION

La divisione «education» della

**CEAPRElda srl**

azienda operante dal 1980 nel settore dei servizi d'informatica, ha individuato per gli studenti delle scuole medie superiori una serie di proposte per l'approfondimento e lo studio dell'elaboratore e dei pacchetti applicativi più diffusi.

È possibile infatti:

- Utilizzare ns. elaboratori (Olivetti M24, Compag) per chi vuole acquisire maggiore dimestichezza, con o senza istruttore.
- Frequentare corsi intensivi di Wordstar, Wordstar 2000, Dbase III, Lotus 123, ecc.
- Corsi di alfabetizzazione informatica.

Prezzi ed orari:

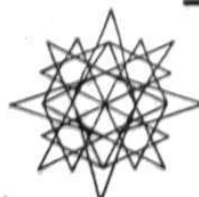
- Uso elaboratore L. 10.000 per ora; dalle 16.00 alle 21.00 di tutti i giorni.
- Corsi intensivi L. 350.000 per tre giorni.

## Offerta del mese!

**£. 250.000**  
x 12 Rate Mensili



IBM compatibile  
Così composta:  
Unità Centrale 256 Kb.  
Un Floppy  
Una Hard Disk - 20 Mb  
Una Stampante 80 colonne - 160 Cps



# ceaprelda

Via Costantinopoli alle mosche, 14 - Napoli Tel. 081 - 265379/5538493

## Scienze

## Lo spauracchio Istologia

Ne parliamo con il prof. Ettore Olmo

Tra gli esami che si devono affrontare, durante la carriera universitaria, prima di conseguire la sospirata laurea, ve ne sono sempre alcuni che presentano difficoltà maggiori rispetto ad altri e che una volta superati fanno sentire gli studenti mezzi laureati.

A Biologia uno di questi è l'esame di Istologia ed Embriologia i cui testi pare che richiedano un notevole sforzo mentale per essere assimilati.

Delle difficoltà di questa materia parliamo direttamente con uno dei docenti, il professor Ettore Olmo che è anche presidente del suddetto corso di laurea.

Bisogna premettere che gli esami vengono condotti da una commissione di cui il prof. Olmo fa parte insieme ai professori Stingo ed Angelini.

**Perché questo esame è considerato dagli studenti uno spauracchio?**

«Forse perché è molto lungo. All'inizio non era così, perché la Citologia era molto ridotta. Col tempo, poi, questa materia ha subito notevoli sviluppi, il che ha determinato un arricchimento del programma da studiare.

Comunque, io credo che

gli studenti che seguono il corso, non incontrino molti problemi nel superamento dell'esame.

Chi non segue, invece, incontra difficoltà soprattutto nello studio dell'Embriologia, anche perché il livello dei testi non è ottimale.

**Ma l'esame non può essere scisso in due parti?**

«Quando andrà in vigore la riforma, ciò sarà fatto, ma per ora, finché sussiste il vecchio ordinamento non è possibile».

**È più importante ragionare o memorizzare studiando questa materia?**

«Ritengo che non si possa fare una distinzione. Occorre molta informazione ma occorre, anche, che le cose vadano capite.

Ribadisco che è molto utile seguire i corsi perché capita che gli studenti imparino dei particolari che neanche io ricordo e poi trascurino le cose più importanti».

**C'è qualche parte della materia che richiede maggiore impegno rispetto ad altre?**

«Penso che ciò dipenda dall'individuo. Ho riscontrato, però, che gli studenti incontrano maggiori difficoltà nell'Embriologia perché lo studio di questa materia ri-

chiede una certa capacità immaginativa.

**Ma capita che all'esame non rispondere ad una domanda sia meno rilevante che non rispondere ad un'altra...**

«Sì, questo è vero. Ad esempio se uno non sa la nevrogia non è tanto grave, allo studente viene posta un'altra domanda.

Ma se non si sanno cose fondamentali come il nucleo, la placenta o la meiosi l'esame non prosegue nemmeno».

**Come sono i voti degli esami?**

«Sono sempre migliori nella sessione estiva appena dopo la chiusura del corso, poi tendono a calare.

Inoltre gli studenti che seguono i corsi, quasi sempre, ottengono voti più alti degli altri. Da ciò si deduce che il corso aiuta a capire come e cosa si deve studiare».

**Riscontra delle differenze tra lo studente del passato e quello di oggi?**

«Sì, pare che negli ultimi anni ci sia un interesse maggiore ad acquisire una preparazione migliore».

Fiorella Montano

## Medicina I

## Un vetrino «nel fianco»



Fotografia di un vetrino

A Medicina, l'esame di Istologia sta diventando un vero e proprio «vetrino» nel fianco.

Mesi e mesi di corso per rappresentare graficamente i vetrini, (lamelle di vetro tra le quali sono stesi preparati istologici per lo studio al microscopio di cellule, tessuti, organi), che la prof. Sampaolesi espone durante le lezioni.

Lezioni indispensabili, tenuto conto che l'esame si scinde in una prima prova pratica al microscopio e una seconda orale. Tali disegni, contenuti in appositi album, sono consegnati a fine corso per le dovute correzioni.

Ma per fortuna, anche il Policlinico scopre l'arte dell'arrangiarsi. Ingegnosi studenti che si industriano di notte per escogitare i più variegati sistemi di «tagli, rita-

gli, e frattaglie», hanno ridotto i tempi di preparazione semplicemente con qualche... foto.

Le fotografie (dei vetrini, naturalmente) sono mediamente sessanta, composte in blocco unico, difficilmente reperibili e al «modico» prezzo di settanta mila lire.

Il rapporto costi/benefici risulta così migliorato se, ai fini dell'esame, non consideriamo il solo fattore economico.

Il sistema infatti permette di eludere il corso e di rendere più agevole la prova al microscopio.

Sperando che i risultati abbiano chiuso felicemente la sessione estiva, vi rimandiamo a dopo le ferie, nell'attesa di qualche altra sfiziosa... invenzione.

Giovanna Bloise

## Economia

## Gli «interessi privati» del prof. Aversa

Con una lettera il docente precisa

Gentili Signori,  
a proposito dell'intervista che è apparsa a pag. 14 del n. 11 del Vs./ giornale, Vi prego di voler pubblicare le seguenti precisazioni, necessarie perché probabilmente a causa della compatificazione dell'articolo, alcuni concetti espressi in ambiti diversi sono diventati contigui. Per altro la Vs./ inviata ha preso poche righe di appunti, e non mi è sembrato avesse un registratore.

Due punti mi sembra doveroso precisare, perché le risposte non sono quelle date a proposito:

1) Al problema dei cinema e dell'affollamento non ho risposto solo con un generico «è un grave problema». Ho ribadito che a mio parere è dal punto di vista morale un tradimento a danno di centinaia di giovani, e che con semplici e piccoli accorgimenti che costano meno di tante inutili telefonate si può migliorare di molto la situazione logistica degli studenti. Ed ho aggiunto altro che non ripeto perché non lo avete ritenuto interessante già una volta.

2) Al perché i programmi di

matematica sono così diversi non avrei potuto, per quanto stupido, rispondere «per interessi privati» e col resto: neanche ora riuscirei a capire come si possano perseguire interessi privati tramite la scelta di un programma di matematica.

Ho risposto che il programma dipende dalla formazione culturale e dalla sensibilità del docente che ha una libera visione della materia: siamo all'università (nonostante tutto!) e non al liceo.

Di interessi privati ho parlato, ma a proposito delle decisioni politiche che vengono prese, della distribuzione dei posti di ricercatore, dell'assetto in genere che viene dato alla facoltà, del come alcune commissioni hanno molti collaboratori e altre no, etichettando, e questo la mia simpatica interlocutrice dovrebbe ricordarlo, con «interesse privato» quelle motivazioni che contrastano con i motivi culturali e scientifici e con la correttezza professionale che dovrebbero ispirare ogni decisione. Ed a proposito ho citato alcuni eclatanti esempi che non ripeto per i motivi che ho già detto.

Ringrazio per l'ospitalità ed a presto,

Vincenzo Aversa

17/6/1988

## La risposta

Caro prof. Aversa, la nostra, più che un'intervista è stata una chiacchierata e se non ho riportato alcune sue interessanti dichiarazioni in merito all'affollamento dei corsi è solo perché il tema dell'articolo riguardava l'andamento degli esami nella sessione di maggio. Non che il problema dell'affollamento sia secondario ma ne abbiamo parlato altre volte sul giornale, se Lei è un attento lettore, l'avrà sicuramente notato. Riguardo gli «interessi privati» in merito ai programmi di matematica è davvero strano che mi sia inventata un'intera frase. Avrei, forse, dovuto davvero portare il registratore, non perché un giornalista deve usarlo per ricordare, ma per poter provare ciò che scrive? Non mi resta che salutarla e augurarLe buone vacanze.

Angela Masone

## Scienze Politiche

## Prenotazioni: si cambia

Modificato il sistema di prenotazione degli esami: lo studente compilerà l'apposito modulo senza consegnare lo statino.

L'apposito modulo previsto per la prenotazione degli esami dovrà essere compilato a cura dello studente al momento della stessa e dovrà contenere, oltre al nome, cognome e numero di matricola, la materia, la sessione e la data d'appello. Con questo sistema lo studente consegnerà (in applicazione del punto 7 lettera c della delibera relativa alla disciplina degli esami) il proprio statino alla commissione esaminatrice il giorno fissato per l'esame, prima dell'inizio dell'esame stesso.

Troverà anche piena applicazione la disciplina relativa alla lettera a secondo la quale lo studente è responsabile della conservazione degli statini, fino al momento della consegna alla commissione.

In questi primi giorni d'applicazione pare che si sia verificato un leggero aumento degli «assenti» i quali probabilmente non avendo consegnato lo statino mancavano di quella spinta in più, forse decisiva. Sapere, insomma, che il proprio statino è nelle mani del docente contribuirebbe ad evitare probabili «defezioni».

Staremo a vedere.

Roberto Aiello



## Al Navale... tutti diritti!

*I promossi di maggio e giugno*

Tra gli esami superati a maggio e giugno prevalenza di quelli di diritto. Buone « percentuali » per Matematica generale a testimonianza della bontà del corso. Note positive anche per Statistica, in virtù degli appelli in più voluti dal prof. Quintano in vista del suo imminente viaggio in USA. Forse un po' pochini i promossi in Economia Aziendale (4) rispetto all'importanza della materia. E di seguito riportiamo i dati relativi agli esami sostenuti con esito positivo:

### Economia dei Trasporti e del Commercio Internazionale

Diritto Aeronautico e Spaziale: 4  
Diritto Amministrativo: 10  
Diritto Commerciale: 11  
Diritto delle Assicurazioni: 1  
Diritto borse e cambi: 5  
Diritto del lavoro: 19  
Diritto della navigazione: 31  
Diritto della Previdenza Sociale: 8  
Diritto delle Comunità europee: 2  
Diritto internazionale: 45  
Diritto internazionale della navigazione: 4  
Diritto Privato Comparato: 43  
Diritto Sindacale: 9  
Diritto Tributario: 7  
Economia Aziendale: 4  
Economia Internazionale: 40  
Economia Trasporti Marittimi: 13  
Economia Politica: 66  
Lingua Francese: 41  
Lingua Inglese: 82  
Lingua Tedesca: 6  
Istituzioni di diritto privato: 84  
Istituzioni di diritto pubblico: 287  
Matematica Generale: 176  
Matematica finanziaria: 55  
Mercologia: 15  
Politica Economica e Finanziaria: 16  
Ragioneria generale ed appli-

cata: 29  
Scienza delle finanze: 71  
Statistica metodologica: 45  
Statistica dei trasporti: 3  
Storia del commercio: 21  
Storia del Diritto della Navigazione: 17  
Storia economica: 12  
Storia economica dell'età moderna: 4  
Tecnica Bancaria e professionale: 14  
Tecnica bancaria e dei crediti speciali: 3  
Tecnica e ordinamento delle borse: 1  
Tecnica dei finanziamenti aziendali: 2  
Tecnica della navigazione: 11  
Tecnica delle Costruzioni navali: 4  
Tecnica della certificazione: 9  
Teoria delle decisioni: 7  
Ricerca Operativa app. ai problemi dei trasporti: 5

### Scienze Nautiche

Aerofotogrammetria: 2  
Aeronautica generale: 1  
Analisi matematica: 9  
Arte Navale: 4  
Assistenza al volo: 2  
Astronomia nautica: 2  
Calcolo numerico: 7  
Chimica: 10  
Comunicazioni elettr.: 9  
Elettronica applicata: 1  
Fisica: 3  
Geodesia e Idrografia: 4  
Geometria analitica: 3  
Istituzioni di elettromag.: 4  
Istituzioni di navigazione: 5  
Lingua Inglese: 11  
Meccanica dei fluidi: 7  
Meccanica Razionale: 2  
Misure elettriche: 1  
Misure oceanografiche: 1  
Navigazione: 1  
Oceanografia: 1  
Statistica applicata: 1  
Teoria dei sistemi: 4  
Teorie T.O.E.M.: 1  
Teoria e manovra della nave: 3  
Topografia: 4

a cura di  
Alessandro Asclone

## Francis come Fred Astaire

*Uno studente del Navale allietta le serate napoletane cimentandosi con successo in performances danzanti e musicali*

È iscritto al 3° anno di Economia Marittima, otto esami sostenuti con brillante esito, vive a Pianura insieme ad altri colleghi universitari del Navale, ma è soprattutto una stella sul piano artistico. Lo avrete senz'altro riconosciuto, stiamo parlando di Anwamfe Francis Freedom, 28 anni da Lagos (Nigeria) in Italia da 4 anni solo ed unicamente per studiare, ma che viste le sue brillanti doti riesce facilmente ad affermarsi anche in altri campi.

Dopo una breve parentesi a Rovereto e poi a Rimini è sceso sempre più nel profondo sud e precisamente a Napoli dove ha deciso di stabilirsi, e sono sue parole, « soprattutto per la grande accoglienza e la facilità di instaurare durature amicizie ».

— Francis come mai hai scelto proprio il Navale?

« Come puoi facilmente immaginare è l'unica università a privilegiare un discorso di tipo marittimo, visto che questo è il mio scopo volendo poi proseguire i miei studi in Nigeria specializzandomi nel settore. Questa scelta si è sposata poi ad una felice convivenza con altri ragazzi del Navale ».

— Va bene. Si vociferava che sei anche un ottimo percussionista, e non ti fai trascinare ma sei tu stesso a movimentare le serate.

« Sì, suono le percussioni, ma non è proprio così. Ti spiego: prima abitavo ad Ercolano e ci divertivamo a comporre e suonare qualcosa di afro-jazz in piccoli locali e pub della zona, ma ho dovuto interrompere questo « rapporto con la musica » per problemi di tempo, visto che oltre che con lo studio sono impegnato anche con la danza ».

— E che c'entra la danza, sei come la Cuccarina, suoni e balli?

« Sì ma non è tutta colpa mia. Tutto è iniziato a Rimini: come ti dicevo precedentemente, oltre a studiare mi piace divertirmi, e proprio là una sera mentre stavo all'Altro Mondo Studio e ballavo come tutti, il responsabile dello spettacolo mi notò e mi propose di partecipare al suo show. La stessa cosa mi è accaduta a Napoli, e precisamente al Lemon Lights, dove, stesso ambiente, stessa scena, ed il proprietario di tre palestre mi ha chiesto di aiutarlo e di insegnare dance-jazz a Frattamaggiore e danza moderna a Scalfau e Striano ».

— Ma come hai iniziato?

« È successo molto tempo fa, a Lagos, avevo tre anni



Nella foto Anwamfe Francis Freedom

(quindi solo qualche anno fa) e c'era l'abitudine di vendere i prodotti richiamando l'attenzione della gente nelle principali vie della città con piccoli spettacoli. In particolare c'era un famoso ballerino, CHIKO, che spesso danzava in queste occasioni e io lo vidi là per la prima volta e mi colpì talmente che tornai a casa e cercai di ripetere tutti i suoi passi facendo accendere a papà il nostro grammofono e questa storia durò per molto tempo tanto che gli amici mi affibbiarono il soprannome di Chiko ».

— Quindi il tuo futuro sarà di economista o di ballerino?

« Bah! Non so quale sarà il mio futuro. Voglio laurearmi e non credo che la danza e la musica saranno la mia occupazione principale, spero però di non dovermi staccare da loro così continuerò a divertirmi. Chissà che non potrei conciliare lavoro e divertimento aprendo una palestra che potrei gestire con criteri manageriali! »

Alessandro Ranieri

## Studenti in...

Non ci lasciare più: Franco Perazzo

The english gentleman: Gerardo Santinelli

La nipote del gran capo delle volpe: ebbene sì... è ancora lei Bianca Napolitano

Non ti sopporto più: Mimmo Maresca (lasciaci qualche donna)

Anche tu: Susi (vedi sopra)

Occhi a mandorla e sex-appeal: Anna Morra

## Utili chiarimenti

Il prof. Lo Schiavo in merito al problema degli esami di giugno « orfani » di una docente (ne parlavamo sul numero scorso) ci ha chiarito che ha deciso di non operare una posticipazione della seduta, nell'intento di salvaguardare gli interessi degli studenti già troppo spesso costretti ad affrontare più di un esame nello stesso giorno.



Il Navale. Esterni



## SERVIZI UTILI

**LIBRERIA CLEAN** Via Diodato Lioy 19, tel. 5524419. Libreria e casa editrice specializzata in architettura.

Vendita libri, riviste, manifesti. La libreria, situata nei pressi della Facoltà di Architettura, organizza mostre e dibattiti.

**LIBRERIA LOFFREDO** Via Kerbaker, 19/21 - Un punto di riferimento al centro del Vomero per gli studenti universitari di tutte le Facoltà e per chi è alla ricerca di letture piacevoli per il tempo libero - Tel. 24.35.34

**LIBRERIA SCIENTIFICA** Renato Pisanti s.r.l. - Testi universitari per tutte le Facoltà e qualificata consulenza per la scelta degli esami e dei libri - Corso Umberto I, 38/40 (angolo Mezzocanone) - Tel. 20.62.47

**WT WONDER TOUR** viaggi e crociere, Via Manzoni 110/D Tel. 658261/640674. Sconti e agevolazioni a studenti di tutte le facoltà e agli operatori del settore universitario per tutte le destinazioni.

**TESI DI LAUREA** con sistemi di videoscrittura computerizzata. **STAMPA LASER.** Disponibili tutti gli alfabeti, anche Greco, Ebraico, Cirillico. Elaborazione grafici e tabelle. Caratteri e simboli scientifici. Ampie possibilità correzione e modifiche. Prezzi competitivi; consegne tempi brevi.

Tel. Software Design 741.91.85.

— **Fittasi** a tre studentesse non residenti 3 stanze ed accessori. Centralissimo tutti i confort. Tel. ore pasti al 219579.

## Mostra alla CLEAN

Lunedì 27 giugno presso i locali della libreria CLEAN in Via Diodato Lioy 19 si è inaugurata la mostra di architettura « Gli spazi centrali di Reggio Emilia, Vicenza, Melun Senart ». La mostra raccoglie i disegni dei progetti di concorso proposti dallo studio **Pica Ciannarra Associati** per le piazze ed i luoghi centrali delle tre città. Progetti e relazioni sono stati raccolti nel catalogo « Vuoti e luoghi urbani » - a cura di **Marina Borrelli** ed **Aldo di Chio** - edito dalla Casa Editrice CLEAN. La mostra resterà aperta fino al 15 luglio

## Disegno come scrittura/lettura

Mercoledì 29 giugno sono stati presentati, alla Villa Pignatelli, i numeri 5 e 6 dei « Quaderni DI » diretti da **Adriana Baculo**, Le Grandi Esposizioni nel mondo 1851-1900; Le Grandi Esposizioni in Italia 1861-1911, questi i temi delle due pubblicazioni.

**C'È VITA SU MARTE**

**Radio Marte Stereo 95:600-95:850 Mhz**

CONCESSIONARIO PER LA PUBBLICITA' EFFE & EMME TEL. 7612650

Sugli alloggi  
l'Opera precisa

Il dott. Pasquino, direttore dell'Opera Universitaria di Napoli, precisa, tramite l'ufficio Assistenza, quanto da noi riportato nell'articolo « il difficile trasferimento », apparso sulle pagine di Economia lo scorso numero, in riferimento ad un suo intervento sul problema degli alloggi per gli studenti.

Il discorso è ben più complesso di quanto sembri, e risale agli anni 1973/80. In tale periodo l'attività degli alloggi fu sospesa per riparare danni prodotti dagli stessi studenti. Inoltre, solo nel '74-75 furono costituite le basi per la gestione democratica dell'Opera, dopo la precedente fase di « gestione Commissariale ». Nel 1980 sarebbe dovuto partire un grande progetto per offrire alloggi agli studenti. Tutto saltò a causa del terremoto. Il progetto prevedeva l'allestimento delle case dello studente « Medici » di Agraria, « Miranda », di Veterinaria, « Paoletta », di Fuorigrotta, più convenzioni con strutture fra le quali l'Istituto Darmon, per Medicina, a Cappella Cangiani, e l'hotel Pasadena, a Fuorigrotta.

I responsabili dell'Opera si trovano d'accordo, su alcuni punti, con gli studenti. È vero, le strutture sono spesso degrada-

te, gli spazi comuni ridottissimi e in passato spesso occupate da terremotati, oppure riallestite per mense (come nel caso di Agraria, trasferita al Collegio « Medici »).

Ma a Fuorigrotta e Portici ci sono sale polifunzionali, anche se, per carenza di personale, esse non possono funzionare dopo le ore venti. La struttura di Agraria è in una situazione particolarmente favorevole: all'interno di Parco Gussone, in un edificio sono concentrati alloggi e mensa, la sala polifunzionale è nel parco.

A Napoli è quasi impossibile ottenere spazi, ma un giudizio diverso si potrà dare solo dopo il completamento delle strutture per Medicina II e a via Sedile di Porto. Tali strutture sono state ideate appositamente allo scopo, e non si prevedono « adattamenti dell'ultim'ora », a meno di altre emergenze.

Si fa comunque notare che si tratta di strutture pubbliche, soggette in quanto tali a norme stabilite, soprattutto per la sicurezza pubblica: l'ente è responsabile anche verso le famiglie degli ospitati.

In conclusione si sottolinea che le richieste annuali non superano la cifra dei 160/80 posti letto disponibili.

Elisa Hermann

## Architettura a Ponticelli

Organizzata a Ponticelli, dal Laboratorio didattico Europeo di Recupero Urbano, diretto dalla professoressa Maria Isabella Amirante (dipartimento di Configurazione e Attuazione dell'Architettura dell'Università di Napoli), una mostra dei lavori svolti nel corso del seminario che ha visto la partecipazione dell'arch. Heide Moldenhauer dell'IBA - Stern di Berlino. Tema dei lavori il « Recupero prudente a Ponticelli. Proposte per il reinsediamento degli abitanti nelle corti ».

La mostra rimarrà aperta dal 12 al 17 luglio, Cortile in via Napoli n° 62 a Ponticelli. Orario: ore 10-14 e 16-20.

## Giurisprudenza: gli esami d'autunno

La presidenza della facoltà di Giurisprudenza, su nostra richiesta, rende noto che a fine luglio sarà affisso (nelle bacheche della facoltà) il calendario delle sedute di esame per la sessione autunnale.

## L'ECO DELLA STAMPA

dal 1901 legge e ritaglia giornali e riviste

per documentare  
artisti e scrittori sulla loro attività

Per informazioni: Tel. (02) 710181 7423333



# Università da campioni

## Tennis e calcio i preferiti

Le iscrizioni al Cus per l'anno 1987-88 sono chiuse, quindi è possibile fare un resoconto definitivo circa il totale degli iscritti ed i dati relativi alle iscrizioni sport per sport.

Un dato salta subito agli occhi ed è il numero totale delle tessere fatte che è di 2311, con un incremento di quasi il trenta per cento rispetto allo scorso anno. Un incremento che è alla base dei notevoli problemi di impianto di cui parliamo nell'articolo qui accanto.

Per quanto riguarda i risultati dei singoli sport è confermata la leadership del tennis con i suoi 969 iscritti a premiare un settore in continuo fermento. Al secondo posto il calcio che beneficia delle iscrizioni al torneo Interfacoltà con 804 iscritti. Terzo posto per l'atletica con 738 iscritti che rappresenta la vera sorpresa considerando le difficoltà che hanno incontrato i ragazzi a causa dei lavori di costruzione della nuova pista in via Campegna.

Con 427 iscrizioni è quarto il nuoto che ha incrementato con la bella stagione le presenze nella piscina della Canottieri. Quinto il Body-

building con 221 presenze. Al sesto posto troviamo il tiro con l'arco, con 185 iscritti, una sorpresa assoluta visto che è il primo anno di vita di questo sport tra quelli praticabili al Cus. Il merito va senz'altro al coordinatore ed al maestro che hanno fortemente voluto questo sport dimostrando particolare lungimiranza. Da osservare l'ultimo posto della scherma che patisce la situazione di un vagabondaggio da una palestra all'altra senza una fissa dimora. Qui di seguito diamo il dettaglio completo riguardante le iscrizioni.

Totale iscritti: 2311

Totale presenze: 4394

|                       |     |
|-----------------------|-----|
| Tennis                | 969 |
| Calcio                | 804 |
| Atletica Leggera      | 738 |
| Nuoto                 | 427 |
| Body-building e ginn. | 221 |
| Tiro con l'arco       | 185 |
| Canottaggio           | 162 |
| Rugby                 | 156 |
| Sci                   | 143 |
| Equitazione           | 141 |
| Judo                  | 123 |
| Lotta                 | 79  |
| Pallacanestro         | 78  |
| Vela                  | 71  |
| Canoa                 | 58  |
| Scherma               | 39  |

Michele Saggese

## Urgono impianti

È questo l'appello lanciato dall'addetto-stampa Maurizio Pupo.

Termina l'anno ed è d'obbligo tracciare un bilancio su tutto ciò che è stata l'attività del Centro Universitario Sportivo Napoletano. Ci viene in aiuto l'addetto stampa Maurizio Pupo che quest'anno ci ha passato la maggioranza delle notizie che abbiamo pubblicato. Maurizio ha assunto questo incarico a febbraio '88 e dobbiamo dire che ha avuto molte difficoltà nel prendere confidenza con questo nuovo ruolo.

« Alcune di queste difficoltà non sono del tutto risolte — è Maurizio che parla — ad esempio è ancora molto difficile convincere i coordinatori a mettermi al corrente di tutto ciò che riguarda l'attività agonistica ».

**Passiamo al Cus, quali credi che siano i problemi più grossi emersi quest'anno?**

« Mi pare che il problema in assoluto più grave riguardi gli impianti che a causa dell'incremento delle iscrizioni stanno diventando insufficienti. Ormai siamo arrivati al punto che occorrono salti

mortali per mettere tutti gli studenti a proprio agio ».

**Direi che un aiuto in termini di risorse economiche e di aumento del numero delle strutture a disposizione sia necessario da parte dell'Università.**

« Certamente con maggiori risorse tutto sarebbe più semplice e potremmo dedicarci con maggiore attenzione all'agonismo ».

**Parliamo del torneo di calcio appena concluso, non si può dire che siano mancate le critiche.**

« Effettivamente degli errori sono stati fatti ma devo anche dire che qualche errore è dovuto anche al fatto che le persone sono state tante, e che anche i ragazzi forse non hanno preso con il giusto spirito la manifestazione che è un'occasione d'incontro e non di scontro. Comunque dal prossimo anno ci saranno alcune variazioni, ad esempio le squadre dovranno essere tutte composte da giocatori della stessa facoltà ».

**Quali ritieni i settori che**

**hanno meglio operato quest'anno?**

« Tutti quanti hanno fatto il meglio che potevano e se qualcosa è mancato si è trattato di risultati, ciò premesso elogerò senz'altro il tennis, il tiro con l'arco, l'atletica leggera e la pallacanestro femminile. Il rugby ed il judo sono stati i più sfortunati visto che i coordinatori hanno lavorato veramente bene ma i risultati purtroppo non sono stati brillanti ».

**Quali credi che siano i settori che vanno in qualche modo incentivati?**

« Io spero e sono convinto che il prossimo anno la vela debba essere notevolmente rafforzata visto che quest'anno poco si è fatto. Bisogna aiutare la scherma che sta attraversando un periodo veramente critico soprattutto per la mancanza di un luogo all'interno del Cus dove potersi allenare. Infine credo che il prossimo anno venga ripristinato il tiro a segno ».

Michele Saggese

## Un tennista per l'estate: Luigi Zampino

L'intensa stagione agonistica del settore tennis del Cus Napoli si è chiusa sabato 25 giugno con la disputa della finale del tabellone maschile della « Summer Cup », torneo valido per la classifica sociale n.c. predisposta dal Cus, che il 31 dicembre premierà il giocatore più continuo dell'anno tra quelli non classificati che non siano tesserati presso altri circoli.

Ad aggiudicarsi il torneo è stato il giovane Luigi Zampino che in una finale molto combattuta è riuscito a spuntarla nel terzo set contro Massimo Cimmino: 7-6/6-7/6-4 lo score finale. In dettaglio, ecco i risultati dai quarti in poi. Quarti: De Feo - Quinto 6-3/6-2; Zampino - Santini 6-3/3-6/6-4; Rizzo - Cinquegrani 6-3/6-2; Cimmino - Florio 7-6/7-5. Semifinali: Zampino - De Feo 6-3/6-2; Cimmino - Rizzo 2-6/6-2/7-5. Finale: Zampino - Cimmino 7-6/6-7/6-4.

La classifica sociale, che comprende ben 62 tennisti n.c., aggiornata al 26 giugno è, per le posizioni di vertice, la seguente: 1) Claudio De Feo punti 105; 2) Luigi Zampino p. 71; 3) Francesco Florio p. 70; 4) Piero Rizzo p. 69; 5) Massimo Cimmino p. 45; 6) Marco Rizzo p. 44; 7) Fabio Cinquegrani p. 34; 8) Pietro D'Amelio p. 33.

Anche la Coppa Italia di società è giunta a conclusione per quanto concerne il Cus Napoli, eliminato nel sedicesimo. Un comportamento dignitoso, tenuto conto del fatto che erano circa duecento le società campane schierate ai nastri di partenza. Dopo aver brillantemente superato il girone di qualificazione a quattro squadre, il Cus Napoli nel primo turno del tabellone regionale ad eliminazione diretta, composto da ottantasei squadre, s'imponeva con un perentorio 6 a 0 sul T.C. Grumo Nevano A (ricordiamo che la Coppa Italia prevede quattro singolari e due doppi). Nel secondo turno era il forte T.C. Pentathlon a contendere il passaggio del turno al Cus Napoli; De Feo, Rizzo e Zampino nei singolari ed il doppio Rizzo - De Feo consegnavano la vittoria al Cus Napoli per 4 a 2. Si era nei sedicesimi, al Cus Napoli toccava l'A.S. Le Mimose, classificate terza lo scorso anno; un compito alquanto gravoso, dunque, per i nostri portacolori che, comunque, cedevano onorevolmente il passo col punteggio di 2 a 4.

Un'altra stagione sportiva è, dunque, terminata. Si riprende a fine settembre con un torneo sociale inaugurale, nonché con la ripresa dei corsi di insegnamento.

Pasquale Saggese

## Arrivederci a settembre

Ci sia consentito tralasciare per un istante statuti, libretti e problemi vari per dedicarci ad un aspetto un po' meno serio della vita universitaria: lo sport.

Il Cus, (Centro Universitario Sportivo), è a Napoli in continua espansione. Migliaia di studenti affollano i campi da tennis, calcio, rugby; praticano l'atletica, il tiro con l'arco, la vela e tante discipline sportive che non menzioniamo per motivi di spazio. Gare, tornei e manifestazioni organizzate dai dirigenti del Cus Napoli hanno raccolto ampie adesioni ed il tutto si è sempre svolto in onore a De Coubertin. Se dalle pagine di questo giornale sono state mosse delle critiche, esse hanno cercato di essere il più possibile costruttive.

Intoppi, ritardi e malumori sono sempre rientrati nell'ambito della normalità, d'altra parte la perfezione non è di questo mondo.

Cala dunque il sipario sull'attività del Centro Universitario Sportivo partenopeo; l'appuntamento è a settembre, per il secondo atto dell'anno accademico '87/88. Noi saremo, come sempre, in prima fila.

La pagina sportiva:  
Ivana, Renata, Lino,  
Michele, Pippo.

## Cus News di Michele Saggese

### TIRO CON L'ARCO

Un'altra atleta del Cus si sta particolarmente distinguendo per i risultati che sta ottenendo. Si tratta di **Laura Gennaro** che negli ultimi mesi ha ottenuto tre brillanti piazzamenti in altrettante gare, vale a dire terza in un FITA a Bacoli con 716 punti, terza in un field a Montecorvino Pugnano e soprattutto prima assoluta nel Campionato Interfacoltà con 448 punti, gara nella quale ha battuto anche i colleghi maschi. Il suo miglior punteggio indor è di 430 punti che rappresentano una prestazione di assoluto rilievo in campo regionale. Ci riprogettiamo di incontrarla al più presto per farci raccontare la sua storia, per adesso le facciamo i nostri complimenti perché con i suoi risultati tiene alto il nome del Cus anche nel tiro con l'arco.

### ATLETICA LEGGERA

In questi giorni si conclude l'attività dei ragazzi del mister Milone, è stato un anno di continui sacrifici poiché a causa dei lavori la pista non è stata quasi mai disponibile, ma dal prossimo anno la nuova pista entrerà in funzione permettendo ai ragazzi di allenarsi al meglio delle proprie possibilità.

### BODY BUILDING

Un centinaio di ragazzi sono convenuti alla festa di fine anno organizzata presso la palestra di Via Mezzocannone il 24 luglio. La festa è stata ideata da **Sacco Ranieri**, addetto all'impianto. Oltretutto per Ranieri c'è stato un doppio motivo per festeggiare poiché si sposerà il 21 agosto nel suo paese natale. Continuerà in provincia di Salerno. A lui ed alla sua futura moglie **Maria Stellavato** i migliori auguri.



**IN TUTTE LE EDICOLE!!!!**



*Basiliscole '87*